Anno 94 Numero 239

L. 90 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2700. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 26.200, semestre 8300, trim. 4300.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel: 40-963 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 6 Ottobre 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA sas: Torino, via Roma 80, tel. 40-963 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 868-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 350 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: ved. rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero (spedizione aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo f.b. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 40 (N.F. 0,40); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 8; *Iran ris. 16; Jugoslavia din. 30; *Libano p. l. 20; *Libia pts 3; *Malta d. 6; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,55; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Economia coordinata

L'espressione « economia coordinata » fu creata in Francia anni fa. Designa un sistema economico organizzato ad economia di mercato (quindi con distribuzione dei fattori produttivi in base a scelte imprenditoriali, sulla guida di un sistema di prezzi liberamente formato e recante, per i produttori, profitti e perdite, ma soprattutto rischio); ma nel quale operino, accanto alle imprese private, valide imprese statali.

Quel sistema economico si divide in due « settori »: il pubblico ed il privato. Essi sono dominati non da un piano coattivo: come avviene, ad esempio, nelle economie socialiste. Ma da piani indicativi a media scadenza (cinque anni, circa), che esprimano in termini di reddito nazionale, risparmio, investimenti, i principali scopi che si vogliono raggiungere, quanto a sviluppo, occupazione, distribuzione del reddito, anche su base regionale. La contabilità nazionale permette poi di giudicare, di anno in anno, sino a qual punto quegli scopi siano raggiunti.

Ove si riscontrino manchevolezze, soccorre ancora il piano. Esso induce ad accrescere gli stimoli oppure a limitare le scelte private; ed anche a guidare le imprese pubbliche nel loro operare. Per questa via, taluno dice, si può pervenire a conciliare scopi privati e fini sociali. Si assicura concorrenza, senza permettere che essa degeneri in sopraffazione. Soprattutto si tutela « nella sua vera essenza » l'economia di mercato: pur permettendo alla stessa di reggere al confronto, sotto ogni aspetto, con le economie socialiste.

Orbene il principale significato del lungo discorso dell'on. Pella in Senato si ritrova badando a quanto egli asserì per tracciare la strada che l'economia italiana dovrebbe percorrere nei prossimi mesi (« superato il periodo sperimentale che è in corso ») per abbandonare la sua attuale struttura e realizzare la nuova. Inoltre il ministro si è soffermato a chiarire come possa oggi manifestarsi, da noi, una più coordinata azione economica pubblica. Seguiamolo sull'uno e sull'altro terreno.

* *

Poiché l'economia coordinata lo è, per l'appunto, attraverso un « piano », occorre innanzitutto un ente pianificatore. L'on. Pella condivide, a questo proposito, un'opinione già espressa a suo tempo dall'on. Segni e dall'on. Tambroni: ottimo centro generale di pianificazione potrebbe essere, egli ha asserito, il Ministero del Bilancio. Quando esso assumesse la denominazione di «Ministero del Bilancio economico nazionale », ognuno ricorderebbe che una ben sviluppata contabilità nazionale è strumento indispensabile sia alla redazione dei piani di sviluppo sia ai controlli sulla loro effettiva esecuzione.

In seno al Ministero del Bilancio (che pertanto assumerebbe così compiti ben più ampi degli attuali: tanto da poter forse assorbire, in un secondo tempo, lo stesso Ministero per le partecipazioni statali) dovrebbero operare uffici econometrici. L'on. Pella, a questo riguardo, si propone di trasformare l'antico *Comitato interministeriale ricostruzione* (Cir) in un nuovo Comitato interministeriale sviluppo (Cis), affidando ad esso possibilità ben più ampie delle attuali. Non a caso, fu ieri annunciato un disegno di legge in cui si richiede una « delega » per l'ampliassima riforma della contabilità statale: già da anni allo studio.

* *

Redatto il piano indicativo, conviene si osservi via via sino a qual punto siano raggiunte le sue mete: tanto dal *settore privato* che dal *settore pubblico*.

Il primo esame si risolve, come s'intende, in una serie di interrogativi destinati ad accertare, anche regionalmente, produzione, occupazione, scambi e via dicendo. Se si riscontrano deficienze si può agire dall'esterno; per esempio, modificando incentivi alle imprese private, oppure creandone dei nuovi (senza tuttavia, avverte l'on. Pella, illudersi di poter fare sorgere, in pochi giorni, spirito di intrapresa ove esso non è mai esistito!). Si potrà perfino limitare le possibilità di scelte da parte degli investitori privati, egli ha detto. In Senato ha trattato apertamente della possibilità di introdurre « graduatorie di priorità » per gli impieghi di capitali: un'affermazione ricca di conseguenze, anche finanziarie.

Però, se ciò non bastasse, che fare? In questo caso, potrebbe soccorrere il settore pubblico. L'on. Pella annuncia: 1) « un generale coordinamento dei pubblici investimenti », ad opera, non occorre dire, del Ministero del Bilancio; 2) la possibilità che gli stessi, seguendo le indicazioni dello stesso ministero, siano accelerati o ritardati. Ed anche quest'ultima è novità di gran peso.

Per mostrare poi che, già oggi, sulla scorta di elementi raccolti dagli esperti, si può disegnare una politica economica «coordinata» l'on. Pella ne ha tracciato un rapido profilo. Per l'agricoltura, ci si propone di realizzare rapidamente il «piano verde», per quanto modificato. L'industria va a gonfie vele. Basterà che le imprese pubbliche investano quanto fu esposto dal ministro delle partecipazioni al Parlamento. Un vasto programma di autostrade per miliardi e miliardi gioverà a rendere più omogenea, nello spazio, la nostra economia (e, purtroppo, rinvigorirà tensioni sociali: ciò che pure merita attenzione!). L'edilizia popolare, sorretta, permetterà alla collettività italiana di soddisfare taluni suoi ardenti desideri. Ma non ci si dovrà dimenticare dell'esigenza del formare, in maggior copia, manodopera qualificata. I calcoli hanno mostrato che, a breve scadenza, ci si troverà quivi di fronte ad una «strozzatura» dell'economia italiana. Ecco, da questo piccolo segno, i programmatori al lavoro.

* *

Dunque, come abbiamo mostrato, il nostro sistema economico tende ad assumere una struttura nuova: in un certo modo intermedia, tra quelle delle economie compiutamente libere (esistenti durante la seconda metà dell'Ottocento) e quelle delle economie socialiste. Come funzionerà, tuttavia, in Italia questa economia « coordinata »?

A questa domanda, nessuno può onestamente rispondere. L'esperienza francese fu compiuta in condizioni troppo particolari per offrire solidi insegnamenti: e del resto è molto recente. L'esperienza dell'Olanda, della Svezia, della Norvegia riguardano collettività ben diverse dalla nostra. Ci troviamo di fronte all'ignoto. Non vi è, se non seguire l'antico precetto del « provare » e « correggere ». Il mondo economico di domani sarà comunque ben diverso da quello in cui siamo vissuti; e l'avviarsi su nuove strade può essere, in alcune circostanze, quanto mai opportuno.

Ferdinando di Fenizio

Il Consiglio Nazionale dc e le elezioni amministrative

Moro riafferma la posizione di centro della dc e deplora Nenni per l'alleanza con i comunisti

«L'elettorato vuole una forte democrazia cristiana ed un valido schieramento di partiti democratici» - «Abbiamo compiuto dei sacrifici con la nuova legge per i Consigli provinciali, ma ciò toglierà ogni alibi al psi» - «La lotta dei socialisti contro la dc è un contributo al rafforzamento comunista» - Nessun impegno per le Giunte: si deciderà dopo, caso per caso - Duro attacco all'estrema destra

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 5 ottobre.

Il Consiglio nazionale della dc ha chiuso stasera i propri lavori con un discorso pubblico pronunciato dall'on. Moro: il partito di maggioranza ha aperto così la propria campagna elettorale. Moro ha detto che l'attuale momento elettorale è caratterizzato per la dc dalla fiducia nell'elettorato democratico, che vuole « una forte dc ed un valido schieramento di partiti democratici ».

Con la nuova legge elettorale provinciale, la dc, compiendo qualche sacrificio, ha voluto assicurare una giusta presenza ai partiti minori affinché nessuno possa subire tentazioni bloccarde o frontiste. E, alludendo ai socialisti, Moro ha aggiunto che la campagna elettorale darà anche, tra le molte indicazioni, quella della capacità dei partiti di corrispondere all'attesa di un libero gioco democratico: « E' richiesta, dunque, una assunzione di responsabilità di tutte le forze politiche, una posizione che, quale che sia per essere, rappresenterà un passo innanzi, una chiarificazione da troppo tempo attesa ». Il sacrificio della dc sarà stato utile anche se, come ora sembra, servirà a togliere « ogni alibi di presunta costrizione ad atteggiamenti a dir poco equivoci ed opportunistici del psi ».

Fatte queste premesse, Moro ha sviluppato nei dettagli le proprie tesi. C'è stata, innanzi tutto, una lunga polemica contro il partito comunista e l'on. Togliatti: tutte le accuse fatte alla dc sono state respinte. Ma il segretario del partito di maggioranza s'è impegnato in particolare nell'affermare che la dc intende conservare, quali che siano le polemiche, il valore amministrativo di questa competizione, « dare, cioè, il loro giusto peso alle scelte amministrative, avincolarle dal viluppo soffocante di opportunismi e devianti valutazioni politiche ». In altre parole (e questo, secondo Moro, deve servire per tutti): una cosa sono le scelte amministrative, altra cosa è la politica generale della dc. Si ritiene che con questo il segretario della dc abbia voluto « ridimensionare » il problema, sul quale si polemizza anche nello schieramento di maggioranza, dell'Amministrazione comunale di Roma.

Moro ha illustrato qual è stata fino ad ora e quale sarà in futuro l'azione pratica della dc nelle amministrazioni comunali: in particolare va segnalato che si intende accelerare l'elaborazione di piani regolatori e si vuole sviluppare un'organica politica urbanistica.

E' comunque ingiustificata la campagna che, anche sul terreno puramente amministrativo, conducono i comunisti contro la dc. Su tutti i piani la dc riafferma la propria radicale opposizione al comunismo e alla sua disumana esperienza. Non si tratta di un anticomunismo negativo, ma d'un proposito di battere il comunismo con una più umana soluzione dei problemi sociali e politici del nostro tempo.

« Noi non siamo cambiati — ha detto Moro —, la dc non accetta di essere né un partito di destra né un partito di sinistra. Non accettiamo il conservatorismo sociale, né una concezione strumentale della democrazia né una pericolosa semplificazione dei rapporti politici tutti di gestioni monopolistiche di potere ». Quando i rischi di involuzione emergono evidenti, come nello scorso luglio, la dc non può rimanere indifferente e deve ricreare condizioni di chiarezza democratica.

« Il movimento di piazza, nello scorso luglio, fu una remora e un ritardo ad un'operazione di chiarimento politico che il senso di responsabilità dei partiti democratici, affinato in circostanze drammatiche, rendeva ormai possibile. Alle insinuazioni fasciste potremmo anche solo rispondere con il senso di sollievo del Paese per la ritrovata base democratica del governo ».

E' venuta poi la polemica contro le destre estreme, trattate con spietata durezza, e la difesa del governo Fanfani, dalle destre accusato di debolezza. Quindi Moro ha trattato del psi: il problema della capacità dei socialisti di sottrarsi alla pressione del pci costituisce un dato importante della realtà politica italiana. La dc ha sottolineato a più riprese il proprio interesse per questo problema, auspicando una soluzione positiva; lo ha dimostrato con il varo della riforma della legge elettorale per le « provinciali » nella speranza che si sarebbe avuto un processo di differenziazione dal psi dal pci; ora a maggior titolo è possibile denunciare il permanente oscillare del socialismo italiano tra democrazia e totalitarismo.

Nelle autonomie locali era legittimo attendersi che il psi assumesse una posizione autonoma. Il psi, invece, si è vincolato alla condizione delle « posizioni di potere » dei lavoratori, e il valore politico della diversità della lista risulta annullato. Il psi ha fatto passi indietro nella via dell'autonomia.

Gli argomenti di Nenni, che afferma che l'autonomia è salvaguardata nonostante tutto, devono essere respinti. I socialisti portano tutta la responsabilità di ciò che accade: e la loro lotta a fondo contro la dc diventa, nell'attuale situazione storica, un contributo obiettivo al rafforzamento comunista.

Per questo la dc ritiene di doversi presentare senza impegni preventivi di sorta; le decisioni sulla formazione delle Giunte saranno prese dal Consiglio nazionale del partito dopo le elezioni, sulla base di una valutazione globale dei risultati elettorali, e quindi non secondo una « meccanica considerazione numerica ».

Questo non significa che la dc si riservi una completa libertà di movimento alla stregua delle più opportunistiche valutazioni: la natura del partito e la sua vocazione stabiliscono limiti insuperabili. In nessun caso, in nessuna situazione la dc tradirà se stessa ed i propri impegni. Sono escluse le collaborazioni con le forze estreme; avrà invece un notevole peso la solidarietà tra i partiti democratici.

Il discorso, che in alcune parti è molto sfumato, è stato favorevolmente accolto da tutte le correnti del partito. Esso, si dice, non chiude alcuna porta, scoraggia le estreme totalitarie e si rifà alla tradizione degasperiana. In attesa degli sviluppi futuri, se ci saranno, c'è una linea sulla quale il partito di maggioranza unitariamente si attesta.

Particolarmente convinti, nel loro giudizio positivo, appaiono i liberali, il cui *leader*, Malagodi, aveva avuto ieri un colloquio con Moro. I socialdemocratici condividono interamente la parte del discorso dedicata al partito socialista. Non sono venute quelle risposte « nette » che si chiedevano, ma è stato spiegato ampiamente, si dice, perchè le risposte « nette » non possono esserci.

Il Consiglio nazionale della dc aveva iniziato stamane i propri lavori. Dopo una relazione dell'on. Morlino c'era stata una breve discussione, e alla fine era stato accettato un ordine del giorno che approvava l'azione della segreteria.

Michele Tito

L'on. Moro mentre parla al Teatro Quirino di Roma a chiusura dei lavori del Consiglio nazionale d.c. (Tel.)

Ritorno al clima della guerra fredda

Washington contraria ad una conferenza fra i «Quattro Grandi» nei prossimi mesi

Macmillan non si è impegnato col Primo ministro russo per un nuovo convegno al vertice - Se vuol riprendere il dialogo con l'Occidente, Mosca dovrà cambiare atteggiamento - Indifferenza all'Onu per le iniziative di riconciliare il Presidente americano e il capo sovietico - Nehru dichiara: «E' un momento grave» - Krusciov andrebbe tra qualche giorno in Cina per incontrare i dirigenti cinesi

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 5 ottobre.

Si crede che Krusciov resterà a New York ancora una settimana; poi si recherà nella Corea del Nord per incontrarsi con i capi comunisti dell'Asia. Durante questi ultimi giorni del suo soggiorno a New York cagionerà frequenti occasioni per far parlare di sé, ma più di ogni altra cosa egli dovrà inventare la maniera per uscire di scena nel modo meno imbarazzante per lui. Per quanto con un personaggio dell'inventiva e della disinvoltura di Krusciov non si può mai dire l'ultima parola, tutti i fatti concorrono a indicare che fino a questo momento non ha raccolto il più modesto frutto da questo suo viaggio americano. Semmai, ha danneggiato se stesso, forse facendo un eccessivo affidamento sulle sue risorse e sul suo prestigio.

Ieri sera, uscendo dall'appartamento di Macmillan, Krusciov si mostrò contentissimo. Le persone del suo seguito lasciarono capire che Krusciov e Macmillan erano rimasti ciascuno sulle proprie posizioni, ma si erano messi d'accordo almeno su un punto: sull'opportunità di tenere un nuovo convegno al vertice subito dopo l'insediamento del nuovo Presidente degli Stati Uniti, ossia verso febbraio. Questa versione russa dell'incontro Macmillan-Krusciov sembrò sospetta. Si mise subito in dubbio che Macmillan avesse potuto impegnare non solo un uomo difficile come De Gaulle ma anche il futuro Presidente americano, quando non si sa ancora se sarà Nixon o Kennedy: che vinca l'uno o l'altro candidato, ha un'importanza relativa, in quanto sia Nixon che Kennedy stanno conducendo la campagna elettorale su una base apertamente anticomunista.

I sospetti di ieri notte sono diventati certezza nel corso del dibattito che si è svolto oggi nell'aula dell'Onu. Tito, Nasser, Soekarno, Nehru e Nkrumah (i primi tre sono già partiti) avevano presentato una risoluzione per indurre l'Assemblea generale dell'Onu a chiedere formalmente a Eisenhower e a Krusciov di incontrarsi. Visto però la riluttanza dell'uno e dell'altro a stringersi la mano, la richiesta formale è stata mutata stamane in una « speranza » che l'incontro avvenga. Il primo ministro australiano Menzies aveva da parte sua introdotto un emendamento nel senso che, invece di un incontro a due, sarebbe stato preferibile un nuovo incontro al vertice fra i rappresentanti americano, sovietico, inglese e francese.

All'improvviso gli americani hanno reso noto che la di un riavvicinamento fra Eisenhower e Krusciov non è neppure il caso di parlare, essi sono contrari anche alla raccomandazione di Menzies di tenere ai più presto un nuovo incontro al vertice. Viceversa i sovietici fin da ieri non avevano detto che per conto loro l'iniziativa presa da Menzies andava benissimo. In poche parole, questo significa che Krusciov vorrebbe tornare a casa almeno col contentino di una promessa sia pure vaga, indeterminata quanto al tempo e al luogo, di adunare attorno a uno stesso tavolo i rappresentanti maggiori dell'Occidente e dell'Oriente: gli americani invece non vogliono concedere a Krusciov neppure una parvenza di accordo. Continuano a mostrarsi seriamente arrabbiati per tutte le cose fatte e dette da Krusciov dal maggio scorso in qua.

Inoltre, gli americani sono persuasi che Krusciov abbia sbagliato tutto sin dal primo momento che arrivò a New York. Forse perchè era accecato dalla piega che prendevano gli avvenimenti nel Congo mentre lui navigava sul « Baltika », oppure perchè il giorno della resa dei conti arriva anche per i più furbi, sta di fatto che Krusciov ha mancato tutti gli obiettivi che di volta in volta si era proposti. Perciò, concludono gli americani, se la sbrogli lui quando e come vuole da sotto i riflettori dell'opinione pubblica mondiale. E fanno capire di non avere più nessuna fretta a sbarazzarsi dell'ospite non invitato: pensano che più Krusciov si ostina a restare a New York e più il suo prestigio scade, minore diventa la curiosità per le sue estrose trovate.

E' una situazione, come si vede, carica di violenza e anche di astio: se Krusciov grida offese assai gravi contro Eisenhower in particolare e tutto il sistema di vita americano, negli ambienti politici americani si finirà con l'ignorare la presenza di Krusciov a New York; nei discorsi ufficiali, nei documenti che escono dalla Casa Bianca o dal Dipartimento di Stato, si sta molto attenti a evitare persino il nome di Krusciov. Se questa è l'atmosfera, appare molto saggia la raccomandazione che ieri Macmillan rivolse a Krusciov: « Prima di impegnarci in nuove trattative, lasciamo che tutto questo gran polverone si posi ».

Nel volgere di appena due settimane siamo dunque ricaduti nel clima della guerra fredda, e forse raramente ve ne fu uno più gelido, con un cielo così cupo. E chi cerca ancora di far sentire discorsi ragionevoli e appelli alla fratellanza umana, ha scarso ascolto. Per l'appunto, come stamane, nell'aula dell'Onu, mentre stavano parlando i neutralisti a favore della risoluzione che esprime la speranza di un incontro fra Eisenhower e Krusciov, c'era poca gente e distratta. Eppure le loro non erano parole inattuali.

Ascoltate, per esempio, il negro Nkrumah, Presidente della Repubblica del Ghana: « Che ci piaccia o no, le chiavi della guerra o della pace si trovano nelle mani di Eisenhower e di Krusciov. Non importa che essi s'incontrino qui o in mezzo all'Atlantico o sulle coste baltiche, ma importa moltissimo che essi si mettano a parlare insieme e a discutere con cuore aperto i problemi dai quali dipende il destino dell'umanità ».

E che faccia amara aveva Nehru mentre cercava di convincere l'Assemblea a votare la risoluzione neutralista: non faceva grandi gesti, e questo rendeva più convincenti le sue parole accorate. Ad un certo punto, Nehru, temendo di essersi lasciato prendere la mano dalle emozioni, ha domandato: « E' un momento grave, e che altro possiamo fare se non cercare di portare qua dentro i nostri affanni? Dove potremo dare un sollievo ai nostri cuori? E dove questa Assemblea vuole arrivare? Dove vogliono arrivare coloro fra noi che si sono rifugiati nelle tenebre dell'odio? Non possiamo stare fermi col pretesto che la situazione è arrivata ad un punto morto ».

Il primo ministro inglese Macmillan è partito oggi in volo da New York per rientrare a Londra. Prima di salire a bordo dell'aereo ha dichiarato di nutrire speranze di progresso « verso una più pacifica situazione del mondo »; ma ha aggiunto: « Non dobbiamo, comunque, mai rinunziare ai nostri principi di libertà ».

Nicola Adelfi

Arrestato un pazzoide che voleva attentare a Krusciov

New York, 5 ottobre.

La polizia ha annunciato di avere arrestato nelle prime ore di stamane un uomo in possesso di una bomba incendiaria di rudimentale fabbricazione (del tipo detto « cocktail Molotov ») nei pressi della sede dell'Onu. Ha confessato di « voler prendere Krusciov ». E' stato catturato mentre cercava di scalare un muro nei pressi dell'edificio dell'Onu. Si chiama Richard Hogan, di 22 anni, di New York.

E' risultato che Hogan è stato recentemente in cura presso alcuni psichiatri.

Delusione del segretario d. c. per l'atteggiamento dei socialisti

Nenni si è alleato a Togliatti nelle liste di 7 mila Comuni e in metà di quelle per i Consigli provinciali

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 5 ottobre.

Il discorso pronunciato dall'on. Moro per l'apertura della campagna elettorale della dc ha come insegna caratteristica una certa sfiducia, o delusione, per l'atteggiamento del partito socialista. Appare evidente che il segretario democristiano si attendeva dal psi una più volenterosa dimostrazione di autonomismo, una più coraggiosa disposizione a staccarsi dal partito comunista. Egli ha, anzi, detto chiaramente che, proprio per favorire un nuovo corso della politica socialista, la dc si era risolta alla riforma della legge elettorale per i Consigli provinciali.

I socialisti hanno ottenuto il vantaggio che desideravano, ma non hanno pagato il prezzo che sembrava lecitamente convenuto: è questo il senso del rimprovero che Moro ha rivolto a Nenni, con evidente rammarico. Poiché peraltro, da parte di talune correnti della stessa dc potrebbero levarsi recriminazioni contro il segretario del partito, colpevole di troppo fiduciosa ingenuità, l'on. Moro si è difeso dichiarando che lo sforzo di buona volontà compiuto dalla dc ha ottenuto, comunque, un risultato soddisfacente, avendo costretto i socialisti ad un banco di prova capace di « sciogliere le contraddizioni » in cui si dibatte il loro partito.

Le accuse a Nenni non sono giunte inaspettate. Dal giorno del discorso pronunciato dal leader socialista al Comitato centrale del suo partito, il psi, difatti, è stato al centro della polemica elettorale in tutta Italia. Al pari dall'on. Moro, l'on. Malagodi ha deplorato a nome dei liberali le impostazioni di Nenni «che si riassumono — egli scriva in un articolo che verrà pubblicato domani da *Gente* — nell'alleanza col partito comunista dovunque ciò sia possibile e vantaggioso per entrambi, e cioè in settemila degli ottomila Comuni italiani e in almeno metà delle province. Altrove, bontà sua, l'on. Nenni è pronto ad allearsi con la dc e con i socialdemocratici, ma sempre senza rompere con i comunisti ». Di qui, da parte dei liberali, la riaffermazione del cosiddetto centrismo, fondata sulla speranza che i risultati delle prossime elezioni consentiranno di cristallizzare in una struttura politica organica l'attuale formula di collaborazione parlamentare.

Anche il discorso dell'on. Moro è di impostazione nettamente centrista. Quando egli ha parlato di una dc che non è più vincolata ai voti dei fascisti, egli ha specificato in modo significativo che la riacquistata libertà del partito è frutto della ritrovata solidarietà dei partiti del centro democratico. Dimo gli elettori una larga conferma della loro fiducia ai partiti alleati della dc, e la dc sarà in grado di costituire giunte rigorosamente democratiche, senza compromissioni o collusioni con i partiti dell'estrema destra. Solo una larga e generale maggioranza dei partiti di tradizionale democrazia, ha lasciato intendere l'on. Moro, consentirà di risolvere il problema delle cosiddette giunte difficili.

A questo punto, si sarebbe atteso dall'on. Moro un impegno formale a non concludere, in nessun caso e per nessun motivo, accordi per formare maggioranze sostenute da missini o monarchici, nel caso che non dappertutto fosse possibile formare maggioranze democratiche. L'impegno formale non c'è stato, poiché Moro si è limitato ad annunciare che le future decisioni saranno prese responsabilmente dagli organi direttivi della dc — in particolare dal Consiglio nazionale — sulla base di una valutazione globale dei risultati delle elezioni e delle singole situazioni locali e regionali.

Le situazioni locali sono in Italia così varie, la dc stessa si presenta da luogo a luogo così diversa per la sua composizione, che è ben difficile per un segretario di tal partito adottare una regola unica di valore universale.

Lo stesso Saragat, impegnato a fondo nella sua battaglia per la costituzione di giunte di centro-sinistra, si è veduto costretto a denunciare l'atteggiamento di Nenni, che obiettivamente favorisce le correnti retrive della dc, favorisce tutte le destre anche al di fuori della dc e, senza contestare paradossale, indebolisce la posizione dello stesso Nenni nel partito, a vantaggio dei suoi diretti avversari interni, i cosiddetti carristi.

Per questo, Saragat insiste ad affermare che il successo elettorale del partito socialdemocratico è la condizione indispensabile per una politica di centro-sinistra in Italia, ripetendo che solo una socialdemocrazia forte può attirare nell'area democratica il partito socialista, condannato altrimenti a subire il ricatto del frontismo. Moro, per proprio conto, ha praticamente dichiarato questa sera di non avere più fiducia nella possibilità che i socialisti sappiano ormai resistere a quel richiamo ed a quel ricatto.

v. g.

Vacanze dal 1° al 9 novembre confermate per le scuole

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 ottobre.

(f. f.) Il ministro della Pubblica Istruzione ha inviato ai provveditori agli studi una circolare con la quale vengono impartite disposizioni in merito alle elezioni amministrative del 6 novembre per la parte attinente ai locali scolastici.

Il Ministero, premesso che la quasi totalità delle sezioni elettorali dei Comuni dove si svolgerà la consultazione hanno sede in edifici scolastici, ha disposto che i locali scolastici prescelti vengano messi a disposizione delle Amministrazioni comunali per l'approntamento dei seggi e per le successive operazioni di votazione e di scrutinio dal giovedì precedente le elezioni al mercoledì seguente incluso, cioè dal 3 al 9 novembre.

Poiché il 1° e il 2 novembre, ricorrenze delle feste di Ognissanti e della commemorazione dei defunti, sono giorni festivi, le lezioni saranno sospese dal 1° al 9 novembre compresi.

Per le regioni del Trentino e Alto Adige, dove le elezioni si svolgeranno soltanto nella giornata di domenica 6 novembre, il Ministero ha disposto che i locali debbano essere restituiti alla loro naturale destinazione entro martedì 8, per cui il giorno successivo potranno riprendere le lezioni.

L'ultima riunione dei «capi neutrali»

Prima della partenza di Nasser, i « grandi neutrali » si sono nuovamente riuniti a New York. Nella fotofoto, da sinistra, il presidente egiziano e quello indonesiano Soekarno, Nehru, e il presidente del Ghana, Nkrumah, che hanno presentato all'Onu una nuova risoluzione per invitare Krusciov ed Eisenhower ad incontrarsi

CRONACA CITTADINA

I problemi da risolvere nei prossimi 4 anni

Il prof. Grosso espone a "La Stampa,, un piano di opere per la provincia

Comunicazioni stradali: Torino-Piacenza e traforo del Fréjus - _Scuole:_ Istituti di Chimica, di Elettronica; un secondo liceo scientifico e un quarto istituto tecnico commerciale - _Assistenza:_ il nuovo ospedale psichiatrico a Grugliasco

Per le elezioni provinciali la democrazia cristiana ha confermato all'unanimità la fiducia al presidente prof. Giuseppe Grosso che regge l'Amministrazione provinciale da oltre nove anni. Il prof. Grosso (che si ripresenterà nel collegio di Moncalieri dove nel 1956 ottenne un lusinghiero successo con 17 mila voti, pari al 43 per cento dei suffragi) ha deciso di rinunciare alla candidatura del Consiglio comunale per potersi dedicare con ogni energia ai problemi della provincia. Senza ipotecare il futuro è molto probabile che il prof. Grosso, dopo le elezioni del 6 novembre, torni ad essere chiamato alla carica di presidente della Provincia.

«Nei quattro anni trascorsi — ci ha dichiarato nel corso di una breve intervista — *la Provincia si è posta al centro dei problemi delle comunicazioni che debbono dare respiro a Torino ed al Piemonte. L'autostrada Torino - Ivrea - Valle d'Aosta è opera compiuta. E' aperta al traffico la Ceva-Savona. Si sta lavorando per il traforo del San Bernardo. Nel prossimo quadriennio la Provincia dovrà realizzare altre due grandiose opere che sono già state impostate: l'autostrada Torino-Asti-Alessandria-Piacenza ed il traforo del Fréjus».*

Per la Torino-Piacenza la Provincia ha promosso la società e si è assunta l'onere della compilazione del progetto che è quasi ultimato. Si attende ora la legge per il contributo dello Stato. La società per il traforo del Fréjus sarà costituita in questi giorni. Anche per questa opera la Provincia ha fatto preparare a sue spese il progetto avviando anche tutte le altre pratiche.

Con altrettanta energia e larghezza di vedute sono stati approntati i problemi delle comunicazioni minori.

«L'Amministrazione — ha proseguito il prof. Grosso — *ha impostato il piano per la provincializzazione di 3836 chilometri di strade comunali con una spesa complessiva di 26 miliardi. Il primo lotto di 856 chilometri per l'importo di 10 miliardi (6 miliardi a carico della Provincia e 4 di contributo statale) sarà attuato nel prossimo futuro. La manutenzione e il miglioramento della rete provinciale esistente hanno comportato, nel quadriennio, una spesa di 6 miliardi oltre gli 800 milioni per l'apertura della strada del Nivolet».*

Per valutare nella giusta portata l'entità dello sforzo compiuto dalla Provincia si deve tener presente che il bilancio totale è di 9 miliardi all'anno. Nel settore scolastico in quattro anni sono stati realizzati l'Istituto per periti tessili, chimici e tintori di via Paganini, l'Istituto arti grafiche e fotografiche di via Ponchielli, l'Istituto tecnico commerciale Luigi Einaudi. Sono in costruzione l'Istituto chimici di corso Ciriè e l'Istituto tecnico di elettronica nell'ex - stabilimento «Elli-Zerboni». Nel quadriennio precedente la Provincia aveva edificato l'Istituto tecnico «Sommeiller» e il Liceo scientifico «Galileo Ferraris».

«Per il futuro — ha affermato il prof. Grosso — *ci proponiamo di proseguire con lo stesso ritmo. Occorre completare l'Istituto dei chimici, costruire nuovi istituti tecnici industriali (ad esempio per la specializzazione aeronautica), aprire un nuovo liceo scientifico (il cui embrione sono le aule ricavate nell'ex-edificio delle Figlie dei militari) ed un nuovo istituto tecnico commerciale. In provincia c'è Pinerolo che ha bisogno di un'altra sede per l'Istituto tecnico».*

La provincia di Torino possiede il più moderno istituto per l'infanzia abbandonata, nell'ex-clinica Sanatrix, creato con la spesa di un miliardo. Inoltre ha assunto a suo carico l'onere di 225 milioni per l'ampliamento del consorzio antitubercolare. «Nel campo dell'assistenza la Provincia, nei prossimi quattro anni, dovrà dare un impulso decisivo per la soluzione del problema dell'Ospedale psichiatrico che dev'essere trasferito da Torino a Grugliasco ed edificare la nuova sede del laboratorio di igiene e profilassi che è ora in via Consolata».

Torino è la prima provincia d'Italia che abbia creato un apposito istituto e un assessorato per seguire i problemi dello sviluppo economico ed industriale «che richiederanno un sempre più stretto coordinamento tra le iniziative pubbliche e private». Il prof. Grosso ha concluso le sue dichiarazioni accennando alle numerose iniziative prese nel settore agricolo: contributi per il miglioramento delle stalle e il risanamento del bestiame, difesa antigrandine, laghetti collinari per l'irrigazione, sviluppo della frutticoltura, miglioramento delle abitazioni rurali. Particolari attenzioni sono state dedicate ai problemi della montagna con la costituzione dei consigli di valle che ora raggruppano 114 dei 135 Comuni montani.

Tre candidati dei coltivatori nella lista dc per la provincia

Il segretario provinciale della dc avv. Besana ha avuto ieri altri colloqui con il presidente torinese dei coltivatori diretti. Le decisioni definitive verrebbero prese oggi al ritorno da Roma della presidente della Commissione elettorale provinciale on. Emanuela Savio. Sembra ormai certo che i coltivatori avranno nella lista dc tre candidati: il cav. Stella nel collegio di Chivasso, il consigliere uscente cav. Ella nel collegio di Giaveno e il vice-sindaco di Moncalieri cav. Allais in un collegio ancora da stabilire. Per questo loro rappresentante i «coltivatori» avrebbero desiderato il collegio di Moncalieri, nel quale la dc intende invece ripresentare il presidente della Provincia prof. Grosso.

Alcune riserve contro l'accordo con i «coltivatori» verrebbero avanzate dagli esponenti democristiani di centro-sinistra i quali, com'è noto, patrocinano per il collegio di Chivasso la candidatura dei loro rappresentante dott. Santagostino. Gli onorevoli Curti e Donat-Cattin con l'assessore Armand ieri si sono recati a Roma ed hanno avuto un colloquio con il segretario nazionale della dc on. Moro. Sembra che l'on. Moro abbia promesso l'invio del vice-segretario on. Scalia a Torino per definire sul posto la questione.

Per questa sera è atteso il varo delle liste monarchiche dei pdi per il Comune e il Consiglio provinciale.

Torino incaricata di finanziare le manifestazioni minori del '61

Un ordine del giorno del Comitato nazionale: «E' necessario che "Torino '61" continui la sua attività per completare le opere attingendo a fondi cittadini»

Ci telefonano da Roma:

I problemi finanziari che riguardano le celebrazioni del '61 non sono ancora risolti. Le decisioni prese dal «Comitato nazionale Italia '61», che si è riunito ieri, confermano quanto *La Stampa* aveva anticipato alcuni giorni fa. Lo Stato non intende integrare con nuovi contributi la somma di 8 miliardi e 500 milioni che ha finora stanziato: anzi una parte di questi fondi (circa mezzo miliardo), dovrà essere destinata alle manifestazioni che sono previste per l'anno prossimo in altre città, Ancona, Caserta, Castelfidardo, Genova, Teano.

Gli 8 miliardi basteranno appena per la realizzazione delle tre mostre principali: mostra storica, del lavoro, delle regioni. Ma il programma delle celebrazioni torinesi non è limitato a questi tre settori. Dovranno essere realizzate fra l'altro, l'esposizione internazionale dei fiori, la mostra del barocco, il museo di Torino, il Samia, la mostra dei gioielli.

Alcune delle iniziative si sono assicurato un certo grado di autonomia; ma altre non possono in alcun modo venire realizzate senza un pubblico contributo. Il Comune ha già deciso di erogare la somma di un miliardo; ma altro, probabilmente, sarà stanziato dopo le elezioni dal nuovo Consiglio comunale. Ma come si farà a reperire tutti i fondi occorrenti? Come si risolverà, a parte le scarse intraprese private, il problema di dare alloggio alle folle di forestieri che affluiranno durante il '61? Tenuto conto degli impegni del Comune, si calcola che dovrà ancora essere coperta una somma superiore ai 3 miliardi.

E' necessario che Torino provveda con le sue forze: questa la decisione del comitato «Italia '61». Il comitato si è riunito ieri sotto la presidenza del ministro Pella, nella sede del dicastero delle Finanze: sono intervenuti il sen. Bosco, ministro della Pubblica Istruzione, e l'on. Giraudo, sottosegretario alla Presidenza. E' stato approvato all'unanimità un ordine del giorno, che «esprime la più viva gratitudine al comitato promotore torinese» del vecchio comitato «Torino '61», presieduto dal sindaco Peyron) *per l'imponente mole di lavori e di studi fin qui svolti, che costituiscono le premesse indispensabile per l'attuazione del programma approvato».* Ma — aggiunge l'ordine del giorno — «è indispensabile completamento e coronamento del programma generale, a seconda che vengano condotte a termine tutte le altre iniziative avviate dal comitato promotore torinese. Il programma di contorno non può venir finanziato da «Italia '61». L'ordine del giorno conclude con «un caldo invito al comitato torinese affinchè non le opportune modifiche allo statuto continui ad operare al fine di curare la realizzazione di tutte le iniziative atte a garantire la migliore riuscita delle manifestazioni nazionali e ad accrescerne il prestigio, stimolando a finanziamenti da promuovere nell'ambito cittadino».

Come *La Stampa* ha già pubblicato, «Torino '61» progetta di lanciare, attraverso un istituto bancario, una sottoscrizione fra gli enti economici locali per raccogliere i tre miliardi necessari a completare il programma di opere. Naturalmente tali fondi saranno amministrati da una gestione autonoma, indipendente da «Italia '61». Il comitato torinese si riunirà sabato prossimo e sarà presieduto dall'avv. Peyron.

Il pediatra tranquillizza le madri

Eccellente in questo periodo la salute dei bimbi torinesi

Chiarimenti sul morbo di Verona: «Può trattarsi di un virus locale, esasperato per particolari condizioni climatiche. Difficile che assuma capacità migratorie» - Consigli per i ragazzi che hanno incominciato le scuole

La malattia misteriosa che ha ucciso sinora nove bimbi sotto i tre anni nel basso Veronese, preoccupa vivamente tutte le mamme. In questi giorni, al primo manifestarsi di un innocente raffreddore, pediatri e medici mutualistici ricevono richieste di visite urgenti, e domande angosciose: «Dottore, non si tratterà per caso della malattia che fa strage a Verona?».

L'autorevole parere del prof. Guasardo, direttore della clinica pediatrica universitaria ci pare possa tranquillizzare le mamme ansiose. «Qui a Torino non abbiamo registrato nessun caso che possa ricondursi alla sintomatologia del morbo di Verona. Sappiamo che le piccole vittime presentano inizialmente febbre leggera e infiammazione delle prime vie respiratorie; in seguito viene interessato il sistema cardio-circolatorio e gli ultimi sintomi a presentarsi a carico dell'intestino con conati chiarroici e convulsioni: un quadro che ha fatto pensare a forme meningo-encefalitiche. Io ritengo che sia in gioco l'azione di un "virus". Di che specie, di che origine, potranno dirlo soltanto le ricerche attualmente in corso (che saranno purtroppo lunghe e laboriose come sempre avviene in questi casi) da parte di istituti specializzati. Bisogna isolare il "virus", identificarlo: non ci sono altre possibilità di difesa che un vaccino specifico, ma questo non potrà naturalmente essere preparato se non quando il "virus" sarà isolato e definito.

«Ho avuto anch'io sentore — ha proseguito il prof. Guasardo — dell'allarme che in questi giorni serpeggia nelle famiglie dove ci sono bimbi piccoli. Penso che non sia il caso di esagerare. Per ora la malattia è ben circoscritta, la natura virale dell'infezione è soltanto presunta, per di più i medici veneti e lombardi soltanto a parlare di epidemia, dato lo sviluppo irregolare e le manifestazioni sporadiche del morbo. Può trattarsi di un "virus" importato, ma anche di un "virus" locale, ospite abituale e innocuo che per particolari condizioni climatiche e ambientali si è esasperato, assumendo carattere contagioso e trasmissibile, come avviene in molti altri casi. E' già più delle volte avviene che questi fenomeni nascono e si esauriscono localmente, senza assumere capacità migratorie».

Abbiamo chiesto al prof. Guasardo se è possibile che il «virus» (ammesso per ipotesi di particolari esami) «anche se ci sono difese da adottare. Ci ha risposto che la possibilità di trasferimento esiste naturalmente sempre, e che non ci sono misure profilattiche contro un nemico che non si conosce. «L'unica difesa è l'individuazione più rapida possibile dell'agente responsabile».

«Ma ci tengo a sottolineare — ha proseguito il prof. Guasardo — che la salute infantile a Torino non è mai stata così soddisfacente come in questo periodo. E questo nei riguardi delle malattie infettive, come di quelle delle vie respiratorie e dell'apparato gastro-enterico. Nessuna malattia, tra le peculiari dell'infanzia, ha assunto carattere preoccupante. Ci sono, è vero, molti raffreddori, tracheiti, laringiti, e anche qualche forma bronchiale. Ma sono molto da connettere a questo periodo di transizione stagionale. Come premunirsi? Guardandosi dalle intemperie, adattando al tempo l'abbigliamento del bambino, accantonando abiti e camicole ormai inadatti anche se per qualche ora del giorno il sole splende caldo e generoso».

Il prof. Guasardo ha voluto ricordare ancora, per suggerirla a tutte le mamme, qualche buona norma per difendere la salute dei ragazzi che hanno incominciato le fatiche scolastiche: «Un sistema di vita troppo diverso da quello delle vacanze, non confinato al chiuso delle aule e delle stanze può essere nocivo ai bambini, provocare inappetenza, pallore, disordine intestinale o altri disturbi. Le passeggiate non vanno sopprese del tutto, così come i giochi all'aria aperta. Inoltre può tornare utile la somministrazione di ricostituenti a base di calcio, fosforo, acido glutammico. L'alimentazione, dove dar la preferenza alle proteine (carni e formaggi magri) alla frutta e alle verdure. Il fiocco poco uso di grassi, specie animali».

Tutta qui la difesa preventiva contro le malattie che a ogni ripresa di vita in collettività mietono i bambini? «Sappiamo — ha concluso il prof. Guasardo — che con il ritorno alle scuole aumentano purtroppo le occasioni di contagio. Che il raffreddore di uno può diventare il raffreddore di molti e così via. Ma il solo dei pericoli è il sistema del "fiore di serra". Lasciamo che i piccoli incidenti comuni in una collettività, permettano ai giovani organismi di aggiustarsi e di essere capaci di lottare poi contro l'insidia di malanni più gravi. Certo, quando ci sono movimenti febbrili, conati del raffreddore, è meglio tenere il bambino a casa e anche a letto per evitare che "il raffreddore scenda", come dicono le mamme, cioè che minacci la trachea e di qui i bronchi e i polmoni. Ma a parte queste precauzioni che sono note e generalmente adottate, non bisogna essere prudenti in maniera eccessiva o eternamente preoccupati. Ripeto, che la robustezza dell'organismo infantile dipende spesso dagli incidenti di poco conto per i quali la natura mette in moto le sue difese».

Alla settima sigaretta trova il solito verme

Il «verme del tabacco» comincia a mettere in apprensione anche i fumatori torinesi. Nei giorni scorsi la scoperta di sigari o sigarette infestati dal «lasioderma serricorne» — il vermicciattolo comunemente conosciuto sotto il nome di «scarafaggio del tabacco» — costituisce un caso eccezionale. Ora le spiacevoli sorprese si moltiplicano. A «La Stampa» giungono quotidianamente lettere di protesta contro il Monopolio, accompagnate da sigarette invase dal disgustoso tarlo. Quest'ultimo caso nello scalo per domicilio solo le «Nazionali» dei tipi più pregiati, le «Esportazione» e le «Super».

Il caso più recente si è verificato ieri. L'operaio ventottenne Cesarino Favero, domiciliato in strada della Vianza 8, ha acquistato un pacchetto di «Super con filtro» presso una rivendita di via Cigna. Ne ha fumate sei senza riscontrare nulla di anormale. La settima non voleva accendersi: il Favero l'ha rigirata tra le dita, constatando che la carta era bucherellata. Colto dal dubbio, l'ha aperta: in mezzo al tabacco, si contorceva un vermiciattolo. Altre due sigarette avevano ospiti indesiderati.

Il costo della vita immutato a settembre

Ribassati zucchero e peperoni Più care le uova e la carne

Durante il mese di settembre il costo della vita è rimasto quasi invariato: ribassi e rincari dei vari prezzi hanno determinato anzi una lievissima diminuzione, che le statistiche calcolano dello 0,18 per cento. L'ipotetica famiglia dell'impiegato di prima categoria, da noi considerata, ha speso in settembre 106.670 lire, contro le 106.830 di agosto e quella dell'operaio qualificato 75.585 anziché 75.780.

Sono ribassati il lardo, la carne di vitello di secondo taglio, le patate (da 65 a 60 lire al chilo), i peperoni (da 175 a 130), i fichi (da 260 a 150), le pere da 165 a 150). Anche lo zucchero, a partire dal 5 settembre è diminuito di 40 lire al chilo in seguito alla riduzione dell'imposta.

Risultano per contro aumentati i prezzi della carne di vitelli di primo taglio (da 1080 a 1060 lire al chilo in media), della carne di agnello (da 1090 a 1110), dei prosciutti crudi, anguille, tinche, tonno, burro, formaggio tipo gruviera (da 820 a 830 lire al chilo), delle uova fresche (da 34 a 36 lire caduna) e dei limoni.

Per quanto concerne la carne di vitello l'aumento, secondo i tecnici, non sarebbe dovuto a ragioni di mercato, ma all'orientamento del gusto dei consumatori torinesi che richiedono in sempre maggior numero le parti pregiate, determinando contemporaneamente la contrazione dei prezzi delle parti meno ricercate. Secondo i dati pubblicati dall'Istat, relativi al comune di Torino, nei primi mesi del '60 la quantità dei bestiame macellato ha subito una diminuzione per quanto riguarda i bovini e i suini. Si sono macellati più ovini e più equini.

Immutato si presenta il prezzo del vino. La situazione del mercato all'ingrosso appare stazionaria, perchè le vendemmie induce gli acquirenti — sostengono gli esperti — a mantenersi su posizioni di attesa. La qualità dell'uva è migliore di quella delle scorse annate e si prevede che il raccolto avrà una graduazione più alta del prodotto precedente. Per la quantità, pare che finora il vino non debba raggiungere la media del '59, al quale sarà rimarrà inferiore del 15-20% circa.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 15,4
MINIMA	+ 12,5

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +13,7; press. 729; umid. 84%. Pioggia mm. 3. Cielo nuvoloso. Previsioni: cielo nuvoloso con piogge sparse. Graduale miglioramento. Temper. stazionaria. Temper. a Caselle: massima +17,6; min. +13,3; media +15,9

In corso Orbassano mentre li riportavano a casa

Otto bimbi, la maestra e l'autista feriti in uno scontro sulla "1100,, della scuola

La macchina si è incastrata sotto l'autocarro che la precedeva - Guaribili da 8 a 15 giorni - Altri episodi: un motociclista muore sfracellato contro un paracarro - Una giovane di 18 anni travolta in corso Francia

La maestra Rita Torta e uno dei bimbi feriti dopo l'urto contro l'autocarro

Alle 17 di ieri una 1100 guidata dall'autista Flore Porta di 32 anni, domiciliato in via Montesa 35; Biscaldi Cesare, a. 55, via 54, si recava alla scuola Montessori di via Saffi 14 per riaccompagnare un gruppo di scolari alle rispettive abitazioni. Sulla rettura — una normale berlina di serie — salivano la maestra Rita Torta di 30 anni e ben otto bambini: i fratelli Marina, Marco e Patrizia Maraga di 5, 3 e 4 anni, abitanti in via Reni 133; Rossella Calabrese di 6, via Arquata 15; Cristoforo Cresta di 8, via Ardigò 30; Angioletta di Falco, di 3, via Rosario di Santa Fè 19; Edgardo Gaddi di 6, via Artisti 12; e Gianni Bottinelli di 5 anni, via Cesare Battisti 45.

La stradarica auto, dieci minuti dopo, stava percorrendo corso Grosseto, appena oltre via San Marino, ed era preceduta da un grosso camion della ditta Dolza, pilotato dal 46enne Mario Veronese. Ad un certo momento il camion girava a sinistra, in una strada privata. Il Porta veniva sorpreso dalla manovra. Frenava di colpo, sterzava a destra, ma la distanza era minima e l'urto violento e inevitabile: il cofano della 1100 s'incastrava e si schiantava sotto il retrotreno del camion. Al fragore seguivano subito le grida disperate e i gemiti dei bambini. La maestra, benché ferita alla testa (con cui aveva addirittura sfondato il parabrezza), iniziava l'opera di soccorso: immediatamente aiutata dal Porta, del Veronese e da molti passanti accorsi. I bambini apparivano, tutti, contusi, escoriati, sanguinanti: Marina Maraga era ferita e le sue condizioni destavano gravi.

Quattro o cinque automobilisti si fermavano a caricarsi i piccoli feriti. Tutti erano soccorsi al Mauriziano. Marina veniva ricoverata con prognosi di 15 giorni; gli altri erano medicati e giudicati guaribili in una settimana. Anche la maestra e l'autista si facevano medicare.

Sul posto doveva intervenire un carro-attrezzi dell'«80.000» servizio Aci per rimorchiare la 1100 sganghera e inservibile. Polizia e vigili urbani hanno aperto una rigorosa inchiesta per l'accertamento delle responsabilità.

— L'operaio cinquantaseienne Cesare Rulfo, residente a Moncalieri, addetto ad una draga per l'estrazione della sabbia, è morto ieri mattina finendo contro un paracarro dopo aver perso il controllo della scooter sul quale si stava recando al lavoro presso La Loggia. Il Rulfo era da tempo sofferente di cuore e di arteriosclerosi, ma, nonostante l'accertamento dei disturbi, non aveva voluto lasciare il lavoro. Ieri mattina, senza dare ascolto alla moglie, Angela, che avrebbe voluto trattenerlo a casa, dal momento che la aveva accennato di sentirsi peggio, il Rulfo, alle 4 e mezzo s'era avviato verso La Loggia dove la draga era ancorata.

A un chilometro da Moncalieri, presso Carpice, mentre procedeva a velocità piuttosto elevata, per un improvviso malore il motociclista non era più in grado di tenere la guida del veicolo, che sbandava. Lo sventurato, proiettato per una decina di metri, batteva la testa contro un paracarro e rimaneva esanime, ucciso sul colpo. Poi tardi, avvertiti da un automobilista di passaggio che aveva notato il cadavere, si recavano sul posto i carabinieri.

— In gravi condizioni per un trauma cranico, commozione cerebrale, frattura della gamba sinistra e contusioni varie è stata ricoverata ieri sera al Maria Vittoria la diciottenne Enrica Dolcetti abitante a Rivoli in via Alfieri 22. I medici si sono riservata la prognosi.

La ragazza era stata investita da un'auto, verso le 19, mentre attraversava corso Francia alla altezza del duolo. L'automobilista — l'impresario edile Giovanni Bocchiardi, anch'egli abitante a Rivoli in via Ignazio Porro 9 — non l'aveva scorta a causa della visibilità ridotta dalla pioggia

Trasmettevano notizie militari al «servizio segreto» jugoslavo

In Assise d'appello le «spie di Trieste» - Nel primo giudizio sette condanne L'organizzatore, proprietario di un'osteria, aveva avuto otto anni di carcere

Il processo di secondo grado, alle cosiddette «spie di Trieste», si è iniziato ieri in Corte d'Assise d'Appello. Sedici imputati figuravano nel precedente giudizio svoltosi pure a Torino, nel maggio scorso, e terminato con sette condanne. A Giuseppe Yurca furono inflitti 8 anni di reclusione, a Mario Pecorari e Luigi Nanut 4 anni e 6 mesi ciascuno, perchè ritenuti tutti e tre responsabili di rivelazione continuata di notizie coperte dal segreto; a Mario Fabaro 4 anni e 6 mesi (di cui tre condonati), per carteggio da parte dello straniero; a Giovanni Devinar, Corrado Zinmond e Radivan Ternovec, 6 mesi di carcere, con i benefici di legge, per espatrio clandestino. Tutti gli altri furono assolti.

Contro la sentenza presentarono ricorso gl'imputati e il P. G., quest'ultimo unicamente nei confronti di Francesco Cotic. Giovanni Devinar e Mario Fabaro, che erano stati assolti per non aver commesso il fatto.

I fatti risalgono agli anni fra il 1952 e il 1956. Al centro della complessa vicenda sta Mario Pecorari, già ispettore della polizia civile di Trieste che risultò in contatto con Giuseppe Yurka, più noto con il nome di copertura di «Triglav». La trattoria «Fabiana», da lui gestita a Trieste, funzionava da centrale di raccolta delle notizie che venivano poi comunicate all'«Udba», il servizio d'informazioni jugoslavo. Il Pecorari e il Yurka furono arrestati e dai loro interrogatori vennero fuori altri nomi fra cui quello del commerciante Nanut, di Gorizia, di Francesco Cotic, brigadiere dei vigili urbani di Venezia, dell'agente di P. S. Bartolomeo Fabaro.

La discussione si è aperta con la requisitoria del P. G. dott. Marrè che, in parziale riforma della sentenza di primo grado, ha formulato le seguenti richieste di condanna: Bartolomeo Fabaro, 10 anni e 6 mesi di reclusione (quattro condonati); Giovanni Devinar 9 anni e 4 mesi (due condonati); Francesco Cotic 5 anni (due condonati). Per tutti gli altri imputati, compreso il Yurka e il Pecorari, il P. G. ha chiesto la conferma della prima decisione. Il rappresentante della pubblica accusa ha però proposto il condono di due anni della pena a favore del Pecorari e del Nanut e l'applicazione dell'amnistia nei confronti del Devinar, dello Zinmond e del Ternovec, per il reato di espatrio clandestino.

Il collegio di difesa è costituito dagli avvocati Ammosso e De Benibus di Trieste, Sergato di Venezia, Billigni di Gorizia, Chauvelot, Dalfiume e De Marchi del nostro Foro. La Corte (pres. Ottelio, giudice ingato prof. Del Pozzo, canc. Quaglia) pronuncerà la sentenza in giornata.

Un architetto stroncato da infarto dopo una gita

E' morto ieri mattina l'architetto bulgaro Ivan Dablancoff. Martedì sera, dopo cena era stato colpito da infarto nella sua abitazione di via Napione 19 bis. Aveva 47 anni. Era appena tornato da una breve escursione sulla Cima Azzurra, dove si era recato con la moglie Luisa Dovis, pilotando la sua auto. Al momento dell'attacco cardiaco erano accanto a lui, oltre alla moglie, i figli Carla, di 20 anni e Vladimir di 15. I funerali avranno luogo oggi alle 14,30 partendo da via Napione.

Stato civile del 4 ottobre

MORTI: Bacosia Agnese, anni 80, nata a Torino, abitante in via Fossata 35; Biscaldi Cesare, a. 55, Vespolate, ing., c. Moncalieri 73; Valvassori Adriano, a. 79, Cava Manara, oper., v. Vanchiglia 14; Spada Lavley Emanuele, a. 57, Torino, lungo Po Diaz 6; Guidetti Pierina v. Rossi, a. 71, Lugnano, c. Moncalieri 212; Cerrato Irene, a. 1, Torino, v. Morazzone 27; Sarti Adele v. Bertinetto, a. 51, Torino, str. del Carosio 17; Varicchio Filomena v. Galieri, anni 85, Benevento, v. Rieti 24; Parelli Gustavo, a. 60, S. Salvatore Monf., c. Sebastopoli 287; Monge Margherita, a. 77, Monasterolo, c. Novara 9; Stramazzo Teresa v. Fanizzolo, a. 52, Campobasso Maggiore, v. Cioppo 37.

Decessi in ospedale: Covella Rosa in Actis Comino, a. 30, n. a Gioia del Colle; Fissore Fiorentina v. Stranzera, a. 45, Collegno; Trabbia Ernesto, a. 63, Biella; Gremo Michele, a. 63, Torino; Carrera Maggiorino, a. 43, Magnano, murat.; Cane Germana, a. 77, Torino; Pelegato Eugenio, a. 58, Crocetta di Montello, oper.; Mare Pier Mario, a. 41, Caselle, manov.; Soave Natale, a. 66, Castiglione Tinella; Dalmasso Anna v. Bercelli, a. 81, Cantalù; Rubinelli Guido, a. 62, Riva; Guglielmati Anna Maria, a. 77, Costanzana; Delsedè Paola, mesi 2, Torino.

NATI: Rosso Catia, Fusco Patrizia, Castagnaro Andrea, Modesani Daniela, Faciella Vito, Novajra Eugenio, Gramellini Massimo, Gregorace Remigio, Farassece Marco, Figuri Paola Gamberoti Isabella, Bressan Angela, Cunsupè Lucia, Cotino Giuseppe, Giaveur-Giacobbe Marco, Fenu Federico, Coda Alessandro, Meschini Roberta, Aragno Marco, Girardin Stefano, Schembri Ezio, Bussotto Secondo, Tasinato Daniela, Sbiendorio Geo, Beggio Marco, Cavallo Fiorenza, Palmiotto Vincenzo, Salvia Marina, Spampinato Concetto, Pagliarani Luciano, Jayme Alessandra, Finigoerra Lucia, Fracchia Patrizia, Trinchero Irene, Cat Berra Pierfranco, De Michetti Anna, Scarano Patrizia, Squillace Elisabetta, Gatti Roberto, Giorda Alessandro.

Morti 32 - Nati 49 - Matrimoni 39.

Le condanne per la «trappola galante»

Due anni e 4 mesi alla donna, due al marito, due e 8 mesi all'amico istigatore del colpo - Riconosciuti responsabili di estorsione e sequestro di persona

Ieri mattina si è concluso in Corte d'Assise il processo contro i tre organizzatori della «trappola galante» in cui era caduto, nel novembre scorso, l'operaio Mauro Carella. Attirato una sera nell'abitazione dei coniugi Andrea Andriotta e Lucrezia Loco — verso i quali vantava un credito di 600 mila lire — l'operaio aveva ceduto alle lusinghe della donna, giovane e graziosa. Al momento propizio, avevano fatto irruzione il marito e un suo amico, Michele Elifani. Quest'ultimo si era spacciato per funzionario di polizia. Costretto a rimanere nell'alloggio della coppia, in via Monterosa 33 bis, fino all'alba, il malcapitato aveva recuperato la libertà solo dopo aver rilasciato due cambiali per un importo equivalente al suo credito.

I giudici popolari (Pres. Corsi di Bosnasco, P.M. Buscaglino, Canc. Santostefano) hanno ritenuto i tre imputati responsabili di estorsione aggravata e sequestro di persona, commmando i seguenti pena: ad Andrea Andriotta 2 anni di carcere e 27 mila lire di multa; alla moglie 2 anni, 4 mesi e 30 mila lire di multa; a Michele Elifani 2 anni, 8 mesi e 40 mila lire di multa. Quest'ultimo ha subito la condanna più grave non solo perchè era stato l'istigatore dell'estorsione, ma anche per essersi attribuito la qualifica di commissario e per aver — la sera precedente alla beccacceca vicenda — aggredito e percosso un conoscente, Antonio Videtta, presunto corteggiatore della Lucrezia Loco.

Prima di ritirarsi, alle 21,30, in camera di consiglio (dove sono rimasti poco più di un'ora) i giurati avevano ascoltato le ultime arringhe dei difensori. Il secondo patrono dell'Andriotta, avv. Geo Dalfiume, e quello della donna e dell'Elifani, avv. Delgrosso, hanno sostenuto che i loro clienti non erano colpevoli di estorsione, ma di «esercizio arbitrario delle proprie ragioni». Nè era dimostrato il sequestro di persona, in quanto sarebbe stato lo stesso Carella a pregarli di ospitarlo fino al mattino, per evitargli una penosa spiegazione alla moglie, che lo credeva al lavoro.

La tesi non è stata accolta dai giudici popolari, perchè basata sulle affermazioni degli imputati, e in contrasto con le fasi del burrascoso episodio. La Corte ha tuttavia mitigato le condanne, rispetto alle richieste del pubblico accusatore: che erano state di 3 anni e due mesi per l'Andriotta, 3 anni e 6 mesi per la moglie, 4 anni e 5 mesi per il loro complice (oltre a pene pecuniarie per tutti).

I due uomini hanno accolto il verdetto con l'indifferenza con la quale avevano seguito il dibattimento. Lucrezia Loco, invece, nell'apprendere la condanna ha avuto un gesto di sconforto ed è impallidita. Tutti e tre hanno subito invitato i difensori ad appellarsi contro la sentenza.

Lucrezia Loco Andriotta

Il cadavere d'uno sconosciuto restituito dalla piena del Po

Il Po in piena ha restituito ieri il cadavere di uno sconosciuto dell'età di 45-50 anni. Il corpo, nudo e in stato di avanzata decomposizione, è stato trovato nel tardo pomeriggio da un pescatore che passava sulla sponda sinistra del fiume all'altezza di corso Potenza, al Regio Parco: era impigliato in alcuni arbusti che affondavano le radici nell'acqua.

Il pescatore ha tratto a riva la salma, poi è corso a chiamare i carabinieri del Regio Parco che si sono recati sul posto con un medico municipale. Nessuno è stato in grado di identificare lo sventurato, nè di stabilire le cause del decesso, risalente a circa un mese fa.

Specchio dei tempi

Il ballerino senza un orecchio - Difesa di Perry Mason - Puntava alla roulette 1.400.000 lire - Il galateo a tavola - "E' civiltà o barbarie cotesta?,, - Ci dia il suo indirizzo, cercheremo di aiutarla

Un lettore ci scrive:

«Una sera non capitale, dietro insistenze degli amici, in una sala da ballo pubblica. Ho assistito ad una scena che mi è rimasta impressa: c'era un giovane che, non so come, non privo di un orecchio. L'avrà perso in qualche incidente, oppure per malattia, non so. Per tutta la serata questo giovane si alzava ad ogni inizio di musica ed invitava ad una ad una le ragazze che erano in sala e tutte la rifiutavano, infine se ne tornava come un cane bastonato al suo posto.

«Io l'osservavo e mi si spezzava il cuore. Sono uscito e pensavo fra me: la donna che va a ballare, è solo una donna stupida, priva di comprensione, priva di amore verso il prossimo. Anche gli sforzi hanno diritto a divertirsi, passare qualche ora di buon umore che li aiuti a vivere e non essere allontanati. Sono cose che finiscono per condurli magari al suicidio. Non costa nulla essere gentili, donne che andate a ballare! Cercate di far divertire anche qualche persona imperfetta, sarete più apprezzate».

Franco Paiato

Un gruppo di lettori ci scrive da Milano:

«Ci dispiace che quasi ogni settimana il vostro critico della tv se la prenda con Perry Mason. Perchè ce l'ha in quel modo contro una trasmissione che invece a noi piace tanto? Finiamo dirti che non la perdiamo mai, e ci accorgiamo che anche i nostri genitori seguono con divertimento le avventure di Perry. Della «Paol. Anni, ogni volta vediamo arrivare in casa altri amici e conoscenti che invece non vengono per altre trasmissioni.

«Voi sbagliate quando dite che è sempre la stessa cosa. Noi possiamo dirvi che sono proprio le scene finali ad avvincere di più, quelle davanti al giudice che segnano la sconfitta del Procuratore Generale e la vittoria di Perry. Che è anche la vittoria dell'innocente sul colpevole. Una volta la settimana "Perry Mason" va benissimo per una infinità di ragazzi e di adulti, perchè dunque vorreste eliminarla? Per trasmettere magari il detestabile "Campanile sera", oppure le scene comiche che non riescono mai a strappare una mezza risata?

«Aiutateci anche voi della stampa a difendere ciò che di buono (e purtroppo non è molto) ci dà la televisione. Viva Perry Mason!».

Seguono 52 firme

Un lettore ci scrive:

«Di passaggio per Rivoli, Vinovo con amici, sono stato da questi trascinato al Castello de la Valide. Ho potuto così rendermi conto di quello che succede in questo ambiente. Al tavolo della roulette un distinto signore, che si faceva fare da "spalla" da una dama compiacente, con la massima indifferenza puntava 1.400.000 lire per ogni giocata (la puntata massima è di sole 700.000 lire).

«Se penso che una cifra simile rappresenta rispettivamente il guadagno di un anno per un impiegato di prima categoria e di due anni per un operaio, mi viene spontaneo il dilemma: se invece della vecchietta, che doveva vivere con 7800 lire mensili, non sarebbe piuttosto da internare in casa di cura i "responsabili" della nostra allegra società, che permettono cose simili».

Un perito industriale

Un lettore ci scrive da Genova:

«Le osservazioni della turista straniera Lia Muñoz sul galateo degli italiani a tavola sono purtroppo giustissime: effettivamente in Italia (sono moltissimi) coloro che, pur appartenendo a classi e posizioni elevate, ignorano come comportarsi in tale circostanza: non solo portano il coltello alla bocca, ma fanno un rumore d'inferno "aspirando" la minestra dal cucchiaio, o il caffè dalla tazzina.

«Si comportano in tal modo perchè nessuno ha mai loro insegnato nulla a riguardo, e pertanto sono, in questa materia, totalmente ignoranti. Perchè allora non prescrivere che anche queste facili regole di buona educazione siano insegnate a scuola? Potrebbero bastare pochi e ripetuti avvertimenti degli insegnanti (ma purtroppo disgraziatamente cominciare coll'insegnare anche a molti di loro). Non si tratta, a mio avviso, di una futilità: il galateo, anche a tavola, è un altro dei sintomi del costume e del livello civile di un popolo. E' capitato anche a me

Il popolo e la cultura

Un amico, dopo aver letto pochi giorni or sono su questo giornale il mio articolo «I tiranni senza volto», è venuto a dirmi che, per aver osato di mettere in dubbio la grandezza degli odierni idoli popolari, mi ero cacciato nei guai e dovevo aspettarmi il peggio. Invece no, le numerose lettere ricevute sono quasi tutte di consenso, comprese quelle di alcuni operai; uno dei quali, un torinese, addirittura si vergogna perché certe cose ho dovuto dirle io (cioè, nella sua opinione, un «borghese») anziché «qualcuno della pur vasta schiera degli addetti alla cura delle nostre anime proletarie».

Ci sono stati anche i dissensi. I grandi artisti — dice in sostanza una signora del Canavese — hanno sempre saputo farsi comprendere, mentre noi «intellettuali» d'oggi sappiamo offrire soltanto le brutture del verismo, neghiamo l'esistenza del bene, preferendo presentare le cose più ignobili, per non dire laide, della vita di tutti i giorni; e per tale ragione i non istruiti si rivolgono con amore a quei candidi personaggi che «hanno la semplice ed istintiva "arte" di rasserenare gli animi, ispirando quei pensieri di bontà e di fratellanza oggi tanto rari».

In questa lettera c'è un poco di ingiustizia verso il sottoscritto, il quale, oltre a non far parte della compagine neorealista, non ha mai voluto negare a nessuno i piaceri televisivi, limitandosi ad osservare che non bisogna far confusioni tra passatempo e cultura. Ma c'è anche un poco di verità nell'accusa contro certo intellettualismo attuale. Il popolo non può, infatti, amare quegli artisti o filosofi che hanno escluso dalle loro opere i soli motivi di comunicazione universalmente accettabili: il bello e il buono. La sofferenza non si lenisce dipingendola in tutti i suoi particolari, il vizio non si redime mostrandolo «in atto», con fredda e compiaciuta obiettività professionale. Son cose dette e ridette, ma giova ripeterle, così come occorre riconoscere che il mondo non è maturo, e forse non lo sarà mai, per fare a meno delle grandi illusioni; anche perché nessuna soluzione razionale ai problemi dell'umanità appare inconfutabile e irreversibile.

Riconosciamo dunque che l'arte contemporanea risulta fatalmente impopolare, in quanto evita con somma e quasi pedantesca cura di far leva su quei sentimenti e ideali, che il popolo ancora custodisce nel proprio cuore come in una fortezza che resiste da millenni ai più violenti assalti. Al popolo non dicono nulla le figurazioni artistiche della crisi e dell'angoscia: forse perché il popolo, trovandosi perennemente in crisi e in latente stato d'angoscia, per naturale difesa cerca di allontanare da sé ogni specchio troppo crudele della propria tribolazione.

Si dà così il caso paradossale che i soli artisti popolari siano oggi i «reazionari», quelli che ancora scrivono o dipingono o compongono musica in modo del tutto comprensibile; mentre i «ribelli», i «sovvertitori», a malgrado di tutte le esigenze e istanze sociali con le quali si presentano alle folle, rimangono inascoltati o addirittura ignorati. Ed è ingiusto. Ma apparirebbe meno ingiusto se si ammettesse una volta per sempre che l'arte odierna è la più aristocratica che mai si sia mostrata sulla faccia della terra; sicché il pretendere che essa rappresenti un'epoca di ribollente democrazia come il nostro, è un'assurdità senza limiti: almeno agli occhi di coloro che di tale democrazia sono i componenti.

Molto si parla di coralità, di unanimità, ma il coro presuppone un'intesa immediata, cioè una risposta al protagonista che interroga, sia esso l'eroe, il rapsodo o il patriarca: tutti personaggi oggi scomparsi dalla scena. Non c'è nulla da fare, questa non è il tempo di Platone ma dei neoplatonici, non è il tempo in cui possa aver fortuna un Machiavelli piuttosto di un Pico della Mirandola; insomma, questo è il tempo dell'ingegno sottile e della dottrina sterminata, ma non del genio. L'uomo di genio poteva anche non essere troppo intelligente, né eccezionalmente colto, ma possedeva uno straordinario potere: quello di far apparire bello anche l'orrido, attraverso la perspicuità o potenza dell'espressione; mentre l'intelligenza raffinata, specie nei nostri giorni, ha il potere inverso, di far apparire orrido anche il bello, favorendo e anzi anticipando il processo di corruzione naturale cui soggiace ogni cosa creata. Per capirli, questi ingegni odierni, non basta aspettare l'illuminazione improvvisa che tutto innalza al di sopra della realtà, ma bisogna seguirli passo passo in quel loro investigare fra le tenebre, di grotta in grotta, di spavento in spavento.

Di conseguenza, chi vuol avere un'idea un po' chiara del mondo in cui viviamo, non deve dire che l'arte e la filosofia sono incomprensibili, e passare idealmente agli atti. Se le opere contemporanee non offrono motivi di esaltazione immediata, non per questo l'ignoranza si giustifica, non per questo diventa ammissibile la riduzione del proprio bagaglio alle canzonette e ai quiz. Intanto, c'è tutto un passato stupendo che per molti milioni di italiani rimane lettera morta. Chi ha letto «davvero» Dante? Tutti pronti a urlare di sacra indignazione se si osa affermare che oltre a Dante nel mondo ci sono stati altri grandissimi poeti, ma quanto a leggere, fuori delle esercitazioni scolastiche, la «Commedia», è un altro discorso. Poi c'è da rendersi conto dei profondissimi mutamenti portati in questi tempi alla conoscenza dell'universo. Proprio per aver qui pubblicato un articolo sul «cielo stellato», mi sono visto insolentire da varie parti, specie da parte bigotta: come se la costituzione degli astri, quale l'avevano fantasticata i Sumeri o i Palestinesi, fosse sempre la sola valevole. C'è gente, nel 1960, che ancora manderebbe al rogo Giordano Bruno o in carcere Galileo; ed è la gente, per la più, che rimprovera ai contemporanei di essere cerebrali del tutto privi di cuore.

Quanto all'arte d'oggi, si potrà giudicarla come si vuole, e magari rifiutarla, ma sempre a ragion veduta e su un piano critico rigoroso. Per ammirare Verdi senza obbedire soltanto all'istinto che ci porta al facile e all'armonioso, bisogna essere passati attraverso Schönberg e magari la musica elettronica; per amare sempre di più Cézanne bisogna aver visto e capito e anche giustificato Klee o Fautrier. Bisogna, cioè, tornare ai nostri attraverso la bravura, l'intelligenza, la disperazione e la volontà di rinnovamento dei successori (i quali, del resto, hanno davanti a loro l'avvenire e alcuni, forse, col mutare del gusto e dei criteri, la gloria).

Troppo facile, troppo comodo dire: questo non lo capisco, e perciò questo è inutile a me e ai miei simili. Non si pretende che gli inesperti debbano seguire corsi di aggiornamento, ma che almeno si rendano conto della necessità di affrontare qualche sacrificio per partecipare alla vita civile del proprio Paese. Passare lietamente una serata, va bene: ma di fronte all'operaia (o forse maestrina? lo stile lo direbbe) del Canavese, ha molto più ragione l'operaio di Torino, quando scrive che occorre dare al popolo «gli aiuti necessari per ingentilirsi e qualificarsi per un'azione di progresso veramente sociale». Chi rifiuta di chiedere questo aiuto viene a far parte di quella massa di tiranni anonimi dei quali avevo parlato. E chi, avendo la possibilità di offrirli, nega gli aiuti stessi, quegli diventa un miserevole strumento di tanta tirannia.

G. B. Angioletti

LO SPIRITO DELLA CONTRORIFORMA SULL'ANTICA TRADIZIONE PAGANA

Sopravvive nel Messico una religiosità fanatica dopo trent'anni di regime laico e «anticlericale»

I sacerdoti non possono indossare fuori dei templi l'abito talare, non esistono seminari, sono scarse le scuole confessionali - Ma alle cerimonie religiose (non più ostacolate) accorrono grandi folle, spesso esaltate e superstiziose - Cholula, la città dalle 365 chiese - L'opera dei salesiani fra i contadini dell'interno, su terre dalle immense risorse inesplorate ed intatte

(Dal nostro inviato speciale)

Città di Messico, ottobre.

Il santuario della Vergine di Guadalupe sorge alla periferia della città, in una zona popolare fitta di case basse e divorate da una lebbra di sudiciume. Era un mattino domenicale pieno di sole e sul vasto sagrato schiere di indios fioriti di penne policrome, la bruna faccia ed il petto ignudo pitturato di bianchi segni cabalistici, davano spettacolo danzando al ritmo di primitivi strumenti musicali. Il lungo viale che si diparte dalla basilica era invaso da una folla tumultuante, uomini e donne procedevano litaniando, trascinandosi per lunghi tratti in ginocchio, baciando la polvere. Entravano nell'ombra del tempio come rapiti da un'estasi mistica, le mani incrociate sul petto, gli occhi rivolti al soffitto a implorare chi sa quale grazia.

Dopo più di trent'anni di politica ufficiale laica e anticlericale, il Messico rivela intatto il suo spirito profondamente cattolico, ma attraverso forme puramente esteriori, che sanno di fanatismo e superstizione. Lo spagnolismo della controriforma si è mescolato ai riti pagani aztechi, generando una mentalità contorta che considera gli atti esterni del culto un riscatto sufficiente delle birbonate. I conducenti di tassì che mi portano in giro, rallentano la corsa ogni volta che transitano dinanzi ad una chiesa per aspergersi ampi segni di croce, ma ciò non gli impedisce di tentare di truffarmi pochi minuti dopo chiedendomi un prezzo doppio per la corsa.

Se il fanatismo religioso assume aspetti così evidenti nella capitale, tuttavia già pervasa da uno scetticismo materialistico di proporzioni considerevoli, nelle campagne e nelle città di provincia tocca vertici inimmaginabili anche per noi. Dopo aver visitato Cuernavaca e Taxco, città spagnole rimaste intatte attraverso i secoli ed ora tiepidi paradisi fioriti per turisti di salute cagionevole, avevo deciso di trascorrere alcuni giorni a Puebla, città coloniale celebre per i suoi palazzi rivestiti di azulejos iberici. La strada verso Puebla arranca su zone montagnose ricoperte di pineta, se non fosse la presenza di tetri coni di vulcani spenti, attraversando i vasti altopiani ed i declivi erbosi la suggestione d'essere nelle Dolomiti sarebbe perfetta. Pochi chilometri prima di Puebla mi ero fermato per fotografare un'elaborata chiesa barocca con le cupole rivestite di maiolica gialla, ma l'autista tentò di dissuadermi perché, disse, a Cholula avrei trovato tante chiese barocche da saziarmi.

Non mentiva: Cholula, villaggio di undicimila abitanti, ha 365 fra chiese e cappelle, una per ogni giorno dell'anno. Quando le campane intonano l'Ave, o il Vespro, il limpido cielo di Cholula risuona come una cassa armonica sotto il vibrare di tanti bronzi. Mi hanno spiegato perché il villaggio ha tante chiese, alcune opulente (una ha 49 cupole), altre poverelle e disadorne, altre ancora massicce e torve come fortezze. Cholula era la città sacra degli indios pagani, i quali avevano costruito non so quante piramidi e 365 templi per celebrare ogni giorno in un luogo diverso il sorgere del sole. Quando Fernando Cortez arrivò alla testa dei suoi conquistadores fece distruggere i templi, massacrò un certo numero di indios riottosi, costrinse gli scampati a convertirsi e sulle rovine dei templi distrutti fece costruire altrettante chiese.

A Cholula, per la prima volta in tutto il Messico, ho veduto alcuni sacerdoti circolare per le strade in abito talare. Dopo le violente, sanguinose persecuzioni religiose avvenute circa quarant'anni fa sotto la presidenza di Plutarco Elias Calles, i sacerdoti scampati si rinchiusero nelle chiese e la celebrazione dei riti, inizialmente vietata, fu alla fine tollerata; ma era vietato ai preti, monaci e suore, e continua ad esserlo, di circolare per le vie e nei luoghi pubblici con la tonaca. Poiché non esistono seminari, la maggioranza dei sacerdoti arrivano dall'estero, ma con molte restrizioni; sui loro passaporti sono qualificati come tecnici, insegnanti, meccanici, sono inclusi in quelle categorie di lavoratori cui è consentito di svolgere la loro attività in Messico secondo le leggi restrittive sull'immigrazione.

Da alcuni anni, però, le asprezze anticlericali si sono di molto mitigate; il clero, anche se non può circolare in tonaca, non ha più subito intralci nello svolgimento della sua missione, soprattutto in quella educativa. La scarsezza di scuole governative e di insegnanti laici è un ostacolo quasi insormontabile per il governo, impegnato a risolvere il grave problema dell'educazione popolare e ridurre il numero degli analfabeti, che sono oltre il settanta per cento della popolazione, ed ha favorito l'opera educativa dei preti, specialmente dei salesiani, i soli che abbiano aperto scuole negli sperduti villaggi dell'interno e partecipino alle condizioni, sovente lamentevoli, delle popolazioni rurali.

Nonostante la riforma agraria e la distribuzione delle terre, le condizioni dei contadini non sono migliorate molto: famiglie di sei, sette persone vivono ancora con un reddito giornaliero non superiore alle cinquecento lire e si alimentano quasi esclusivamente con granturco. La rivoluzione industriale ha in parte distolto il governo messicano dallo sfruttamento razionale dell'agricoltura e molti giovani, come accade in ogni paese, abbandonano i campi attratti dal più sicuro guadagno nelle fabbriche cittadine.

Vasto sette volte l'Italia e con soli 36 milioni di abitanti, il Messico è un paese ruralmente povero, con una enorme esuberanza di manodopera. Ogni anno, oltre mezzo milione di braceros messicani si trasferiscano negli Stati Uniti per i lavori stagionali, parte con contratto regolare, molti attraversando clandestinamente a guado il Rio Bravo che segna il confine tra i due paesi. Ogni anno, circa centomila messicani si stabiliscono definitivamente nel Texas, in Florida, nella California.

Un esodo così massiccio di braccianti non è giustificato dalla scarsezza o dalla poca fertilità della terra, ma dalla errata impostazione dei problemi agricoli e dalla frenetica industrializzazione che assorbe tutti i capitali disponibili. Vasto come un continente, il Messico è ancora incolto e molte zone addirittura inesplorate. Potrebbe assorbire non soltanto tutti i braccianti messicani stagionalmente disoccupati, ma anche una considerevole emigrazione straniera, con l'avvio di opere di bonifica che riscatterebbero territori immensi. Ma ogni volta che si porta la conversazione su questi argomenti, le autorità messicane si chiudano in un silenzio ostile: l'emigrazione povera non li interessa, non vogliano correre i rischi del Venezuela, dell'Argentina e del Brasile, di trovarsi con forti minoranze europee cui dovrebbero riconoscere certi diritti.

L'orgoglio nazionalistico rende sospettosi i messicani e sotto certi aspetti il loro atteggiamento è comprensibile. La lunga dominazione coloniale li ha resi suscettibili ed ogni proposta di collaborazione è accolta con diffidenza. Tuttavia non c'è da formalizzarsi, i messicani sono un popolo giovane e stanno ancora cercando la loro strada nel caotico accavallarsi di interessi e sospetti che travagliano l'America centro-meridionale. La stabilità del governo parlamentare e la solida struttura industriale-economica daranno al Messico maggior fiducia in sé e l'indispensabile sicurezza psicologica che lo libereranno dai pregiudizi e dai timori. E spalancheranno, in un futuro anche prossimo, le porte di questo paese ricco di terre ancora vergini, che possono dare lavoro e pane a molti milioni di uomini, anche non messicani.

Francesco Rosso

TRIONFALE RITORNO DI FABIOLA A MADRID

La fidanzata di Baldovino sorride, impacciata e commossa per le calorose accoglienze all'arrivo a Madrid, di ritorno da Bruxelles. A riceverla erano migliaia di persone ed il ministro degli Esteri, Castiella (Telefoto)

Elisabetta in maggio a Roma al «derby» della Capannelle

Roma, 5 ottobre.

La regina Elisabetta d'Inghilterra durante la sua visita a Roma nel maggio prossimo assisterà al Derby delle Capannelle. Per consentire all'ospite di essere presente alla classica manifestazione, il Derby è stato anticipato al quattro maggio. Secondo un portavoce della Casa reale inglese la regina Elisabetta avrebbe anche intenzione di acquistare due cavalli italiani.

LA CORRUZIONE FRA LE "COSE CHE NON VANNO„ IN RUSSIA

Diplomi per 25 mila rubli comprati nelle scuole a Mosca

Tre casi denunciati dalle «Izvestia» - Il giornale si domanda in che modo le famiglie abbiano potuto pagare una somma simile, pari ad un milione e mezzo di lire - Errori e difetti dell'industria dell'abbigliamento

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 5 ottobre.

Secondo i principi leninisti, in un regime che ha abolito la ricchezza privata non dovrebbe sussistere la corruzione, così come in un regime di economia pianificata dovrebb'essere facile comprare un abito confezionato in serie. Dai giornali sovietici abbiamo ricavato due episodi che dimostrano come la vita quotidiana opponga qualche resistenza ai principi dell'ideologia. I due episodi si riferiscono, per l'appunto, alla corruzione e all'abito confezionato in serie.

Primo episodio. Eva Golberg, una piacente signora sulla cinquantina, residente in Leningrado, vicolo Drovianoi 5, riceveva spesso visitatori giunti da lontano. Ammetteva nella sua casa solo gente munita di lettere di raccomandazione. L'afflusso dei visitatori si accresceva visibilmente verso la fine di luglio, l'epoca degli esami nelle scuole tecniche superiori e nelle università.

La polizia ha accertato che la signora «vendeva» voti buoni ai giovani che affrontavano gli esami. Alle spalle di lei funzionava una vasta organizzazione. In un taccuino sequestratole dalla polizia è stato identificato un lungo elenco di «clienti»: accanto ad ogni nome è annotata una grossa cifra. Due giovani di Tibilissi, per esempio, versarono 25 mila rubli ciascuno per ottenere la promozione.

Una delle complici di Eva Golberg si chiama Natalia Scelocilina, è ispettrice della Pubblica Istruzione e insegnante di letteratura. Durante l'istruttoria ha svelato il metodo con il quale venivano falsificate le prove scritte degli esami. I giovani candidati, dopo aver elaborato il tema, lo lasciavano per dieci, quindici minuti sul tavolo dell'esaminatrice e chiedevano il permesso di uscire. Tornando in aula, ricevevano il tema emendato dagli errori.

Lo scandalo è stato sollevato dalle *Izvestia*. Il giornale sostiene che esiste una relazione diretta tra la corruzione della gente di scuola incriminata e «il fatto che esistono persone in grado di sborsare, senza batter ciglio, somme di 25 mila rubli». La tariffa fu pagata tranquillamente anche dalla madre di una ragazza, di nome Malvina, che all'apparenza non avrebbe potuto possedere una simile quantità di denaro (equivalente a circa un milione e 550 mila lire).

Da dove zampillano i guadagni illeciti di cui parlano i giornali sovietici quando sollevano questi casi di corruzione? E' in corso una vasta campagna contro i «tunieladzi» (coloro che vivono di espedienti) e dopo aver letto numerosi articoli dedicati al problema ci siamo convinti che, prevalentemente, l'origine del malcostume è nel cosiddetto «campo furbo» (il mercato nero).

Sono i *farzovcikki* (gli speculatori) che possono moltiplicare ancora i loro redditi, mettere in circolazione denaro che lo Stato non controlla, perpetuare l'amore viscerale per il patrimonio privato (che il regime condanna) e corromperе. A una volta, la borsa nera alligna dove la produzione è insufficiente per quantità o per qualità e dove la burocrazia semina confusione.

Secondo episodio. Alcuni redattori della *Literaturnaia Gazeta* hanno avvicinato in una via di Mosca dieci ragazze e hanno rivolto ad ognuna di loro la seguente domanda: «Come si è procurata l'abito che ha indosso?». Quattro abiti su dieci erano stati confezionati su misura da un *atelier* o dalla sarta di famiglia, tre su dieci erano stati confezionati dalle ragazze interrogate e gli altri tre erano stati comperati in un negozio. Ma di questi ultimi tre, due erano di produzione straniera e uno solo era uscito da una industria nazionale di confezioni in serie. «Il risultato dell'inchiesta — scrive la *Literaturnaia Gazeta* — è certamente casuale, ma rispecchia il vero stato delle cose».

L'industria moscovita delle confezioni in serie non produce abiti a buon mercato. Ha già da tempo acquistato alcuni modelli *cheap*, disegnati dalla Casa della Moda, ma non se ha fatto nulla perché, secondo le regole, i prezzi di un abito di cotone e di un *tailleur* di lana cardata confezionati con quei modelli dovrebbero aggirarsi rispettivamente sui 70 e sui 250 rubli, mentre il «piano» della fabbrica prevede nella produzione di abiti di cotone da 340 rubli e di *tailleurs* da 1370 rubli. I consumatori non possono accettare simili prezzi, ma ecco come i dirigenti della fabbrica, secondo la *Literaturnaia Gazeta*, rispondono a chi li esorta ad una produzione più utile: «Saremmo lieti, ma il piano non ce lo consente».

Talvolta, se la produzione conviene al consumatore, è la distribuzione che si incarica di rendere la merce irreperibile. Dalle insufficienze della distribuzione commerciale, il *Krokodil* ha ricavato una novella di fantascienza. La novella parla che il cittadino Kovalski si è svegliato nel '69. Ha dormito così a lungo perché si era ammalato di noia nel '59 e gli è stata pratica la cura del sonno. Svegliandosi, ha scoperto una lastra ovale nel soffitto e ha domandato all'infermiera, intenta a limarsi le unghie, di che cosa si tratta. La donna spiega che si tratta di uno schermo televisivo, collegato al telefono, e che grazie a tale meccanismo si può vedere l'interlocutore, per quanto lontano egli sia.

Kovalski rammenta che prima del lungo sonno aveva saputo del razzo lanciato sulla luna. Evidentemente, pensa, in questi dieci anni mi sono lasciato sfuggire qualcosa. Domanda con inquietudine: «E che cosa accade adesso nel cosmo?». «Ce ne sono tanti, adesso — spiega l'infermiera sbadigliando — il cosmo ne è pieno».

«Di che cosa è pieno?».

«Ma si capisce, di cosmonauti».

Queste noncuranti risposte turbano Kovalski. Le novità si sono rovesciate su di lui troppo bruscamente. «Che cosa è avvenuto ancora nel mondo?». Viene a sapere che l'ente per il quale lavorava si è trasferito sulla luna. Ciò non lo meraviglia, perché il suo ufficio era sempre stato una cosa dell'altro mondo. Apprende altresì che le vacanze, adesso, si trascorrono nella costellazione di Orione, dov'è la spiaggia più in voga, sulle sponde di un cratere.

Kovalski domanda poi che cosa è accaduto di sua moglie. L'infermiera preme un bottone e sullo schermo appare la signora Kovalskaia. Il paziente vede nei capelli di lei alcuni bizzarri oggetti di vetro e sospira, rincuorato: «Ti rivedo, finalmente, non sei cambiata affatto in questi anni». «Sei sveglio, caro?», risponde la signora. «Mi sei mancato. Non ho avuto pace in nessun pianeta. Vieni subito. Io mi trovo dal parrucchiere su Saturno, all'angolo della via Galileo e Oleg Popov. Ti aspetto».

«E' vero che posso arrivare fin lassù?», chiede Kovalski all'infermiera appena l'immagine della moglie scompare. «Certamente. Con un taxi speciale».

«Se è così vado». Kovalski è profondamente commosso. «Faccio un salto ai grandi magazzini per comprare abiti invernali. Non vorrei prendere freddo nello spazio».

«Che cosa?», domanda l'infermiera. Per la prima volta sembra meravigliata. «Pretende forse di comprare gli abiti così, su due piedi? No, deve aspettare parecchi anni». Osservando che Kovalski impallidisce, l'infermiera ricorda la malattia di lui e aggiunge: «Non se la prenda tanto a cuore. Basta premere un bottone e dopo un minuto il cervello elettronico ci dice qual è il pianeta sul quale l'ente statale del commercio ha spedito per errore gli abiti invernali». Kovalski, tuttavia, non ha ascoltato quest'ultima spiegazione. Si è riaddormentato. La novella del *Krokodil* s'intitola «Risveglio».

Alberto Ronchey

L'arcivescovo chiarisce gli scopi dell'indagine sul convento di padre Pio

Sei mesi fa i cappuccini avevano denunciato ai carabinieri alcuni falsi "amici„ del frate delle stimmate

Foggia, 5 ottobre.

I padri Cappuccini della Provincia monastica di Foggia, ottenuta l'autorizzazione dalla Curia Generalizia di Roma, hanno sporto querela per diffamazione contro tutti coloro che hanno parlato di «truffa» e «circonvenzione» a proposito dell'operato dei monaci del convento di S. Maria delle Grazie in S. Giovanni Rotondo, dove risiede padre Pio da Pietrelcina.

Circa sei mesi or sono i Cappuccini avevano interessato il Comando dei carabinieri per l'accertamento di eventuali responsabilità di alcune persone che, millantando una inesistente amicizia con i frati e con padre Pio «avvicinavano — è detto nella denuncia — i pellegrini ed i fedeli che giungevano a San Giovanni Rotondo per visitare il frate», I carabinieri erano stati sollecitati a indagare anche sull'operato di alcune società alberghiere sorte nei pressi del convento e dell'ospedale «Casa sollievo della sofferenza», le quali si vantavano di poter costituire un efficace tramite di congiunzione tra padre Pio ed i pellegrini.

L'arcivescovo di Manfredonia, mons. Andrea Cesareno, che ha giurisdizione sociale sul convento di Padre Pio, ha rilasciato ad un'agenzia di informazioni la seguente dichiarazione in merito alla recente visita di mons. Maccari:

«La visita apostolica è la normale forma di controllo della Chiesa ed il modo con cui la Santa Sede vuol sincerarsi di alcuni fatti e di alcune posizioni locali, per garantire la fede ed i costumi secondo il diritto divino ed umano.

«A San Giovanni Rotondo, Padre Pio, il quale ha agito sempre nello spirito dell'obbedienza all'ordine dei frati Cappuccini e della Santa Sede, ha dato vita ad un'opera di molto vasta che deve entrare nell'ordine giuridico che si addice alle esigenze sociali ed economiche dei tempi moderni. Pertanto lo scopo della missione di mons. Maccari è stato quello di dare al grandioso complesso ospedaliero quella sistemazione giuridica e statutaria che consentirà la sua vita ed il suo sviluppo anche quando Padre Pio non ci sarà più.

«Per quanto riguarda i contatti tra il frate ed i fedeli, la missione apostolica ha mirato a dare ad essi una regolamentazione che mettesse fine ad alcuni fatti che molte volte erano venuti a turbarli. Padre Pio rimarrà dov'è, ed il trasferimento del Padre Guardiano del convento di S. Giovanni Rotondo è un normale atto previsto dallo statuto dell'Ordine dei Cappuccini».

Molte nazioni sono vecchie

Proposta una riforma a Londra nell'insegnamento delle scienze

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 5 ottobre.

Occorre snellire i programmi scolastici di scienze: questa richiesta non è stata fatta, come si potrebbe pensare, da una rappresentanza di studenti o di classicisti, bensì da un comitato in cui siedono i più autorevoli scienziati ed educatori britannici. Su incarico dei ministri della Pubblica istruzione e delle Scienze, il comitato ha compiuto una lunga e minuziosa inchiesta sull'insegnamento tecnico e scientifico in Inghilterra ed ha presentato ieri al governo le sue conclusioni e proposte, sulla base delle quali verranno studiate le possibilità di una drastica riforma.

Secondo il comitato, gli attuali programmi di scienze, in tutte le scuole, sono «privi di fantasia e sovraccarichi di nozioni», fenomeno questo «dovuto in parte all'abitudine di continuare ad aggiungere nuovo materiale senza togliere il vecchio»; affermano ancora gli indagatori che «il 20 od il 25% dei programmi di fisica, chimica e biologia potrebbe essere eliminato senza alcun danno, anzi con vantaggio; lo stesso vale per tutti i programmi di matematica».

Il cervello dei fanciulli può assorbire solo fino ad un certo limite, ritengono questi studiosi; un eccesso d'insegnamento non può dare che risultati negativi; si tratta, dunque, di trovare il giusto equilibrio fra il necessario e il superfluo, ed è urgente una revisione dei testi, scritti in gran parte molti anni fa, prima ancora del grande e recente sviluppo scientifico. I nuovi testi — propone il comitato — dovrebbero stimolare in ogni modo l'immaginazione e l'interesse degli allievi, semplificando il linguaggio e mostrando l'importanza della scienza nella vita moderna.

m. ci.

LIBRI RICEVUTI

W.A. MOZART: *Autobiografia nelle lettere*. Edizioni Paoline, Catania. L. 2.500.

ALDO PALAZZESCHI: *I romanzi della maturità*. Mondadori, editore, Milano. L. [illegible].

MARINO MORETTI: *Le redote*. *Fior sconti*. Mondadori, editore, Milano. L. 800.

ISTITUTO
POGLIANI
Corso Francia, 3 - Tel. 42.820

ISCRIZIONI - La Direzione dell'Istituto comunica che le iscrizioni continuano esclusivamente per i seguenti corsi e le sezioni indicate:

IDONEITA' III MEDIA (sezione Diurna)
LICENZA MEDIA (sezione Diurna)
IDONEITA' II ISTITUTO TECNICO (sezione Diurna)
IDONEITA' IV RAGIONIERI (sezione Diurna)
IDONEITA' IV GEOMETRI (sezione Diurna e Serale)
ABILITAZIONE RAGIONIERI (sezione Diurna e Serale)
ABILITAZIONE GEOMETRI (sezione Preserale e Serale)
ABILITAZIONE MAGISTRALE (sezione Diurna)

CONSULENZA SCOLASTICA GRATUITA

Coloro che non hanno ancora deciso a quale tipo di scuola iscrivere i propri figli possono rivolgersi, senza alcun impegno da parte loro, alla Segreteria ed alla Direzione per tutte le informazioni che ad essi occorrono per una miglior scelta del Corso.

BORSE DI STUDIO per i più meritevoli - Facilitazioni Riduzioni

La Segreteria è aperta dalle ore 8 alle 12,30 e dalle 15 alle 21. La domenica mattina dalle 9 alle 12.

ENTE DI IMPORTANZA NAZIONALE
cerca laureati in economia e commercio età massima 28 anni non soggetti obblighi militari.
Indirizzare domanda e curriculum entro il 15 ottobre 1960 a
PUBBLICITA' STAMPA 430 - TORINO

LINGUIST CLUB
La Direzione comunica che le iscrizioni ai
CENTRO DI CONVERSAZIONI ed ai CORSI DI LINGUE
si ricevono presso la nuova sede
VIA BARBAROUX, 2 angolo PIAZZA CASTELLO
Telefoni 47-082 - 518-154

L'AUTOMOBILE CLUB comunica che sono state rubate le autovetture: Fiat 500 N TO 323100; Fiat 500 Belvedere TO 137856; Fiat 600 TO 201996; Fiat 600 TO 186985; Fiat 1100/103 SE 21490; Fiat 1400 TO 178399. - Ritrovate: Fiat 600 TO 185672; Fiat 600 TO 189504.

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Divertente puntata di «Gente che va, gente che viene» che stavolta ha fatto ridere - Il singolare incontro con un contadino pittore - Stasera al telequiz scontro fra Adria e Pescia

Molto bene «Gente che va, gente che viene». Questa quarta puntata ha fatto centro: uno spettacolo ben curato, intelligente, divertente.

L'altra settimana ci eravamo lamentati dei testi. La regia di Enzo Trapani ci sembrava a fuoco e gli interpreti, nal complesso, convinti e convincenti. Eppure la trasmissione non ingranava: era freddina, non creava un'atmosfera gioconda, non faceva ridere. Sorridere, forse, qualche volta. Ridere mai. Il difetto, secondo noi, stava nei testi: e precisamente nei dialoghi che i riduttori italiani e autori della rubrica avevano ricavato dagli originali, con aggiunte, ammodernamenti, modificazioni. Erano purtroppo dialoghi fiochi, con battute poco brillanti, di un «humour» sforzato ed esasperato. Si sentiva che gli attori alle prese con copioni del genere non potevano rendere per quel che valevano. E anche l'attenta, vivace regia di Trapani, sempre alla ricerca di motivi dinamici e originali, non poteva far miracoli.

Ieri sera, musica diversa. Almeno tre delle quattro storie erano eccellenti, piene di spirito e di colore. C'era la materia, insomma: e interpreti e regia hanno saputo sfruttarle ottimamente. Si è iniziato con quel gioiellino di eleganza letteraria, di ironia e di abilità teatrale che è l'atto unico «Le rugine di Francia» di Thornton Wilder: Gianrico Tedeschi che la stessa sera ci era parso di toni un po' eccessivi ed esagitati, ha creato qui un personaggio di gustosissimo rilievo: l'avvocato imbroglione che raggira e seduce decine di donne a New Orleans facendo credere loro di essere le tanto ricercate e più che legittime pretendenti al trono di Francia... Lo hanno assecondato con brio Monica Vitti e Adriana Asti.

Esilarante il secondo episodio tratto dalla novella «Non approfondire» di Alberto Moravia: la scenetta a caffè dello scocciatore che vuol infliggere a tutti il racconto delle sue sventure coniugali è stata di un sicuro e scintillante crescendo comico. Bravo il Bonagura che era lo scocciatore; e bravissimo il Mulè, che era lo scocciato e che contrappuntava la lunga e fastidiosa narrazione dello stolido marito beccandosi sbuffi ed esclamazioni stizzite in romanesco ed esprimeva, con la faccia imbronciata e gonfia, un imbarazzo, una noia, una rabbia senza limiti.

Di notevole finezza la terza storia umoristica: «Susanna» di Anton Cechov, una scherma gli di botta e risposta affidate al garbo di Lia Zoppelli e Carlo Giuffrè. Chiudeva la trasmissione la farsa «I ventotto soldi di Cesare» di Labiche, che ha segnato un netto calo: sono intrighi e battute che probabilmente scatenavano uragani di risate cent'anni fa: oggi non dicono più nulla e il riproporli è un errore di prospettiva. Scandurra e soci si sono impegnati a fondo e hanno fatto a gara a chi sgambettava con maggior velocità. Impresa generosa e inutile.

Comunque, tirate le somme, un risultato positivo. Lo scopo della rubrica — di far divertire lietamente un'ora — è stato raggiunto. Auguriamoci con fervore che si continui così. Ci sarà almeno, nelle settimane, una trasmissione di buon umore loro.

u. bz.

Sullo schermo

***Moderato cantabile* (Cristallo): una moderna Bovary**
***A noi piace freddo* (Vittoria): farsetta sull'equivoco**

Se si guarda alle sue firme, *Moderato cantabile*, il film che chiuse l'ultima edizione di Cannes, è un'opera illustre. Lo ha adattato allo schermo, da un suo romanzo, Marguerite Duras (l'autrice di «Hiroshima mon amour»), lo ha diretto Peter Brook, insigne regista del teatro inglese, lo interpretano due grandi *vedettes* del cinema francese, Jeanne Moreau e Jean-Paul Belmondo. Con questo, un film più raffinato che convincente; molto francese e molto *nouvelle vague*, ma su un piano di riporto, certamente interessante ma palesemente letterario.

Registe e sceneggiatrice hanno già fatto molto se da un romanzo alquanto ermetico hanno tolto una storia decifrabile, la storia d'una signora di provincia, una Bovary dei nostri tempi, che si abbandona a un richiamo amoroso frustrato dalla rinuncia (dell'altro, non di lei). Un urlo apre il film: quello d'una giovane che viene uccisa dal suo amante in un caffè operaio d'una cittadina della Gironda. E un urlo lo chiude nel luogo medesimo: quello di Anna che se non nel corpo è uccisa nello spirito dal suo Chauvin, l'operaio che rinuncia a lei, riconsegnandola ai suoi doveri di moglie e di madre.

La curiosità psicologica per quel delitto d'amore aveva avvicinato questa «lei» e questo «lui». Il coal diversa estrazione; e intensi colloqui e passeggiate contemplative — la parte più riuscita del film che ha immagini molto belle — fanno sbocciare quell'amore domani. Il quale ha pure notazioni pregnanti nella scena del pranzo, con quel marito così ben inchiodato alla sua mediocrità e quell'Anna distratta e smaniosa di raggiungere il suo bel tenebroso. E la Moreau, che qui appare nel suo sforzo di *comédienne*, e Belmondo fascinosamente aggrottato (ma il suo vero film non è ancora questo, sarà *A bout de souffle*) danno compattezza di spettacolo a un lavoro che di suo non l'avrebbe sempra, tanto è insidiato da parentesi e illusioni.

* * *

Filmetti *A noi piace freddo* (regia di Steno) adempiono l'obbligo, del tutto immaginario, di «far ridere». Preso dunque per quello che è, un'infilzata di freddure, non merita troppe parole. Sulla scia parodistica che si è tirato dietro il film di Wilder, *A qualcuno piace caldo*, un borsaro nero (Tognazzi) è scambiato da una ballerina (Yvonne Furneaux) per un agente dell'«Intelligence Service» che ha avuto mandato di eliminare un pezzo grosso delle S.S. Su quel primo equivoco è stato facile innestarne decine d'altri, con contorno di travestimenti lazzi, casse da morto riempite di generi alimentari, finti becchini, finta sposa e così via: trovatine di seconda mano, a cui non manca per altro l'assenso rumoroso della platea. Peppino De Filippo e Vianello rinfrescano la carica della farsa che ha il merito, se non altro, di non indugiare a scollacciature e volgarità.

l. p.

Sacha Distel e Annette Vadim al cinema tenendosi per mano

Nizza, 5 ottobre.

(m. r.) Sacha Distel è comparso ieri in rue d'Antibes a Cannes tenendo per mano Annette Vadim. La coppia si è infilata in un cinema. All'uscita però è stata riconosciuta da un fotografo ed è cominciata la caccia e la fuga. Separatamente Annette e Sacha Distel, hanno raggiunto la macchina del pianista Le Sénéchal, che li ha condotti a St. Tropez, dove sono rimasti poche ore. Stamane così sono ripartiti per Parigi con un Caravelle.

Brigitte Bardot e il suo ex-marito Roger Vadim, si sono fatti vedere anche oggi assieme a braccetto per le vie di Saint Tropez. I due hanno poi trascorso il pomeriggio sulla spiaggia dell'elegante cittadina della Costa Azzurra dove l'attrice trascorre attualmente un periodo di riposo nella sua villa di «La Madrague».

Le commedie in programma al Piccolo Teatro di Milano

Milano, 5 ottobre.

L'8 novembre il Piccolo Teatro di Milano inaugurerà la propria 15ª stagione. Il programma comprende: *L'egoista* di Carlo Goldoni, *Schweyk nella seconda guerra mondiale* di Bertolt Brecht, novità assoluta, *Storia di Fabio* di Sergio Velitti (da Cesare Pavese) novità assoluta. A giugno, nell'atrio della Basilica di S. Ambrogio, sotto gli auspici dell'Ente manifestazioni milanesi e in collaborazione con la Pulitzmica ambrosiana, *Mangiate, pentes, d'esto pane*, laudi drammatiche del XIII secolo, *El nost Milan* (La povera gent) 3 atti di Carlo Bertolazzi, nuovo allestimento.

Inoltre il Piccolo Teatro presenterà, in recite straordinarie, il Théâtre national populaire di Jean Villar, il Teatro dei burattini di Mosca di Serghei Obrazsov, il mimo Marcel Marceau, il Deutsches Theater di Berlino in *Minna von Barnhelm* di Lessing, il Theatre Guild American Repertory Company di New York con Helen Hayes in *The gioia* Shepherds di Tennessee Williams, *The* ... *of our Hearts* di Thornton Wilder, *The miracle worker* di William Gibson.

Parteciperanno agli spettacoli gli attori: Edmonda Aldini, Tino Buazzelli, Tino Carraro, Valentina Cortese, Ottavio Fanfani, Giulia Lazzarini, Franco Interlenghi, Gianfranco Mauri, ecc.

Martine entusiasta di Montand

Dopo la proiezione a Parigi del film «Il miliardario», Martine Carol si è alzata dalla sua poltrona di Palazzo Chaillot ed è andata a congratularsi col protagonista Yves Montand offrendogli un bacio (Telefoto)

Lo Stato interviene nella vendita del diadema destinato a Sophia Loren

Il gioiello, che appartenne a Paolina Borghese, non potrà andare all'estero - Le trattative d'acquisto rinviate al prossimo anno, «quando Sophia starà meglio»

Roma, 5 ottobre.

(r.m.) Sophia Loren non avrà, almeno per il momento, il prezioso diadema di brillanti che adornò i capelli di Paolina Borghese e per il quale il produttore Carlo Ponti stava già contrattando l'acquisto con il principe Francesco Borghese. Il gioiello, infatti, valutato oltre venti milioni di lire, doveva essere donato alla bella attrice napoletana in occasione del primo giro di manovella di un film dove il diadema, oltre ad apparire in alcune scene sul suo capo, doveva servire anche per il lancio pubblicitario.

La notizia della mancata vendita è stata fornita stamane dallo stesso principe Borghese ed un sottufficiale della Guardia di Finanza che si era recato nella sua abitazione per assumere informazioni sulla destinazione del prezioso monile. Il gioiello, come è noto, oltre al suo valore artistico riveste anche un interesse storico per cui è sottoposto, da tempo, alla tutela dello Stato. Ed in questo caso l'accertamento del Ministro delle Finanze ha avuto lo scopo di assicurare allo Stato il 3% sulla compravendita del gioiello e di appurare che il nuovo proprietario sia a conoscenza del vincolo che vieta la sua uscita dal territorio nazionale senza una esplicita autorizzazione delle competenti autorità.

Non si conoscono però i motivi che hanno privato Sophia Loren dell'artistico diadema. Da qualche parte si afferma che il patrizio romano sia tornato sulle sue decisioni in seguito all'eccessiva pubblicità che si è fatta intorno al ventilato «affare»; mentre negli ambienti cinematografici si è del parere che questo è da ricercarsi nel rinvio al prossimo anno della lavorazione del film per permettere a Sophia Loren, dopo il malore da cui è stata colta giorni or sono, un lungo periodo di riposo.

«Romeo e Giulietta» a Londra con la regia di un italiano

Londra, 5 ottobre

L'attesa «première», ieri sera all'«Old Vic», di "Romeo e Giulietta" con la regia di Franco Zeffirelli non ha raccolto l'approvazione di tutti i critici: dei primi commenti pubblicati oggi, che sono caldamente favorevoli, non quelli del «Times» e del «Daily Telegraph», pur applaudendo vari aspetti dello spettacolo, especiamo anche giudizi negativi. Per Zeffirelli, un fiorentino trentaseienne, era questo il terzo cimento artistico sulla isola britannica come regista al teatro londinese dell'Opera della «Lucia di Lammermoor», e di «Cavalleria rusticana» e «Pagliacci», egli s'era conquistato, or non è molto, l'ammirazione e la stima del pubblico britannico.

Il «Times» loda, senza riserve, l'autenticità della scena dell'«Old Vic» a sostiene che «visitare la Verona di Zeffirelli è come respirare la lievissima aria di una incantevole, tarda estate italiana»; ma, secondo il giornale, i due giovani protagonisti — Judy Denck e John Stride — non riescono a mantenere un «contatto costante» con la poesia delle loro parti e il regista «ha lasciato che l'azione si trascinasse»; egli ha forse fatto questo — dice il "Times" — nell'interesse della sua messinscena, gradevolmente suggestiva».

Pareri più o meno simili sono espressi anche dal «Telegraph», secondo cui il dramma è stato presentato con un «eccesso di regia», e Zeffirelli — vi leggiamo — non ha evitato il trabocchetto, in cui cadono quasi tutti i registi stranieri di Shakespeare: non si è reso conto, cioè, di quanta importanza abbia la poesia del testo per il pubblico inglese».

Rinviate di un anno le nozze di May Britt con l'attore negro

Hollywood, 5 ottobre.

Il fantasista negro Sammy Davis e l'attrice svedese May Britt hanno annunciato oggi che il loro matrimonio, fissato per il 16 ottobre, è stato rinviato al 18 novembre a causa di complicazioni legali relative al precedente legame matrimoniale dell'attrice.

May Britt ha divorziato poco più di un anno fa da Edwin Gregerson.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113*

Alfieri: ore 21 il Teatro Popolare Italiano diretto da Gassman in «Adelchi» di A. Manzoni.
Cairignano: ore 21,15 Macario-C. Campanini: «Questi poveri ricchi» di G. Galina, vers. di E. Duse.
Maffei: ore 16,15 e 21,15 Rivista «Passe che vai... vampire che trovi» M. Ferrero, L. Grifi, P. Certini
La Bussola (v. Po 8): Personale di Enzo Brunori: 10-13 e 16-20.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-13 e 15-18.
Al Florida Club (piazza Solferino, t. 42-822): ore 21-1 M. Lanfranco; c. A. Cortese, F. Corona.
Al Nirvana Danze; 21 orc. Fatrini
Apollo Danze: 21 Quinti, Righetti
Arlecchino Danze (telef. 597-137) ore 21,15: Bruno Martino.
Augustea Danze: 21 orch. Gallo.
Brona Valentino; danze ore 21.
Castellino Danze: 21 Ely Neri.
Cenchiglia Danze (v. Sacchi 65): ore 21 Concorso dilettanti mod. ero Dame omaggio, or. Carigliano
Edea Danze: 21 orch. Fabrizi.
Faro Danze: 21 Franco Willy.
Gaudia Danze: 16,30-21 orch. Neve
Gay Sois invernale (via Pomba 7): ore 17 e 21 orchestra Franchi.
Gran Mago Danze: 21 Travaglio.
Hollywood Umberto e suoi Ginger
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
La Feria Danze: 21 Silvano Prati.
La Rotonda: ore 21 Full Jolly.
La Serenella: 21 Remo Ferrarese.
Lutrario: 21 Alfredo Labardi, M. Carmen, scuola danze gratuita.
Massaua Danze (p. Massaua 9): ore 21 orch. Carlo Mari.
Miraglio Danze: Argentero 4: 21.
Moulin Rouge: (P. Carlina, telefono 44-370): Attraz.: Paul Steffen; Orch. I Campioni e Rosaclot.
Orchidea Danze (Golfo 3, telefono 852-169) Tutte le sere 21,30-0,30
Polarise Danze: 21 compl. Fasano
Scuola ballo Gemma, P. Amedeo 29
Trocadero: ore 21-2 Barimar.
Zilio Scuole ballo: Torino, via Bonafous 5; Asti, corso Savona 106.

Columbia Danze: 22-4 attrazioni.
Moulin Rouge: (P. Carlina, telefono 44-370): Attraz.: Paul Steffen; Orch. I Campioni e Rosaclot
Tavarnetta: 22 Attrazioni intern.

TEATRO CARIGNANO
3ª stupefacente successo di
MACARIO
CARLO CAMPANINI in
QUESTI POVERI RICCHI
ULTIME REPLICHE

GALLERIA NARCISO
DAL 5 AL 20 OTTOBRE
G. TALLONE

TROCADERO
Ore 21: debutto del tanto atteso complesso
RrighE E SAITTO

ARLECCHINO DANZE
Continua il successo di
BRUNO MARTINO
E IL SUO COMPLESSO

CLUB FARO DANZE
Ore 21
Sempre grande successo
FRANCO WILLY
e il suo dinamico complesso

EDEN DANZE
21: Elegante trattenimento con
SILLA FABRIZI
e la voce di FINO DANI

HOLLYWOOD DANZE
Ore 21: un gradito ritorno!
UMBERTO
e i suoi Ginger
con la voce di Marina
Eccezionale: «ten minutes»
Music-hall Show

Sala APOLLO Danze
Crescente successo Quintetto
GINO RIGHETTI
Canta: Mirella
Tratt. giovedì, sabato e festivi

MOULIN ROUGE
Telefono 44-370
Domani sera ore 22 inaugura. con
Paul Steffen
ed il suo balletto e
Corinne Chambod

MOULIN ROUGE
P. Carlina ang. v. Des Ambrois
Domani sera ore 22 inaugurazione con le Orchestre
I CAMPIONI
e
ROSACLOT

Ristorante «9 MERLI»
Tel. 961-696 - Nel salone del Castello Feudale di Pinerolo funziona per lo svezzamento lo «spiedo gigante»
A disposizione anche dei cacciatori per le proprie «prede»

CASTELLO DI CINZANO
Gassino - Tel. 981-781, 889-667
GRAN RISTORANTE BAR
aperto tutto l'anno
Saloni banchetti e feste
Danze ore 21-2
COMPLESSO LUXIS
Canta Marisa D'Ambra

ECHI SPETTACOLI

CASTELLINO DANZE
Ore 21 successo compl. *Ely Neri* cant. *Vic Dolano* e *Afro Ventura*

LA SERENELLA
Continuo strepitoso successo dell'*Orchestra R. Ferrarese* e *del cantante O. Perini*.
Stasera «pioggia di caramelle» Dame 250, Cav. 300 comp. compr.

LA PERLA DANZE
Ore 21 eccezionale serata con *Gran defilé* sconcertature presentato da «Vito», Premi in profumi e cosmetici.

CLUB DANZE PRICIPE
Serata portafortuna con
Piero Fasano
il suo Quartetto e
Marcella Benny - Maria

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La lunga notte del '43» Belinda Lee, G. Ferzetti, E. M. Salerno, G. Cervi, Vict. min. Or. 14,30-16,30-18,30-20,30 e 22,30.
Astor: «Non mangiate le margherite» cinescope a colori con Doris Day, David Niven e Janis Paige.
Corso: «Adua e le compagne» con S. Signoret, Mastroianni, Ulli. 22,10
Cristallo: «Moderato cantabile» J. Moreau e Jean-Paul Belmondo.
Doria: «Un alibi (troppo) perfetto» Peter Sellers, W. Hyde White.
Ideal: «Mondo perduto» Michael Rennie, Claude Rains, scope color
Lux: «Napoleone ad Austerlitz» color scope. C. Cardinale, M. Carol, L. Caron, De Sica, J. Marais
Lux: «Sotto dieci bandiere» Charles Laughton e Van Heflin, Ramano: «L'avventura» di M. Antonioni con Monica Vitti. 4 premi Festival Cannes. Vietato. Orario: 14, 16,40, 19,30. Ultimo ore 22.
Vittoria: «A noi piace freddo!» U. Tognazzi, Furneaux, Vianello.

Ariston: «Estasi» colori, Dirk Bogarde, G. Page, Capucine.
Arlecchino: «Fango sulle stelle» colori, Montgomery Clift.
Augustus: «Le pillole d'Ercole» N. Manfredi, S. Koscina, J. Valerie, V. De Sica. Vict. min. 14 anni.
Metropol (v. Pr. Tommaso 6, tel. 653-470): «La città dei morti» C. Lee, D. Lotis. Vict. min.
Nazionale: «Space-men» tecnic., R. Natter, G. Farmon, A. Savage.
Torino: «Caccia al marito» Mondaini, Vianello, Chiari, col. A. 10.

Alexandra: «La dolce vita». Vict. minori 16 anni. Inizio spettacoli 15,30-18,40. Ultimo 21,45.
Capitol: «La dolce vita». Vietato minori 16 anni. Inizio spettacoli 15,30-18,40. Ultimo 21,45.
Fare: «La dolce vita» Vict. min Inizio spett. 15,30-18,40. Ult. 21,45.
Fiamma: «Come sposare un milionario» sc. tech. Marilyn Monroe.
Hollywood: «Totò, Fabrizi ed i giovani d'oggi» C. Kauffmann.
Maffei: «Passe che vai... vampire che trovi» Rivista M. Ferrero-L. Grifi-P. Certini 16,15-21,15. Film «Ordine di uccidere».
Massimo: «Mr. Browne contro l'Inghilterra» T. Thomas, Sellers.
Orfeo (ex-Sansovè piazza Carlina): «Totò, Fabrizi ed i giovani d'oggi» scope, Christine Kauffmann.
Principe: «Totò, Fabrizi ed i giovani d'oggi» Christine Kauffmann.
Statuto: «Mr. Browne contro l'Inghilterra» T. Thomas, P. Sellers.

Adriano: Ritorno Joe Dakota, tec.
Alcione: «Non c'è tempo per morire» Riv J. Gérard 16,15 e 21,15.
Alpi: «La signora prende il volo».
La Perla: «Legione del Sahara» Alan Ladd, R. Conte, technicolor.
Regina: «Vendetta di Ercole» ter. Mark Forest, Broderick Crawford.

Astri: «Bandito dell'Epiro» Van Johnson, Martine Carol. Apert. 14.
Cravesana: «Allegri poeti» Cris
Milano: «Ponte sul fiume Kwai» e «Ragazza di Boemia», Ap. 16.
Olimpia: Sangue e metallo giallo.
Po: «Forte dei massacro» tech.
S. Helen: «3 minuti di tempo».

Esperia: «Il volo del fuggiasco» Fred Mac Murray, L. Mc Carthy.
Giardino: «Occhio alla penna» cart. anim. techn. «Pesciolino rosso», Italiano; «Uno sconosciuto nella mia vita» scope, June Allyson.
Miralfori: «Ciao bambina».
S. Rita: Ingresso centesimi dieci
Vinzaglio: «Ritorno di Arsenio Lupin» R. Lamoureux, A. Valli.

Azalea: «Obiettivo Butterfly» Ray Milland, Barry Jones.
Ellisse: «Il magistrato» José Suarez, Jacqueline Sassard.
Fréjus: «Marina e terra» techn. Mickey Rooney, Dick Haymes.
Nuovo: «Oppio» Dick Powell.
S. Paolo: «FBI contro Al Capone» Robert Stack, Neville Brand.

Belgio: «Giuditta e Oloferne», tec.
Corallo: «Improvvisamente l'estate scorsa» E. Taylor, M. Clift.
Fridano: Salomone e regina Saba Lollobrigida Brynner tec. U. 21,30
Drosa: «Cacciatore dei Missouri»
Hadrian: «Salomone e regina di Saba» tec., Brynner, Lollobrigida
V. Veneto: «La sfida di Zorro»

Astra: «Il buco» Michel Constantine, Jean Keraudy, P. Leroy.
Bernini: E' sbarcato un marinaio
Ciborio: «Zanna gialla» Pier Parker techn. «Furia selvaggia»
Eliseo: «Un uomo del West»
Excelsior: «Sfida di Tom e Jerry» cartoni animati a colori.
Majestic: «Cavaliere e la zarina» G. Ferzetti, B. Blier, scope color.

Odeon: «Ragazza del peccato» Brigitte Bardot, Jean Gabin.
Star: «Stallone selvaggio» scope tecnicolor, George Montgomery.

Adua: Principe delle volpi, Power
Aurora: «Mutreglia circus».
Brescia: «Chi era quella signora» T. Curtis, J. Leigh, D. Martin.
Chatillon: «Tre caballeros» techn. Walt Disney, A. Miranda, Molina.
Edelweiss: «Trama del delitto».
Eri-Dan: «Apache Territory».
Fortitudo: «Amante del vampiro» H. Remy, J. Turner. Viet. min.
Lanteri: La rivale, A. M. Ferrero
Mator: «Ballata di un soldato» Valodia Ivascieva, G. Prohartenko
Nord: «Monda nelle mie braccia» techn., Gregory Peck, Ann Blyth.
Palermo: «La mano calda» Jacqueline Charrier, F. Bettoja, Viet.
Sociale: «L'uomo senza corpo» E. Fleming, Crawley. Viet., min.
Zenit: «L'uomo che ingannò la morte» techn., Christopher Lee.

Baretti: Spade insanguinate, tec.
Cabiria: «La vera storia di Rosemarie» con Belinda Lee.
Colosseo: «Macabro» Willi Price, J. Backus. Segue cartoni animati colori «Tom e Jerry».
Continental: «L'attentato» Susana Kurowska, G. Stanizzawska.
Flera: «Martedì grasso» technicolor scope, Pat Boone.
Italia: «Julie» Pascale Petit.
Moderno: «Alibi sotto la neve» e «Figlio del capo indiano».
Nizza: «Quel certo non so che» e «Via convento».
Piemonte: «Finestra sul cortile» James Stewart, Grace Kelly, tech.
S. Carlo: «L'ora del delitto».
Spezia: «Cadetti della 3ª brigata» scope tech., John Derek, Ap. 16

Diana: «Improvvisamente l'estate scorsa» E. Taylor, Clift, Hepburn.
Dora: «Gli indiavolati».
Roma: «Mistero delle piramidi».
Umbria: «Fanciulli del West» Crick

Alba: «Sesso debole» tec. P. Petit
Ambra: «Malesia» Spencer Tracy, James Stewart, L. Barrymore.
Apollo: «Marines isole Salomone» K. Mathews, Julia Adams.
Edera: «Diavolo nello specchio»
Lucento: «Delitto in tutta serie».
Lutrario: «Il 3° uomo» J. Cotten
Massola: «Sfida infernale».
Morialdo: «Quegli anni selvaggi» James Cagney, Barbara Stanwyck.
Splendor: «La grande guerra» V. Gassman, Sordi, Mangano, ec., 22.

Riduzioni E.N.A.L. — Astor, Adriano, Europeo, Milano, Flora. Teatro Alfieri: «Adelchi»; biglietti ridotti all'Enal. Teatro Carignano: «Compagnia Macario»; per domani sera biglietti ridotti all'Enal. Teatro Stabile: «Settimana del Teatro»; biglietti ridotti Enal alla "Stampa". Ippodromo Federico Tesio: riduzioni Enal per i secondi posti; biglietti alla cassa.

«Adelchi» con Vittorio Gassman inaugura la stagione all'Alfieri

Questa sera la Compagnia del Teatro Popolare Italiano diretta da Vittorio Gassman inaugurerà la stagione 1960-61 al teatro Alfieri. La Compagnia, della quale fanno parte, oltre a Vittorio Gassman, Carlo D'Angelo e Valentina Fortunato, presenterà sino a domenica 9 ottobre «Adelchi» di Alessandro Manzoni, nell'edizione che ha già raggiunto, con successo, le 100 repliche.

Dopo Gassman, nel mese di ottobre, il programma del teatro Alfieri prevede un concerto della orchestra sinfonica di Leningrado, alcune rappresentazioni di «Zelinda e Lindoro» di Goldoni e il «Prete rosso» di Maffioli da parte della Compagnia di Cesco Baseggio, un festival dell'operetta presentato dalla Compagnia che fa capo a Nuto Navarrini ed a Sandra Ballinari.

Nel mese di novembre, Gino Cervi, che avrà al suo fianco Massimo Girotti, porterà una novità di Marotta e Randone, «Il generale dei teddy-boys», e l'applaudita commedia di Anouilh «Becket ou l'honneur de Dieu». Seguirà Carlo Dapporto con Marisa Del Frate e Jole Fierro nella commedia musicale «Il rampollo» di Scarnicci e Tarabusi. La Compagnia di Pilar Lopez presenterà uno spettacolo di danze e musiche del folklore spagnolo.

I concerti da camera degli Amici della musica

La Società Amici della Musica comunica il programma dei suoi concerti nella stagione '60-'61 al Conservatorio. Esso reca i nomi di complessi e di solisti. Questi sono: pianisti, Claudio Arrau, Arthur Rubinstein, Clifford Curzon, Maria Tipo, José Falgarona, Emile Baume, Wilhelm Kempff con tre serate beethoveniane nel novembre; i violinisti: Tossy Spivakovsky con tre serate beethoveniane, (pianista Donald Nord), Leonide Kogan, Nathan Milstein; l'organista Luigi Ferdinando Tagliavini; i complessi: il Trio Pasquier, l'Endres Quartett, il Nuovo Quartetto Danese, i Compagnons du Jourdain, i New York Chamber Soloists, la Kammerorchester Tibor Varga, i «Musici Lucanes», il Collegium Musicum di Torino, l'Orchestra Sinfonica di Helsinki, il Balletto folkloristico «Lado» di Zagabria. Abbonamenti: normale L. 6000 (tasse comprese), studenti lire 3500 (tasse comprese).

OGGI ALL'IDEAL "PRIMA" ITALIANA
LA PIÙ AFFASCINANTE AVVENTURA CHE LO SCHERMO ABBIA MAI CREATO!
dal libro di Sir ARTHUR CONAN DOYLE
20th CENTURY FOX
MONDO PERDUTO
una produzione IRWIN ALLEN
COLORE DE LUXE
CINEMASCOPE
MICHAEL RENNIE · JILL ST. JOHN · DAVID HEDISON · CLAUDE RAINS · FERNANDO LAMAS
prodotto e diretto da IRWIN ALLEN
IRWIN ALLEN CHARLES BENNETT

al REPOSI
una formidabile realizzazione
DINO DE LAURENTIIS CINEMATOGRAFICA
SOTTO DIECI BANDIERE
VAN HEFLIN · CHARLES LAUGHTON
MYLENE DEMONGEOT · FOLCO LULLI
ELEONORA ROSSI DRAGO
L'incredibile ed emozionante storia del mercantile corsaro «ATLANTIS» che per quasi due anni, con una astuzia e un coraggio che sanno di leggenda, tenne in scacco tutte le forze dell'ammiragliato inglese
INGRESSO L. 500

*** CORSO ***
IN TUTTA ITALIA ECCEZIONALI INCASSI DI UN FILM CHE TUTTE LE DONNE HANNO GIUDICATO MERAVIGLIOSAMENTE UMANO, PROFONDAMENTE PASSIONALE
ADUA e le Compagne

DORIA: domani

anthony Perkins
Jane Fonda
in un film di JOSHUA LOGAN
in Punta di Piedi
(TALL STORY)

ARISTON
INGRESSO 300

ESTASI
DIRK BOGARDE
GENEVIEVE PAGE
CAPUCINE
REGIA DI GEORGE CUKOR
CINEMASCOPE - EASTMANCOLOR

PROSSIMAMENTE
TECHNISCOPE
BURT LANCASTER
AUDREY HEPBURN
IN UN FILM di JOHN HUSTON
GLI INESORABILI

OGGI - REGINA - OGGI
Inizio a programmazioni di un film
COLOSSALE
LA VENDETTA DI ERCOLE
Cinemascope - Technicolor magistralmente interpretato da MARK FOREST, BRODERICK CRAWFORD, LEONORA RUFFO

ZURLETTI
riparazioni di orologeria per la Clientela esigente

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
Indagine e ricerca ovunque
Via Don Minzoni 16 - TORINO
Telefono 521-055

TEATRO ALFIERI
da questa sera a domenica 9 ottobre quattro eccezionali rappresentazioni del
Teatro Popolare Italiano
con ADELCHI di A. Manzoni
nell'interpretazione di
VITTORIO GASSMAN
VALENTINA FORTUNATO
ANDREA BOSIC, NINO DAL FABBRO
FRANCO GIACOBINI, GIULIO GIROLA
con CARLO d'ANGELO
Prenotazioni Saloni «La Stampa» (telefono 53-113) e «Gazzetta del Popolo» (telefono 53-425)

LUX: DOMANI ECCEZIONALE "PRIMA"
ROCCO E I SUOI FRATELLI
di LUCHINO VISCONTI

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 13: Telescuola. Classe prima: a) Osservazioni scientifiche, b) Lezione di economia domestica, c) Lezione di matematica: 14,10: Classe seconda: a) Lezione di matematica, b) Lezione di calligrafia, c) Lezione di italiano, d) Lezione di disegno ornato ed educazione artistica; 15,35: Classe terza: a) Lezione di matematica, b) Lezione di musica e canto corale c) Lezione di italiano, d) Lezione di economia domestica.

17-18: Per i ragazzi: a) Visita al porto di Napoli, b) «Guardiamo insieme», panorama di notizie, fatti e curiosità.

18,30: Telegiornale, Gong; 18,45: Vecchio e nuovo sport. La trasmissione presenterà un profilo biografico del campione di equitazione Raimondo D'Inzeo; 19: Passaporto. Lezione di inglese a cura di Jole Giannini: 19,30: Quattro passi fra le nuvole. Varietà musicale con l'orchestra diretta da Riccardo Vantellini; 20: Aria del ventesimo secolo. Puntata dedicata allo spazio come obiettivo.

20,30: Tic-Tac. Segnale orario. Telegiornale; 20,50: Carosello.

21,05: Campanile sera. Programma di giochi e quiz presentato da Mike Bongiorno con Enza Sampò ed Enzo Tortora. Saranno in gara questa sera le cittadine di Adria e di Pescia.

22,20: «Arti e scienze», cronache di attualità a cura di Carlo Mazzarella e Paolo di Valmarana. Realizzazione di Nino Musu.

22,40: «Sotto falso spoglio», terza trasmissione del ciclo «Le meraviglie del mare», dedicato ai travestimenti escogitati dalla natura per proteggere le creature più indifese dei fondi marini.

23,05: Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8: Giornale radio. Il banditore; 9: Canzoni napoletane classiche; 9,30: Concerto del mattino; 11: Orchestre dirette da R. Winterhalter e P. Weston; 11,30: Canzoni in vetrina; 13: Archi e solisti; 12,20: Album musicale.

13: Giornale radio, Zig - Zag, Lanterne e lucciole; 13,30: Le canzoni tradotte; 14: Giornale radio; 15,30: Corso di lingua francese; 16: Programma per i ragazzi: Gli amici di sempre; 16,30: Segnalibro; 16,45: La Francia nell'era atomica.

17: Giornale radio; Le opinioni degli altri; 17,20: Paganini e i suoi interpreti; 17,40: Ai giorni nostri; 18: Una nuova scienza: la biofisica al Congresso internazionale di Napoli; 18,15: Lavoro italiano nel mondo; 18,30: Rondò e ballate francesi del XV Secolo; 19: Settimanale dell'agricoltura; 19,30: «Ciak» di Lello Bersani; 20: Tanghi e valzer celebri.

20,30: Giornale radio. Radiosport; 21: «Il pirata», di F. Bellon. Direttore M. Rossi. Nell'intervallo: Posta aerea; 23,15: Oggi al Parlamento; Giornale radio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8: Notizie del mattino; Vecchi motivi per un nuovo giorno; Oggi canta W. De Angelis; Nostalgia degli «Anni venti»; J. Gleason e la sua orchestra; 10: Cansonissime dell'altro ieri; 11: Musica per voi che lavorate.

13: Allegramente. La collana delle sette perle; 13,30: Primo giornale. Scatola a sorpresa. Tentino della moda; 14: Musica in pochi; 14,30: Secondo giornale. Voci di ieri, di oggi, di sempre; F. Bay e la sua orchestra; 15: Marlene a Rio; 15,30: Terzo giornale.

15,40: Breve concerto; 16,15: O. Peterson al pianoforte; 16,30: Passeggiata italiana; 17: Album di canzoni; 17,30: Concerto di musica operistica diretto da P. Argento; 18,30: Giornale del pomeriggio: Musica in bianco e nero; 19,20: Altalena musicale.

20: Radiosera; 20,20: «Pronto, chi sparla?», radiogiallo di C. Manzoni; 21,15: La radio italia ha 38 anni. Ricordo della prima locandina; 21,30: Radionotte; 21,45: Musica nella sera; 22,15: Mondorama; 22,45: Ultimo quarto.

RETE TRE. — Ore 8-8,50: Benvenuto in Italia; 10: La sonata a due; 10,30: Il concerto grosso; 11: Concertisti italiani; 12,30: Notturni e serenate; 12,45: Dal clavicembalo al pianoforte; 13: Antologia; 13,25: Aria di casa nostra; 13,30: Musiche di Haendel e Toch; 14,30:

Interessante studio di un giornale svizzero

I redditi degli italiani

Nelle regioni ad economia «moderna», metà delle famiglie ha redditi inferiori ad un milione e mezzo; tre famiglie su cento dispongono di oltre 100 milioni all'anno - Perché il benessere sembra abbastanza diffuso, malgrado il livello medio delle paghe - Gli Appennini, zona depressa del Nord

«Tutto sommato, la stratificazione dei redditi in Italia somiglia non ad una piramide, ma piuttosto al tetto del Duomo di Milano: con un'ampia base, un tratto intermedio che s'innalza immediatamente ed infine una punta che va verso le stelle». Con queste parole la *Neue Zürcher Zeitung* sintetizza un suo ampio saggio sulla distribuzione dei redditi nel nostro paese; e le cifre raccolte dimostrano la validità di quella similitudine.

Sono escluse, dal calcolo dell'autorevole giornale svizzero, le zone depresse e le regioni a carattere quasi esclusivamente rurale: le une e le altre non sono ancora organizzate per la economia di mercato, ed in esse una valutazione «monetaria» dei redditi non avrebbe un significato sicuro, non illustrerebbe la reale situazione. Tenendo conto delle sole aree, più o meno ricche, che hanno uno sviluppo moderno e costituiscono il vero campo della economia di mercato italiana (circa 17-18 milioni di persone su cinquanta milioni di abitanti), il quadro si presenta in questi termini:

Il 50 per cento delle famiglie dispone di un reddito reale non inferiore alle 700.000 o alle 800 mila lire all'anno; il 20 per cento da 1.300.000 a 1.800.00 lire annue; un altro 20 per cento da poco meno di 2 fino ai 12 milioni. Una minoranza del 5 per cento possiede un reddito annuo tra i 15 ed i 30 milioni; i «veri ricchi» — con entrate di 100, 200 ed anche oltre 300 milioni — rappresentano un'altra minoranza privilegiata valutabile nel 3 per cento. In conclusione, almeno il 75 per cento dei nuclei familiari ha disponibilità inferiore ai 2 milioni annui; ma quattro o cinque famiglie su cento hanno almeno trenta milioni.

Sono molto forti dunque, anche nell'Italia «progredita», le sperequazioni sociali, e per esse il sistema di tassazione non costituisce un correttivo molto efficace. Esso, infatti, si fonda più sulle imposte indirette che su quelle dirette; colpisce piuttosto i consumi che i redditi. E' una politica fiscale «primitiva ed arretrata»; tuttavia, secondo il quotidiano svizzero, si dimostra «saggia». Il motivo di questo giudizio, sorprendente in un paese dove le tasse dirette non scherzano, consiste nella risposta che la *Neue Zürcher Zeitung* dà alla domanda: «Come fanno gli italiani a vivere relativamente bene, a dimostrare tanti segni di prosperità, mentre stipendi e salari sono notoriamente bassi?»

Le semplici cifre delle paghe, afferma il giornale di Zurigo, non hanno un rapporto assoluto con il tenore di vita. In Italia, soprattutto negli strati inferiori e medi, conta veramente il reddito della famiglia; il benessere dipende dal salario non del capo di casa, ma anche della moglie e dei figli. Un altro fattore «insolito ma importante in Italia» è dato dai guadagni accessori: quasi «una regola non solo per operai e impiegati, ma anche nella media borghesia». Essi consistono nei lavori straordinari di funzionari e contabili, nelle lezioni private dei professori, nella attività fuori fabbrica dei tecnici (e sono tutti cespiti che sfuggono agli accertamenti fiscali come agli oneri assicurativi). Infine nei distretti tra rurali e industriali, i redditi in natura si aggiungono a quelli in denaro: il grano o il vino del piccolo podere, la casa gratuita nel paese suburbano...

Le cifre e le proporzioni fornite dal giornale svizzero (non desunte soltanto dalle statistiche e dai sondaggi scientifici, ma anche e soprattutto da una larga messe di osservazioni dirette) presentano l'Italia come un paese «benestante»: non redditi medi certo molto inferiori a quelli degli Stati Uniti, della Svizzera, dell'Inghilterra, ma di livello nettamente «europeo». La *Neue Zürcher Zeitung* sottolinea, anzi, i segni di benessere così evidenti in tante città grandi e piccole: gli articoli di pregio esposti nelle vetrine, i ristoranti ed i cinema di lusso, l'abbondanza di apparecchi elettrodomestici anche nelle case semipopolari, la decorosa eleganza della gente.

Purtroppo questa immagine, lusinghiera malgrado squilibri ed ingiustizie sociali, non risponde all'intera realtà italiana. Accanto alle zone industrializzate, bene inserite nel processo produttivo moderno, ci sono le aree rurali: «vasti e trenta zone economiche in sé chiuse, che hanno scarsi legami con il mercato nazionale». Ci sono le zone depresse, con un livello di vita molto simile a quello dei paesi sottosviluppati nel mondo afro-asiatico. C'è il Mezzogiorno, dove il reddito medio è un terzo di quello del Nord.

Con molta esattezza, il quotidiano di Zurigo smentisce un luogo comune ancora abbastanza diffuso in Italia ed all'estero: che il Sud significhi, in blocco, miseria e quasi tutta la ricchezza sia concentrata nelle regioni settentrionali. Aree di depressione e aree di benessere si alternano in un panorama molto più complesso. «Una zona che per esempio livello di vita non è molto diversa dal Mezzogiorno — scrive — e che per ragioni politiche è più dimenticata ancora, è costituita dalla regione degli Appennini settentrionali». Invece il litorale adriatico del Sud, le città portuali ed il loro immediato entroterra sono zone progredite: «c'è più somiglianza di condizioni economiche fra Bari e Udine che fra Bari e Potenza». E soprattutto la zona industriale moderna non si limita ormai più al classico «triangolo» Torino-Milano-Genova: il milano e le nuove industrie stanno creando una zona di alto tenore di vita attorno a Ravenna e Ferrara, ai margini del Delta padano...

Disuguaglianze regionali, comunque, esistono; e molto gravi. Sulla base dei redditi nominali, se la Lombardia si trova a quota 100, Piemonte, Emilia e litorale ligure sono a quota 90; la costa adriatica a 70; la zona di montagna del Nord e gran parte del Sud si trovano a 30-50 punti. Quanto al tenore di vita reale (sempre secondo le estimazioni del giornale svizzero), la zona più arretrata del Mezzogiorno scendono persino a quota 10.

Un'ultima osservazione, psicologicamente acuta, vorremmo trarre dallo studio della *Neue Zürcher Zeitung*: «Gli italiani — dice — non tendono a spendere secondo i guadagni; cercano di guadagnare in base al tenore di vita che desiderano». C'è forse una punta di rimprovero puritano in questo commento, ma ci sembra di non poterlo smentire.

Carlo Casalegno

Investimenti in Italia dei capitali stranieri

Roma, 5 ottobre.

Sul prossimo numero di «Informazioni per il commercio estero», edito dall'Istituto nazionale per il commercio estero, verranno pubblicati i dati sugli investimenti diretti in imprese produttive, «dichiarati» ai sensi dell'art. 1 della legge 7 febbraio 1956, n. 43.

L'importo complessivo di tali investimenti ammonta a circa 100,1 miliardi di lire. In tale cifra sono compresi gli investimenti diretti iniziali e altresì gli ulteriori apporti di capitale in imprese, per le quali fu precedentemente effettuata la dichiarazione ai sensi dell'art. 1, nonché i «reinvestimenti» di utili prodotti e non trasferiti all'estero. L'importo è così ripartito, dall'entrata in vigore della legge n. 43 (in miliardi di lire): anni 1956-57: 33,6; 1958: 22,2; 1959: 15,7; 1960 (fino al mese di settembre incluso): 28,6.

I settori economici interessati sono i seguenti (in miliardi di lire): chimico-farmaceutico: miliardi 29,5; petrolifero 18,1; meccanico - metallurgico 10,5 minerario 0,8; elettrico ed elettrotecnico 2,8; industria della gomma 12,3; industria armatoria 5,2; industria cartaria e del legno 5,2; tessile 1,6; alimentare 1,9; cinematografico 1,1; alberghiero 0,6; agricolo 1,7; altre industrie e servizi (tipografia, tabacco, cemento, guanti, calzature, ceramica, trasporti, motels, ecc.) 7,8.

Il 59 per cento dell'importo è stato investito in imprese produttive aventi sede nell'Italia settentrionale, il 23 per cento in imprese dell'Italia centrale ed il 18 per cento in imprese del Mezzogiorno e delle Isole.

L'importo di 100,1 miliardi è così ripartito secondo la provenienza dei capitali (in miliardi di lire): Stati Uniti 46,5; Svizzera 15,3; Germania 14,9; Inghilterra 7,1; Francia 4,1; Panama 3,6; Canada 2,9; Olanda 2,8; Belgio 0,3; altri Paesi (Argentina, Australia, Finlandia, Danimarca, ecc.): 2,2.

Circa un terzo degli investimenti suddetti (33 miliardi di lire circa) gode dei benefici previsti dall'art. 1 della legge. Detti investimenti sono, cioè, liberamente trasferibili all'estero, avendo le imprese produttive o gli investitori esteri interessati chiesto ed ottenuto dal ministero del Tesoro la «dichiarazione di riconoscimento» di investimento in impresa produttiva.

Marcello Prati si è spento a 76 anni in Inghilterra

Londra, 5 ottobre.

A Torquay, piccola città dell'Inghilterra meridionale, affacciata sulla baia di Lyme, si è spento, all'età di 76 anni, il giornalista e scrittore torinese Francesco Marcello Prati, che fu per lunghi anni corrispondente da Londra de *La Stampa* e per breve tempo, tra il 1920 e il 1921, anche condirettore dello stesso giornale.

Figlio del fondatore del quotidiano piacentino *Libertà*, fece le sue prime prove nel giornale paterno, ma già a 21 anni, assunto da *La Stampa*, veniva inviato negli Stati Uniti per una serie di articoli, quindi trasferito a Londra che divenne la sua sede definitiva. Le sue corrispondenze dalla capitale inglese — che allora era il centro della diplomazia mondiale — contenevano, a un tempo, l'acutezza dell'osservatore politico, la vivacità dello scrittore brillante e la serietà del ricercatore scrupoloso.

Per vari decenni, come corrispondente da Londra, come inviato di guerra durante il primo conflitto mondiale e nei suoi elzeviri o articoli di varietà per la terza pagina, Marcello Prati fu tra i giornalisti italiani più letti ed apprezzati. Dopo la breve parentesi alla direzione de *La Stampa*, turbato dall'avversarsi della situazione in Italia, tornò a Londra, continuando per vari anni nella sua collaborazione al giornale torinese.

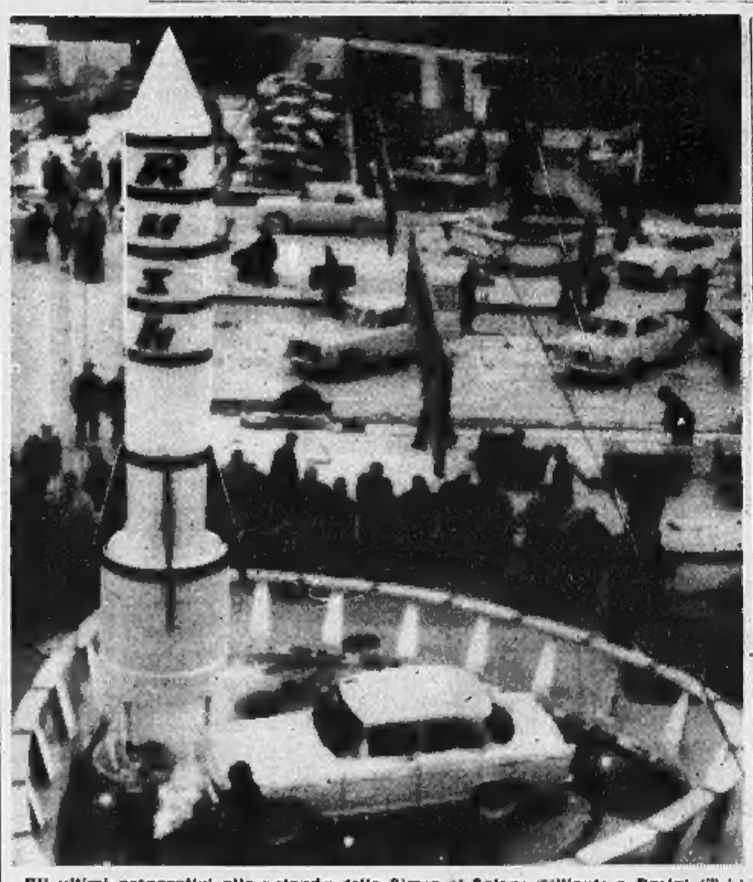
Margrethe studentessa a Cambridge

La principessa, erede al trono di Danimarca, è a Cambridge per completare la sua educazione nella famosa università. Abituata a girare in bicicletta per le strade di Copenaghen, non ha voluto rinunciare a pedalare neppure in Inghilterra (Tel.)

I modelli di centosette case costruttrici alla 47ª rassegna internazionale

Oggi si apre a Parigi il Salone dell'automobile

Sette case italiane espongono la loro intera produzione - Gli Stati Uniti presentano le nuove "compact cars" sul mercato europeo - Il generale De Gaulle alla cerimonia nel Grand Palais



Gli ultimi preparativi allo «stand» della Simca al Salone dell'auto a Parigi (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 5 ottobre.

S'inaugura domani a Parigi il 47° Salone Internazionale dell'Automobile, ancora per quest'anno ospitato nel vecchio «Grand Palais», così comodo per la sua ubicazione centrale, ma così sorpassato nei suoi impianti e urtati angusto nello spazio a disposizione degli espositori. Che sono quest'anno, per restare ai soli costruttori di automobili, centosette.

La rassegna parigina cade in un momento singolare per l'industria automobilistica europea: le cifre di produzione, esportazione e immatricolazione degli ultimi mesi presentano, infatti, tra paese e paese, una sbalorditiva sconcertante difformità di risultati.

Mentre la situazione italiana è, per esempio, florida come non mai (secondo dati stimati all'Anfia nei primi otto mesi di quest'anno i nostri fabbricanti hanno costruito più di 433.000 autoveicoli, contro i 365.800 del periodo gennaio-agosto del '59, con un incremento del 41,84%, e nel solo mese di luglio si è registrato un numero degli autoveicoli nuovi messi in circolazione pari ad addirittura il 90% sul corrispondente mese dell'anno scorso), mentre la favorevole congiuntura economica italiana, dunque, continua ad avere riflessi positivi sullo sviluppo dell'automobilismo nazionale, e la stessa cosa può dirsi per la Germania e l'Inghilterra, in Francia le cose non marciano altrettanto bene. La produzione ha, bensì, continuato a salire rispetto al 1958, ma con un andamento assai inferiore agli anni precedenti: l'esportazione nella zona del franco risulta soddisfacente in misura appena mediocre, mentre le spedizioni ai paesi stranieri, dopo un'impennata nel mese di febbraio, continuano a cadere (soprattutto le esportazioni verso gli Stati Uniti sono in preoccupante flessione); infine le immatricolazioni sul mercato interno risultano in sia pur lieve regresso.

Della presente situazione i costruttori francesi fanno carico alla politica governativa, che sembra disinteressarsi di questi problemi, e all'eccessiva fiscalità: la Francia è, tra l'altro, l'unico paese europeo dove ancora non è stata tolta la sovraimposta sul carburante imposta all'epoca di Suez, cosicché detiene il non invidiabile primato della benzina più cara del mondo.

Il 47° Salone di Parigi si apre, dunque, per l'industria francese in un'atmosfera di preoccupazione: non si parla di novità costruttive, ma di semplici modifiche di dettaglio ai modelli già noti; si parla invece — ma la notizia non è stasera confermata — di lievi diminuzioni applicate alle vetture di tipo economico. Peraltro, proprio in forza delle ombre di crisi che si proiettano sulla situazione di mercato, già poche settimane fa la Renault aveva ridotto di circa 18 mila lire il listino della «Dauphine» e la Simca di 25 mila lire quello del modello «Etoile».

Le Case italiane presenti alla rassegna parigina sono sette: Abarth, Alfa Romeo, Auto Bianchi, Ferrari, Fiat, Lancia, Maserati, oltre ai carrozzieri Pinin Farina e Ghia. Nessun nuovo modello di grande produzione — se ne riparlerà tra un mesetto al Salone di Torino — a meno di non considerare tali quelli che per la prima volta appaiono sul mercato francese, come la «Fiat 600-D», «500-D», la «Giardiniera 500» e la «Bianchina» panoramica. Naturalmente, sarà esposta l'intera produzione delle nostre marche: oltre i tipi citati, le Fiat 1100, 1200, 1500, 1800 e 2100, le Lancia «Appia» e «Flaminia» nelle loro numerose versioni, le Alfa Romeo «Giulietta» e «2000», la Bianchina «coupé» e «cabriolet», la Ferrari 250 «gran turismo», la Maserati 3500 «gran turismo».

Una novità assoluta è, però, annunciata dalla Abarth: una «coupé» sportiva da 1000 cmc. derivata dalla «Fiat 600», così come Pininfarina presenterà una nuova vettura su telaio americano «Chevrolet», che dovrebbe costituire una delle attrazioni del Salone.

Ma l'attesa maggiore è per le quattro nuove «Compact Cars» americane, approntate dalle Case d'oltre Atlantico sullo slancio del successo conseguito quest'anno dai primi modelli di consimile impostazione. Com'è noto, si tratta di vetture di dimensioni ridotte, corrispondenti circa a quelle di un'auto europea media, ma di cilindrate non inferiori ai 2400 e 3000 cmc. che in parte sono state in causa della diminuita popolarità negli Stati Uniti delle vetture di origine europea.

Le quattro novità di Detroit — se altre non se ne aggiungeranno all'ultimo momento — saranno presentate dalla Pontiac, dalla Buick, dalla Oldsmobile (del gruppo «General Motors») e dalla Dodge (gruppo «Chrysler»).

L'inaugurazione ufficiale del Salone, contrariamente alle tradizioni che volevano avvenisse il secondo giorno d'apertura, si avrà domattina alle nove, alla presenza del gen. De Gaulle.

Ferruccio Bernabò

Il misterioso morbo che colpisce i bimbi pare attenuarsi in tutta la Bassa Veronese

Sintomi analoghi a quelli della «spagnola» - Preoccupazioni in provincia di Mantova

(Dal nostro corrispondente)

Verona, 5 ottobre.

L'offensiva del misterioso morbo che ha fatto alcune vittime tra bambini in tenera età nella Bassa Veronese, sembra essersi attenuata: oggi all'ospedale di Nogara si sono avuti altri due ricoveri, ma in compenso le quattro bimbe e i due maschietti — Daniela Campi, Marina Parise, Marisa Calzolari, Giuseppina Crespi, Renzo Venturini e Claudio Berti — sul conto dei quali si nutrivano ieri serie apprensioni (la piccola Daniela Campi sembrava ormai inesorabilmente condannata) hanno dato confortanti segni di ripresa.

I due nuovi ricoverati, Franco Bellé di un anno di Sorgà, e Ruggero Muraro di tre anni di Ganzo Veronese, sono stati posti, per precauzione, sotto la tenda a ossigeno.

Nel pomeriggio, da parte di tre medici del «Centro virus» dell'Università di Padova sono stati compiuti nuovi prelievi di saliva e di sangue da esaminare in laboratorio per giungere al più presto all'identificazione del virus.

Alle 16.30 si sono svolti a Nogara i funerali di Nicoletta Principalle, la bimba deceduta nella notte tra lunedì e martedì. Il piccolo feretro ricoperto di fiori e portato da sei ragazze in abito bianco, è passato attraverso le vie del paese. Tutte le porte erano chiuse in segno di lutto. Una gran folla commossa ha accompagnato Nicoletta prima in chiesa e poi al cimitero. Numerosi erano i contadini amici della famiglia Principalle, che erano venuti dalle fattorie e dalle case coloniche della Bassa in bicicletta.

Il primario dell'ospedale di Nogara dott. Girotto ha dichiarato: «Per me si tratta di una forma virale a carattere andamico, di cui purtroppo non si conosce l'agente. Sostengo che dall'agosto scorso i bimbi colpiti sono stati una ventina e circa una dozzina se la sono cavata con una settimana di degenza. Ripeto che la malattia non ha carattere epidemico, e ciò è dimostrato dalla percentuale assai bassa dei colpiti rispetto alla popolazione».

— Vi è qualcosa di singolare nel decorso della malattia?

— Il decorso del morbo in certi bimbi mi ricorda stranamente la sintomatologia della «spagnola» del 1918. Adesso nel mese che ha condotto a morte cinque bimbi della zona nel giro di questi ultimi giorni si presume di avere identificato l'agente «Coxackie».

— I bimbi morti erano debilitati, gracili?

— Erano tutti sani, di buona costituzione. Avevano corso tutto il giorno: solo la sera dicevano alla mamma di sentire dei brividi. Quando furono portati da noi il male era già al secondo stadio: una crisi cardiocircolatoria che si manifestava con velocità tachicardiche di oltre duecento pulsazioni. Qualcuno ci è giunto con la malattia al terzo stadio: respiro affannoso che precipita in poche ore nella quarta e ultima fase, quella contrassegnata da una intossicazione generale e da sintomi neurologici di meningo-encefalite. Debbo aggiungere che tutti i bimbi morti erano stati sottoposti al vaccino antipolio».

Anche il pediatra dell'ospedale di Nogara dott. Cesare Ariofi afferma che quanto a sintomatologia si conosce tutto del male, ma è sempre sconosciuto l'agente.

«Tutte le cure sono state tentate — dichiara il dott. Ariofi — ed è provato per intero la gamma degli antibiotici, si è tentata la terapia del cortisone e della gammaglobuline. Abbiamo anche fatto ricorso a un prodotto antivirale, messo recentemente a disposizione della medicina, la xenalamina. E naturalmente abbiamo applicati trattamenti tonici generali e l'ossigeno. Non sempre, purtroppo, i risultati hanno corrisposto alle nostre attese e alle angosciate speranze dei genitori.

— Come spiega la guarigione abbastanza rapida di qualcuno dei suoi piccoli pazienti?

— Si può parlare fino ad ora di due casi: di un bimbo di Casaleone, Michele Gobbi, di un anno, e del figlio del veterinario di Nogara, Stefano Lipomani, di due anni. Erano stati portati all'ospedale prima che il morbo entrasse decisamente nel secondo stadio.

— Ritiene che se fosse stato dato maggior peso al raffreddore iniziale, qualcuna delle vittime avrebbe potuto essere salvata?

— E' una malattia virale: il suo corso è per noi sempre una sorpresa.

— Ritiene prudente allontanare i bimbi dalla zona?

— Se il morbo è in incubazione è inutile allontanare il bimbo. Inoltre in un diverso ambiente, dovendo riacclimatarsi, cadono tutti i fenomeni naturali di difesa.

All'ospedale di Nogara è giunto oggi il medico provinciale di Mantova che è venuto ad assumere dettagliate informazioni per prevenire una eventuale estensione del morbo nella vicina provincia. In un comune del Mantovano, a Sermide, lo scorso anno venti bambini furono colpiti da un morbo tuttora sconosciuto, che fece quattro vittime nel giro di pochi giorni. Si è appreso che il «Centro virus» dell'Università di Padova è tempestato da centinaia di telefonate che giungono da tutte le parti del Veneto, da quando si è saputo che il «Centro» sta cercando di dare un nome al misterioso virus. Sono quasi tutti genitori ansiosi di sapere se effettivamente esiste un pericolo, se l'allarme è esagerato.

Il prof. Luigi Maiori, che è aiuto presso il «Centro virus» ha detto che i due reparti in cui il «Centro» è diviso, il batteriologico e il biologico, sono impegnatissimi nelle ricerche che potranno durare fino a un massimo di quindici giorni.

g. na.

Processo ad un professore per le accuse di un'allieva

La ragazza, di quattordici anni, afferma di essere stata oltraggiata su una vettura tranviaria

Roma, 5 ottobre.

Accusato di aver tentato di corrompere una sua alunna quattordicenne, il professore A. R. sarà costretto domani mattina a varcare la soglia di un'aula del Tribunale con la speranza di scrollarsi di dosso un'accusa che, grave sotto il profilo giuridico, lo è molto di più sotto l'aspetto morale. Ma il caso è anche singolare e lascia adito a sconcertanti dubbi. Secondo l'accusa, infatti, il reato sarebbe stato consumato su di una vettura tranviaria e precisamente sulla piattaforma anteriore a breve distanza dal conducente.

L'indagine da parte del magistrato, il giudice istruttore dottor Roberto Modigliani, che ha rinviato a giudizio il professore, si è presentata oltremodo delicata. Da una parte vi era una ragazza, M. B., appena quattordicenne, che accusava spietatamente il suo insegnante, e dall'altra un professionista quasi cinquantenne che durante lunghi anni d'insegnamento in numerosi istituti ha sempre dato prova di capacità e di moralità ineccepibili, circondato dalla stima dei superiori, dei colleghi e dei discepoli. Ora le prove raccolte dal magistrato inquirente sono state tali da indurlo a costringere il professore A. R. a varcare la soglia del Palazzo di Giustizia.

La mattina del 15 marzo di due anni orsono — così in sostanza l'accusa — la giovane M. B., mentre tornava a casa in tram, era stata avvicinata dal suo insegnante di Lettere, A. R., il quale dopo averla avvicinata e dopo averle fatto la preghiera di tenere per qualche momento una borsa aveva cercato di corromperla dinanzi a tutti. La ragazza, che per timore dello scandalo non aveva saputo reagire, giunta a casa, in un momento di crisi, confidò tutto alla madre. Da qui la denuncia ai carabinieri ed infine l'indagine della magistratura.

Come si difende il professore A. R., il quale rischia in sostanza una condanna dai tre ai dieci anni di reclusione? «Escludo assolutamente di essere responsabile — sostiene — Incontrai effettivamente quella mattina la mia alunna sulla vettura tranviaria, ma le rivolsi solo alcune frasi di convenienza». Questo sostenne il professore A. R., durante l'istruttoria, e questo sosterrà domani mattina in Tribunale.

PUBBLICITÀ 1960

SUSA ITALY LA CAMICIA DI ALTA QUALITA' * CREATA PER TUTTI GLI ITALIANI E PER IL MERCATO COMUNE EUROPEO * PURO COTONE MAKO' KARNAK * IRRESTRINGIBILITA' SANFOR * COLORI INALTERABILI INDANTHREN * SI LAVA E SI STIRA CON ESTREMA FACILITA' * PREZZO CONTROLLATO DI VENDITA IN ITALIA L. 2.800 * TESSUTO GARANTITO VALLE SUSA * VALLESUSA

Sono aperte le iscrizioni ai corsi autorizzati dal Ministero Pubblica Istruzione per:

INTERPRETI

TRADUTTORI TECNICI - HOSTESSES

SEGRETARIE D'AZIENDA E DIREZIONE

LINGUE STRANIERE

(francese - inglese - tedesco - RUSSO - spagnolo)

ISTITUTO PIEMONTESE

NUOVA SEDE

VIA BLIONY 5 - TORINO - Telefono 53-114

Questa sera alla TV in Carosello

100 modi di...

COMPERARE

presentati da RENÉE LONGARINI

interprete della "signora Steiner" nel film LA DOLCE VITA

Ma ricordate! C'è un modo solo per preparare un buon tè

TÈ ATI NUOVO RASSODATE

PER LA CONQUISTA DELLO SPAZIO, DELLA VELOCITÀ E DELLA AUTOMAZIONE

Le apparecchiature meccaniche si miniaturizzano e la meccanica si avvale sempre più di manodopera specializzata in orologeria ed in meccanica fine.

LA SCUOLA PER OROLOGIAI DIURNA E SERALE - SEZIONE DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO «G. PLANA»

(Piazza Robilant 5 - Tel. 31.005)

offre a chiunque abbia terminato le 8 classi obbligatorie — e in caso diverso sostenga un esame di ammissione — la possibilità di inserirsi vantaggiosamente nel nuovo orientamento produttivo.

COGLIETE L'OCCASIONE DI MIGLIORARE LA VOSTRA SITUAZIONE FINCHÉ SIETE IN TEMPO

CASE TERRENI

PER VENDITE - ACQUISTI ALLE MIGLIORI CONDIZIONI INTERPELLATE GILETTA Offerte esito desiderate. Documentata competenza, assoluta correttezza, cortesia

Portici Barbaroux 4 - TORINO (P. Castello), t. 47-387

CUCINE AMERICANE "STELGAS"

La più vasta e moderna gamma di mobili componibili in METALLO ANTIRUGGINE ed in «FORMICA», costruiti secondo le migliori tradizioni dell'industria torinese.

Visitate L'ESPOSIZIONE di via Arsenale 22, Torino, tel. 43.180

Filiali a ROMA e NAPOLI

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** (via Roma 80, Torino) *per contanti, o tagliè, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18955 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci raggruppando le artificiosamente compilate) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni* **a data fissa**, *il doppio della tariffa di rubrica.*

Tutti gli annunci vengono pubblicati su « **La Stampa** *» ed in «* **Stampa Sera** *». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio rispettivamente aggiungendo al testo dell'annuncio la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . **Torino**, *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo diritto cassetta di lire 185 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono usufruire il ritiro presso i nostri uffici.*

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, campioni di propaganda; devono essere inviate per Posta e sono respinte se non assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla lettera.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

A prezzi imbattibili scrivanie ogni misura, librerie, sedia tipo Vienna. Sacchetto, Belfiore 8. 23765

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Bittor, via Nizza 32, Torino, tel. 61-227.

ALTERNATORI trasformatori motori dinamo, apparecchiatura isolatori contatori. Saracco, corso Vercelli 68. Tel. 21-836.

ARGIOCCASIONE smerigliatrice trapani forni bilanciari morse paranchi. Tabacchi Valeggio 4. A79255

CATENE estere e nazionali per ogni moto industria, Marenco, Mazzini 33. Telefonare 671-712. 23166

FABBRICA cassette per lettere, nuovi modelli. Interpellateci senza impegno. Sesi, via Bacraforà 3, telef. 372-689. 91

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grondè, lamierini spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 289-383. 253

COMPERO capannoni trevisore capriate legno lavorano ricupero. Tel. 21-173.

LARICE d'America ricupero bellissime certame abete nuovo vendesi convenientemente. Via Tonea, Agudio 46, telefono 690-365. A84020

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autotrasanti, smerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan chiusi. Gubernati. Telefonare 22-243. 8044

OFFICINA liquida: Presse 60, 30, 15 tonnellate, limatrici, torni, cesoie, trasatrici, bilanciari, banchi idraulici ore 9-11. Via Givoletto 5. A82523

RIPARATTARI per rivestimenti frenanti caldaie Merkel. Corso Monealieri 270, telefono 693-126. A83311

TELEMECCANIQUE usa, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telef. 388-811. 8256

TUBOVINILE tubi china pluviali e fognature. Cisternini, bocchette, lucernari, Richetta, corso F. Maurizio 25, Torino. 0

TERRENI capannone metallico a volta, luce mt. 32, superficie mq. 1400, coperture in lamiera ondulata a condotti in ottimo stato di conservazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3440 — Torino».

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ARMADI decorativi tutti stili, armadioni, qualsiasi uso costruisce artigiano specializzato lavorazione pregiata. Corso Orbassano 45 telefono 594-735.

AYRETE casa bella, pulita, applicando termomanuale coperture Alpin. Telefono 31-450. 825

CAPOMASTRO edile abilitato eseguo costruzioni costruzioni decorazioni opere lattoniere idrauliche ecc. prontà esecuzione. Telefonare [illegible]. A84009

CONFEZIONI sarte plissettatura gonne prezzi modici. Monginevro 14. Telefonare 792-583. A84024

MOBILIFICI Principe Amedeo 32 C. Giuseppe Verdi 25 B, prossima cessazione commerciale svendono soffitterie. Favorevolissima occasione. Visitateci, risparmierete. Rimettesi negozio alloggio il centro. 17199

OCCHIALI progressivi e Parevinti e lenti lussuosissimi nuova vista autorizzato mutue. S. Massimo 42. 27074

PELLICCERIA e Filma » vasto assortimento visoni, persiani, castori, castorini, lingi, marmotte. Confezioni su misura. Ricasoli 6. 27819

TORNITORI accettano lavori stampi attrezzi utensili minuteria. Telef. 782-778.

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A abbastanza buone condizioni concediamo crediti immediati rimborsabili 10-18 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamo inoltre provvigioni immediate su autocostituite (anche ipotecate) alla valutazione. Società correttezza segretezza. Fin.Co.Tex., piazza Statuto 34, angolo S. Donato, telefono 47-346. 720

A abbiati Torino, provincia, impiegati, operai o possidenti, concediamo prestiti in giornata. Società, segretezza. AFIA, Pietro Micca 18, Torino. Telef. 40-632.

A acquirenti, a proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. «Efip», corso Re Umberto 5. 16849

ACCONCIATURE [illegible] avviato. Via Cibrario 27. [illegible]

ACQUISTASI licenza drogheria trasferibile qualsiasi zona senza vincoli. Telefonare 42-137. A84453

AD abile venditrice industria cede in gerenza negozio per vendita articoli arredamento propria produzione. Buona provvigione, cauzione richiesta L. 2 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3478 — Torino».

AFFARE cedo drogheria su corso gran passaggio 1.200.000. Tel. 20-043.

AFFARE, commestibili tutti permessi, lontano mercato, cediamo. Carandina, Di Nanni 61. 925

AFFARONE cedesi moderno [illegible] anticoloro abbinato [illegible], forte lavoro, chiusura festiva 800.000 mensili dichiarate, biliardo. Tel. 45-371.

AFFARONE vendonsi cremeria fiorenzione, orario 7-20, reddito giornaliero 10.000 nette, 5.500.000. Telef. 627-394.

ALBERGO seconda categoria [illegible] Piemonte cedesi saluta cedesi gestione trentadue camere quindici bagni appartamento padronale garage lito bloccato quindici milioni, facilitazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 436 — Torino».

ASSEGNANDO ritiratio, dinamico torinese, 36enne rivenderebbe da anziano industriale o commerciante azienda sana apportando 2-3 milioni contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2497 — Torino».

ASSOCIEREBBESI sana azienda commerciale, industriale, ragioniere profonda competenza, esperienza conduzione, sviluppo, apportando lavoro. Specificare, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2485 — Torino».

ATTENZIONE fortuna famiglia numerosa, latteria ristorante trattoria caffè, centralissimo 90.000 giornaliere, 16 milioni. Discreto. Sant'Anselmo 13.

AUTORIMESSA centrale attuali 100 macchine, officina, vedo conveniente mente. Telefonare 853-860. 711

AVVIATISSIMA merceria abbigliamento lusso cedo ritiro commercio zona bonax. Telefonare 769-033. A84915

AVVIATISSIMA pasticceria caffè bar bigliardo gelati superalcolici sala ricevimenti centrale moderna laboratorio pasticceria all'avanguardia cedesi. Telefonare 762-350. A85099

AVVIATISSIMO negozio mode cedesi adatto altri articoli. Telefonare 511-089.

AZIENDA artigiana ramo profumeria avviatissima impeccabile, scopo sviluppo commerciale rami affini, cerca collaboratore maniscal fiducia, apporto capitale, serietà, referenze, non indispensabile competenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 445 — Torino». 917

BAR bellissimo cedesi ritiro commercio dilazioni massime. Tel. 513-568 ore 14-16. A83018

BAR caffè latteria drogherie materie coloniali. Rocca, S. Tommaso 6, tel. 627-058.

BAR elegante, trafficio, sala gioco-totocalcio, angolare su corso, urge cedere miglior offerente. Telefonare 393-987.

BELLETTI via Pietro Micca cede panetteria forno elettrico 3 ql. [illegible], alloggio, dilazione. 530

BELLETTI via Pietro Micca 10, cede caffè bar centrale angolare [illegible] avendo [illegible] permuta tabaccheria o multa negozi alloggi. 530

BELLETTI via Pietro Micca 10, cede torrefazione angolare centralissima eventuale permuta. 530

BELLETTI via Pietro Micca 10, cede Riviera Ponente pensione 30 camere cessazione commercio. 530

CARROZZERIA attrezzata, causa decesso proprietario cedesi 2.900.000 [illegible], Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 646

CAUSA impegni cedo avviatissimo negozio elettricità zona Madama Cristina 2.200.000 dilazionabili. Ritiro parte merce praticando riduzione. Scrivere «Pubblicità Stampa 5240 — Torino».

CAUSA vecchiaia rimetto barbiere sito regione Borgo casa nuova, fitto mite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4384 — Torino». A83885

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere [illegible] Rivolgetevi [illegible]! 14690

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria, gelateria, caseificio, caffè litri [illegible] (provincia) rimettiamo 3.000.000, volendo rivendita pane. 988

CAVALLERA, Saluzzo 21. Drogheria, profumeria, ottimo incasso cedesi 1 milione 650.000 facilitando. 988

CAVALLERA, Saluzzo 21. Cartoleria, libreria, profumeria angolare, magnifica posizione rimettiamo dilazionando.

CEDESI magazzino ingrosso dolciumi e coloniali, buona clientela, provincia. Telefonare 70-258. A83487

CEDESI negozio tessuti ottime condizioni. Telef. 793-707. A82804

CEDESI tintoria avviatissima centro borgo S. Paolo. Telef. ore pasti 382-252.

CEDESI tintoria causa malattia, via Tripoli 10, interno 20. A83684

CEDESI trattoria con giardi posto grande dehors fronte campo sportivo, gambugino assicurato. Telef. 389-599.

CEDO causa famiglia caffè - bottiglieria centralissima 3.000.000, affarone. Telefonare 553-816. A83671

CEDO laboratorio produzioni grupire pagamento convenzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9088 — Torino». A83184

CEDO ottime costruzioni meccaniche causa specialità. Scrivere «Pubblicità Stampa 3015 — Torino». A83285

CERCO cantinando gerenza bar bottiglieria oppure [illegible] redditizio. Telefonare 41-078. 937

CINEMA centrale reddito 20 per cento nettissimi dimostrabile cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4380 — Torino».

CINEMATOGRAFO elemento pratico, cerca in gerenza o acquisto, preferibilmente in provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3294 — Torino». A84635

COLORI, vernici, resativi cedesi avviata fabbrica cinquantennale con brevetti esclusivi al conto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 290 — Torino». 608

COMMESTIBILE drogheria su corso, possibilità lavoro con alloggio, vendiamo motivo di famiglia, affare 15.000. Richiesti 1.300.000 trattabili. Gabetti. Telefono 276-643. A84025

COMMESTIBILI polli, conigli, attrezzatissimo cedesi eventualmente gerenza. Telef. 695-190. A83972

CON urgenza cerco settoventottilla assoluta garanzia, interesse anticipato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4368 — Torino». A83934

DISBRIGHI famiglia urge cedere dilazionando centrale bar lorettazione, 2 milioni 200.000. Telef. 529-506. A83468

DROGHERIA buona posizione adatta due persone trattasi 1.500.000. Tel. 695-134

DROGHERIA grandiosa incasso 70.000 dimostrabili, privatamente anziani cedono. Telefonare 553-097. A83464

GENOVA cedo pasticceria annessa fabbrica centralissima attrezzatissima. Date termodieri. Scrivere: Bernardello, via Archimedo 149, Genova. 27846

GERENZA bar superalcoolico, biliardo, oppure cedesi dilazionando. Garnero, Arsenale 42. 937

IFIMA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte. Rimborso piccole rate senza partecipazione alcuna spesa. Via Mercanti 18. 709

IFIMA finanzia possessori immobili reddituri. Via Mercanti 18. 709

IFIMA riserva a bancari prestiti segretissimi. Rimborso rateale diretto senza avvisi a domicilio. Via Mercanti 18, telefono 40-879. 709

LATTERIA attrezzatissima moderna barriera Milano cede 3.500.000 dilazionando. Telef. 855-785. A83965

LIQUORI, sciroppi, aperitivi (Alessandria) fattissimo incasso reddito comprovabile vendesi [illegible] ritiro commercio. Cavallera, [illegible] 21. [illegible]

LATTERIE, salumerie, bellissime posizioni, qualunque sfruttate, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1814

LAVAGGIO secco, redditizio, impianto moderno cedesi oppure affidasi gerenza. Telef. 761-961. A83955

MERCERIA abbigliamento [illegible] causa trasferimento cedesi [illegible] più [illegible] pagamento anche dilazionato. Eventualmente cambiasi con alloggio. Telefonare 553-087. A84186

OCCASIONE cede negozio lavorazione propria signora bambini anche senza merce. Telefonare 50-[illegible] ore pasti.

OCCASIONISSIMA pensione ristorante spiaggia annuale avviatissima cedesi causa salute Aurora, Pietra Ligure. 27911

PANETTIERI! L'Ufficio Cauzioni e Affari tratta esclusivamente positivi [illegible] te pane, Saluzzo 72. Telef. 853-534.

PARRUCCHIERE uomo moderno cedesi, 3 posti, telefoni cedesi. Telef. 277-283.

PASTIFICIO, ottima possibilità sviluppo causa cessazione attività cedesi 800.000 trattabili. Telefonare 287-404. [illegible]

TINTOSTIRERIA (Vercellina) utile mensile 150.000, controllabili, occasionissima 875.000. S. Massimo 42. Elia.

URGE cedere drogheria angolare 2 milioni 800.000 trattabile con alloggio. Telefonare [illegible]. A84026

URGENTE cerco persona capace lavori di carrozzeria avendo contratto con [illegible] fabbrica auto, disponga locale ampio, disposto fare società, apportando capitale 1 o 2 milioni, lavoro assicurato. Telefonare 364-505. A84853

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A basso prezzo impresa Santalberto vende direttamente alloggi moderni adiacenti dazio corso Francia, via Adua angolo via Messina 1-2-3 camere servizi, disponendo [illegible] mensile lire 19.366. Visite in cantiere ore 14-18. Tel. [illegible]

ABITABILE subito vendiamo via Ubertini alloggetto camera cucina 1.200.000. Domus, Garibaldi 39, telef. 511-080.

ACQUISTASI alloggio centralissimo 3 camere o servizi, possibilmente divisibile. Telef. 46-270. A83103

ACQUISTASI villetta 4-5 [illegible] zona Lucento, Venchi Unica, Santa Rita o dintorni, pagamento immediato. Telefonare 47-387. 715

ALLOGGIO signorile, corso centrale, sei camere doppi servizi, vendesi. Telefonare 40-725 ore 21. A84762

ALLOGGIO 2 camere servizi ben allibato vendiamo zona mercati generali 2 milioni 300.000. Tratta Angiolo, Nizza 9.

ALLOGGIO 3 camere servizi, riscaldamento particolare, vendo. Corso D'Azeglio 83. Telef. [illegible]. A82852

ANGOLARE negozio 120 mq. magazzino luminosissimo passaggio carraio mq. [illegible] impresa vende. San Donato 74. 308

APPARTAMENTI lussuosi piccoli grandi Bordighera, altri signorili due, tre camere Torino via Lanzo, ingressi, magazzino impresa vende [illegible]. Telefonare ore serali 526-024. A81140

APPARTAMENTI signorili panoramici, meravigliosa vedute collinare, due più camere, pronti novembre, vendonsi. Telefonare 84-085, 872-352. A76494

APPARTAMENTO lussuosissimo tricamere servizi, bellissimo giardino, garage, [illegible]. Telefonare 511-400. A83478

APPARTAMENTO signorile ultimo piano, 5 camere cucina doppi servizi grande terrazzo, vendesi via Pigafetta 37, telefonare [illegible]. 791

APPARTAMENTO signorile 3 camere, cucina, doppi servizi, primo piano (zona Crocetta). Via Pigafetta 37. Tel. 527-420.

APPARTAMENTO; 2.900.000 corso Francia, via Quarti, camere 3, cucina, ascensore. Telef. 767-514. 507

AREA industriale, angolare mq. 4000, Borgata Lanzmann, adiacenze stradale Francia, completa servizi, vendesi. Telefonare 44-435. 290

ASTI [illegible] comunale progetto approvato, 90 camere, vendesi. Telefonare Torino 48-581. AR1287

ATTENZIONE! cedo mezzi negozi salumeria caffè drogheria affittati reddito 9 per cento. Telef. 372-173. A82569

AUTORIMESSE impresa vende mq. 1900, volendo mutuo facilitazioni. Tel. 793-182.

AUTORIMESSA vendo mezzi, affittata 250 mila mensili, posizione mitica, affarone. Telefonare 893-042. A82002

BARRIERA Francia via Rochemolles 4 mt. 50 corso Francia vendonsi alloggi 3 camere, tinello, accessori mutuo, rivolgersi cantiere. Telefonare 280-514.

BELLA casa costruzione 1956 due scale 18 alloggi, 48 camere, 4 autorimesse, una officina, garaggi via Nizza, reddito 9 %, vendesi blocco oppure metà, facilitando. Telefonare 527-012. 577

BELLETTI via Pietro Micca 10, vende casa 60 camere zona corso Francia, eventuale permuta terreno fabbricabile.

BELLETTI via Pietro Micca 10 vende alloggi 1-2 camere tinello cucinino zona diversa liberi o occupati 7%. 530

BELLETTI via Pietro Micca 10 vende terreno corso Siracusa, progetto approvato. 530

BELLETTI via Pietro Micca 10 vende villa collinare 7 camere 2 garages lavanderia 1000 mt. terreno. Eventuale permuta mura alloggi. 530

BORINGHIERI casa signorile esecuzione accuratissima 14 alloggi investimento duraturo, vendonsi. Telefonare 773-812.

BORINGHIERI, piazza Adriano 12 alloggi 3-4 camere signorilissimi arredati panoramici impresa ing. Derossi vende. Telefonare 773-813. 526

BRAMANTE 45 bis vendiamo ultimi panoramici modernissimi alloggetti, Lungo dilazioni pagamento. I.F.I.T., S. Quirino 4 bis. Telef. 52-000. 762

BRERA condizioni vendo Santa Rita due piani in casa nuova, signorile; compiacentemente otto alloggetti affittati 15.000 cadauno. Telef. germ. Massano 597-780.

CASA nuova 4 camere servizi con sopraelevazione scantinato garage uso laboratorio giardino vicino dazio S. Mauro vendesi. Telef. 251-495. A83151

CASA signorile su corso centrale, 65 camere, ascensore, vendonsi eredi prezzo convenientissimo. [illegible], portici Barbaroux 4

CASA 1956 regione Parella, 28 camere ad ufficio, reddito 8 %, odo facilitando. Telefonare 527-012. 577

CASE mutuale [illegible] buon reddito mezzi diversi vendonsi facilitando. Gabetti, Andrea Doria 15. 60

CASETTA giardino anche da aggiustare prezzi, collina, comodità acquisto. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». [illegible]

CAVORETTO confinante parco panoramica Torino cedesi terreno con costruenda villa. Telefonare 690-981. [illegible]

CENTRALISSIMI locali piano terreno e ammezzato mq. 900 circa, garage, vendo contanti. Telef. germ. Massano 597-780.

CENTRALISSIMO, lussuoso primo piano, mq. [illegible] circa, vendo oppure affitto. Telefonare germ. Massano [illegible].

CENTRALISSIMO, nuovissimo appartamento 3 camere più salone cucina servizi, box vendesi. Telefonare 651-280 ore pasti. 340

CENTRO Santa Rita vendonsi alloggi rifinitissimi prenli subito. Gabetti, Andrea Doria 15. 60

CERSO terreno centrale, semicentrale per costruire, disposta finanziare facendo eventuale combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4388 — Torino».

CONVENIENTISSIMO, 2.650.000 alloggio 3 vani, piano rialzato corsi Francia, Svizzera. Telefonare 767-514. 507

CORSO Francia casa signorile 3 camere, cucina, piano secondo, termo-bagno, ascensore, occasione. Telef. 553-960.

CORSO Monte Grappa 54 vendonsi ai generali alloggi piano 1°, 2°, 3°, 8° (doppio terrazzo) con ottime locazioni annuali. Telefonare 376-970. 519

CORSO Sebastopoli semplice alloggio casa signorile 2 camere, tinello, cucinino, vendo occasione. Tel. 53-601. 711

CORSO Tassoni 6 camere, doppi servizi, termo, bagno, scala marmo, ascensore, vendo libero. Telef. 553-960. 711

DIRETTAMENTE vendonsi casa moderna, ottime zone, reddito, facilitazioni. Telefonare 758-720.

DUE camere tinello rimodernato vendesi zona Ponte Mosca. Telefonare 244-457.

ELVEZIA vendesi casa d'angolo 3 piani, 27 camere, comprasi negozi, oltre mq. 1900 circa terreno fabbricabile, zona residenziale, eventuale parziale permuta alloggi Torino. Escluse intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8396 — Torino». A82773

IMPRESA cerca terreno progetto approvato casa cinquanta ottanta camere cambio alloggi. Telefonare 760-450. A83731

IMPRESA costruisce vende direttamente spaziosi alloggi con ampi cucinini negozi magazzini grande autorimesse prezzi convenienti, mutuo trentennale, possibile raddoppio. Telefonare 296-783. A85584

IMPRESA disposta assumere importanti lavori in Africa cercasi. Telef. 770-684.

INGEGNERE costruttore cerca terreno fabbricabile centrale, semicentrale, escludesi mediatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5213 — Torino». A82734

ISTITUTO religioso cerca grande appartamento terreno, poco distante Torino. Telefonare 44-583. 585

ITALCASE S. Teresa 3, vende in corso Rosselli 48 (Mauriziano) alloggi signorili 2-3 camere liberi ed occupati. Prezzi di assoluta convenienza, lunghe rateazioni. Visite ore 17-19. 681

ITALCASE S. Teresa 3, vende in v. Lavagna 12 (Campidoglio) alloggetti signorili, recente costruzione, 2-3 camere. Ultimo anticipo, rate pari affitto. Visite 17-19. [illegible]

ITALCASE S. Teresa 3, vende in via Goriza 67, angolo via Monbarcaro (S. Rita) alloggi nuova costruzione, signorili 2-3-4 camere, liberi ed occupati ad alto reddito. Con rate pari affitto diventerà proprietari. Visite ore 9-17. 681

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in Settimo, via Cagliari, 16 alloggetti affittati ad alto reddito. Minimo anticipo, rate pari affitto. Visite ore 15-19. 681

ITALCASE S. Teresa 3, vende in corso Orbassano 45, ultimi alloggi a condizioni eccezionali. Visite ore 15-17. 681

ITALCASE S. Teresa 3, vende in Lungo Dora Agrigento 73 alloggi moderni 3 camere. Minimo anticipo, mutuo, rate pari affitto. Visite ore 15-17. 681

ITALCASE, S. Teresa 3, vende ultimi alloggetti signorili via Membasiglio 25-27 (S. Rita), ultimamente rifiniti prenti subito. Minimo anticipo, lunghissime rateazioni. Visite ore 17-19. 681

IVREA, Palazzo dei Fiori, via Cascinette, vendo alloggio, nuova costruzione, 5 vani servizi. Telefonare 896-570. A84112

LA Stai vi consiglia l'acquisto di alloggi di 2-3-4 camere servizi nel Palazzo Peschiera, corso Peschiera 347-345. Facilitazioni, mutui, lunghe rateazioni, appartamenti pronti subito. Stai, via Andrea Doria 15, telef. 512-173, 521-[illegible]

LOCALE industriale mq. 400 coperti oltre cortile [illegible] adatto qualunque lavorazione [illegible]. Telef. 389-898.

MAGAZZINO libero mq. 85 vicinissimo Porta Palazzo vendesi. Telef. 511-858.

MAGAZZINO luminoso doppio accesso mq. 50 privato vende affitta zona Parella. Telefonare 264-594. A83724

MONGINEVRO 240 impresa vende alloggi signorili 1-2-3-4 camere servizi, ampi cucinini, terrazzi, mutuo considerevole, facilitazioni. Visite cantiere, tel. 596-707

MONGINEVRO 240 impresa vende case di 3p camere negozi (8 alloggi da 1 camera e servizi, 6 alloggi da 2 camere e servizi) mutuo. Telef. 596-737.

MONGINEVRO 240 impresa vende locale industriale unico salone mq. 1200 uffici cortile prenio aprile 1961. Tel. 596-737.

NEGOZI negozi importanti via Santa Rita vendonsi liberi affittati buon reddito. Gabetti, Andrea Doria 15. 60

NURI negozio alloggio liberi su corso vendonsi 3.800.000. Telefonare 527-058 Ricca.

NUOVA costruzione: alloggi due camere, cucina, bagno, 2.800.000; camera, cucina, bagno, [illegible] reddito 7 %. Vecchia costruzione: tre negozi mq. 120, due liberi bloccati 6.000.000 trattabili; alloggio due camere, cucina, 2.400.000. Corso Belgio 183, visite pomeriggio. 133

OCCASIONE camera, cucina, ingresso, bagno, casa recente, reddito 10 %, lire 1.650.000 vendo. Telefonare 583-860.

PIAZZA Bengasi, 12 camere, 6 libere, giardino; altri 700 metri eventualmente costruibili, vendo. Telef. 553-860. 711

PIAZZA Statuto 4 in palazzo totalmente rinnovato con finiture di lusso, proprietario vende per definizione frazionamento ultimi alloggi signorili, ultimo ufficio, ultimo negozio. 674

PIOPPETO Piemonte terreno fertilissimo bella pianta parte pronta taglio vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino», A84013

PORTA Nuova acquisto contanti appartamento ad sette camere inoltre locali uso laboratorio silenzioso metri 200 circa stessa casa. Tel. 633-989. 1

PRECOLLINARE, nuova costruzione, piano rialzato, bicamere, salone, doppi servizi. Monolivo 52, vendesi. Ore 18-19.

PRIVATO vende terreno 1100 metri zona Sassi. Telef. 290-635. A83662

SALICE d'Ulzio vendesi ultimo alloggio moderno mq. 65. Telef. 697-717.

SAN Paolo centro, appartamento 4 camere, 4° piano senza ascensore, vendo, libero, 2.200.000. Telef. 511-131.

PROPRIETARIO vende direttamente appartamenti 1-2 camere cucinotto spazio limitrofi consegna ottobre. Massime dilazioni, pagamento, eventualmente piccolo reddito zona San Paolo, capolinea 5. Telefonare, ore ufficio 793-067. A81894

SANREMO in eccezionale posizione panoramica vendonsi appartamenti signorili 2-3 camere, doppi, tripli servizi. Mutuo San Paolo, massimo [illegible]. I.F.I.T., S. Quirino 4 bis, Torino.

SANREMO prossimità campo sportivo, spiaggia, vendonsi nuovi signorili appartamenti ogni [illegible], magnifica panoramica mare, facilitazioni. Scrivere Amministrazione Condominio, via Primavera 4, Sanremo. [illegible]

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Rona, Sanremo. 31793

SOFFITTE (dielasecità) centralissime. Libere, vendonsi anche [illegible]. Cavallera, Saluzzo 21. 988

STRADA antica Giuliasco vendesi terreno fabbricabile progetto approvato. Telefonare 53-232. A83750

STUDIO Rossi, Po [illegible] telef. 882-441. Vendo ville collina Torino. [illegible]

STUDIO tecnico, tratta terreni civili industriali Torino dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1009 — Torino».

TERRENI bocgata Parella su corso, provvisti approvati, dilazione, permuta, combinazione. Telefonare 528-627. 97

TERRENI civili, industriali, corso Orbassano, Fornaci, Istil 2000, [illegible] 10.000, 20.000, 40.000 [illegible] strade, acqua, forza. Telefonare 518-472 ore 9-12. 133

TERRENI industriali zone diverse, vendonsi piccoli grandi lotti. Cerutti, Andrea Doria 15.

TERRENO Artonandina progetto approvato 130 [illegible], vendesi totale pagamento cauzione. Cerutti, Andrea [illegible] 16. 60

TERRENO centrale due corsi progetto 400 camere binocasi. Cerutti, Andrea Doria 15. 60

TERRENO industriale casello autostrada Settimo 16.000 mq. [illegible] 2300 mq. Telefonare 365-431. [illegible]

TERRENO industriale circle fattimo strada Torino-Milano tutte comodità occasione. Telef. 651-118. A83396

TERRENO industriale mq. 12.000 Asti, vicino stazione ferroviaria vendesi. Telefonare Torino 48-581. AR1287

TERRENO industriale vendesi 500 metri da corso Francia. Telefonare 42-059.

TERRENO stradale Lanzo adatto villetta, progetto approvato, vendesi urgentemente. Cerutti, Andrea Doria 15. 60

VENDESI alloggi signorili 3-4 camere, salone, stu Cibrario, corso Svizzera. Telefonare 755-772.

VENDESI alloggio signorile zona Gran Madre 6 camere, cucina, tripli servizi. Tel. 83-586, esclusi intermediari.

VENDESI appartamenti nuovi cemento stessa casa. Tel. 633-989.

VENDESI bellissimi alloggi signorili 4-7 camere doppi tripli servizi. G. Agnelli 38-40. Telefonare 362-563. A78271

VENDO alloggi una due tre camere, servizi. Trattasi direttamente. Tel. 765-684.

VENDO casetta panoramica giardino Km. 20. Telef. 490-939 ore 18-20. A84100

(Continua a pag. 8)

IL GRUPPO FINANZIARIO TESSILE

richiede sarti di età 25-35 anni cui, dopo periodo di addestramento retribuito, verranno affidate mansioni direttive presso i Reparti di lavorazione FACIS e CORI.

Con l'esperienza professionale sono requisiti indispensabili la capacità di organizzazione, l'attitudine al comando, un buon livello culturale e buona salute.

Costituiscono titolo preferenziale precedenti esperienze in Stabilimenti di Confezione in serie.

I candidati verranno vagliati in base alle domande ed i prescelti invitati presso la nostra Sede per esame psicoattitudinale ed eventuale prova professionale.

Si prega pertanto di inviare curriculum dettagliato specificando in particolare il titolo di studio acquisito, le precedenti ed attuali occupazioni e le richieste economiche. (Si assicura la massima riservatezza).

Indirizzare a:

GRUPPO FINANZIARIO TESSILE
UFFICIO PERSONALE
Corso Emilia, 6 - TORINO

A tutti verrà inviata risposta entro il 20 novembre p.v.

PERITO INDUSTRIALE ELETTRONICO

cerca Primaria Industria Torinese Meccanica di Precisione per lavori di ricerca sperimentale in Laboratorio.
Richiedesi: esenzione servizio militare, buona preparazione teorica - possibilmente esperienza di lavoro nel campo elettronico e conoscenza lingua inglese.
Indirizzare offerte manoscritte con curriculum dettagliato, pretese, referenze a PUBBLICITA' STAMPA 443 - TORINO.

IMPORTANTE AZIENDA COMMERCIALE

Prodotti siderurgici per sviluppo organizzazione commerciale

ASSUME Piazzisti e Viaggiatori

giovani 25-30enni - licenza media - patente guida - retribuzione base stipendio - rimborso spese ed in seguito anche premi. Inviare curriculum precisando età, residenza, stato civile, precedenti posti occupati ed indicare referenze a PUBBLICITA' STAMPA 444 - TORINO

RUMIANCA - Società per Azioni

CORSO MONTEVECCHIO 39 - TORINO

cerca provetti giovani operatori Centro Meccanografico IBM.
Inviare curriculum - referenze - pretese.

LAVATRICI
MIGLIORI MARCHE NAZIONALI ED ESTERE
ASSISTENZA TECNICA-FACILITAZIONI
L'ELETTRICA PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI N. 7
CASA DEL LAMPADARIO TORINO TEL. 53 29 79 - 53 14 21

VENDESI TERRENO
IN ZONA COMMERCIALE, IN TORINO

Su piazza e corso, adiacente a importanti vie di comunicazioni extra urbane, comodità linee tranviarie, scuole e, previsti dal piano regolatore, i mercati rionali. Zona di intensa espansione edilizia - progetto approvato - terreno libero di pronta costruzione - sviluppo vani 665 compresi 40 negozi - magazzini - seminterrati, basso fabbricato - frazionabile in tre lotti.

FINANZIAMENTO

La Italcase assicura un piano di finanziamento fino alla [illegible] del 75 - 80 % sui costi di costruzione per 5-10-15-20-30 anni a bassi tassi d'interesse

VENDITE

La Italcase con l'apporto del proprio patrimonio di clientela selezionata assicura rapide vendite con immediati realizzi

ITALCASE

VIA S. TERESA 3
T. 553-782 - 43-314
TORINO

NON SOLO VEDRETE DI PIU' MA VEDRETE MEGLIO CON UN

Osservate bene l'immagine: non solo è più grande, ma molto più completa, del nuovo schermo rettangolare "TotalVideo"... mentre le sue rotondità, sconfinando ai limiti dei normali schermi da 21 pollici

TOTALVIDEO

23"

VOXSON

Tutti i televisori della serie
TOTALVIDEO 23"
a schermo piatto e squadrato sono già pronti per la immediata ricezione del

2° PROGRAMMA UHF

VOXSON

FABBRICA APPARECCHI RADIO E TELEVISIONE S.p.A. - ROMA

Approvato il bilancio del dicastero dell'Industria

Il ministro Colombo parla al Senato sulla unificazione delle tariffe elettriche

Prezzo unico nazionale per gli usi elettrodomestici; non ancora deciso per l'illuminazione privata - Aboliti i sovrapprezzi, nuove norme per evitare gli abusi negli allacciamenti - La produzione industriale è in sviluppo: nei primi 8 mesi del '60 è aumentata del 17,7% rispetto al '59 - Discorso dell'on. Martinelli sul commercio con l'estero

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 ottobre.

Al Senato sono stati approvati stasera i bilanci dell'Industria e Commercio con l'estero dopo i discorsi dei ministri Colombo e Martinelli.

Il ministro dell'Industria ha annunciato che la prossima unificazione delle tariffe elettriche si estenderà a tutti i settori.

Per l'illuminazione privata» ci si è orientati verso una tariffa binomia (cioè con un minimo obbligatorio di [illegible] e il resto a tariffa ridotta) lasciando, tuttavia, impregiudicato il problema se la tariffa debba essere unica per tutto il territorio nazionale.

Per gli «usi elettrodomestici» le tariffe saranno unificate in una tariffa binomia ad unico livello nazionale; è anche prevista la possibilità per l'utente di scegliere una tariffa per usi promiscui, cioè per illuminazione e per apparecchi elettrodomestici.

Per la «forza motrice» da oggi a 2000-3000 kw è prevista l'unificazione con tariffe binomie su un unico livello tariffario e con norme unificate di applicazione.

E', invece, prevista la permanenza della «cassa conguaglio» quale strumento di compensazione per i sacrifici e le perdite che risultassero dall'applicazione delle tariffe unificate e dalle iniziative in corso di studio per favorire, anche attraverso agevolazioni in fatto di energia, il sorgere di nuove attività nelle zone depresse del Paese.

Sarà infine risolto il problema dei contributi per l'allacciamento, mediante l'emanazione di norme per una completa disciplina del settore che tolga ogni possibilità di abuso da parte dei fornitori.

Il ministro Colombo ha quindi spiegato la portata di questi avvenimenti: con l'unificazione tariffaria si vogliono creare le basi per una seria disciplina in materia; semplificare l'insieme di disposizioni che si sono venute sovrapponendo in questi ultimi anni; dare modo agli utenti e alla pubblica amministrazione, attraverso la semplificazione e chiarezza delle tariffe, di realizzare efficaci controlli.

Il ministro, concludendo l'esposizione sulle tariffe elettriche, ha annunciato che sono in corso di elaborazione i dati dei bilanci delle aziende elettriche per il 1960 al fine di accertare l'effettiva situazione economica del settore elettrico per una più esatta valutazione delle tariffe da stabilire.

Il quadro generale che il ministro Colombo ha tracciato della produzione industriale italiana è confortante: gli indici del mese di agosto 1960 sono risultati pari a 189,1 (1953=100) contro 150,5 dell'agosto dello scorso anno. L'indice produttivo dei primi otto mesi del 1960 è di 167,1, con un aumento del 17,7 per cento rispetto all'anno precedente.

«Lo sviluppo dell'industria italiana — ha detto Colombo — non può e non deve ricollegarsi soltanto ai favorevoli fattori congiunturali, ma è piuttosto il risultato di una politica economica che ha sollecitato investimenti per la trasformazione della struttura industriale del paese».

Questi investimenti saranno rivolti soprattutto verso il Mezzogiorno: nel quadriennio '60-'63 le aziende statali investiranno nel Mezzogiorno 817 miliardi di lire; il 56 per cento della somma globale degli investimenti è destinato ai settori produttivi e di base.

Gli investimenti industriali nel Sud tra privati e pubblici hanno raggiunto nel 1959 la cifra di 151 miliardi di lire; nel 1960 raggiungeranno i 300 miliardi ipotizzati dal Piano Vanoni.

Per coordinare ed incrementare l'azione pubblica e quella privata è stata predisposta l'attuazione dei «Piani regionali di sviluppo», il coordinamento degli investimenti allo scopo di orientare i capitali verso quei settori in cui è necessario e urgente avviare un minimo di attrezzatura industriale. Dal 1955 al 1959 gli investimenti industriali hanno raggiunto la cifra di 3613 miliardi con una media di 722 miliardi all'anno, per il prossimo triennio questa media salirà a 905 miliardi l'anno.

«Di questi dati — ha concluso Colombo — ho preso atto con la più viva soddisfazione giacché confermano come si sia fatta strada l'idea di un coordinamento di programmi privati e pubblici, allo scopo di pervenire a decisioni di investimenti che corrispondano agli obiettivi di politica economica espressi dal governo».

Ha poi preso la parola il ministro Martinelli sul commercio con l'estero. Ai risultati positivi per il 1959 — egli ha detto — ha fatto seguito nei primi otto mesi del 1960 una notevole espansione di traffici: i nostri acquisti all'estero si sono dilatati del 46 per cento e le nostre vendite del 34 per cento. Il valore complessivo degli scambi (negli otto mesi considerati) ha raggiunto con 3.445 miliardi di lire l'88 per cento del valore dell'intero anno 1959. Si è raggiunto, però, il più elevato incremento delle importazioni rispetto a quello delle esportazioni, il che porta il deficit della bilancia commerciale dai 209 miliardi dei primi otto mesi dell'anno scorso a 438 miliardi dello stesso periodo del 1960.

«Se l'attuale situazione della bilancia commerciale — ha commentato il ministro Martinelli — non è tale da significare stati d'apprensione, ciò non significa che l'aumento del *deficit* non costituisca un fenomeno da seguire con la più viva attenzione».

Detto questo, però, il ministro ha anche notato che il tasso d'incremento delle nostre esportazioni nel corso di quest'anno è il più elevato che sia stato realizzato verso i paesi occidentali. Le disponibilità auree e valutarie ammontavano alla fine di agosto a 5.036 milioni di dollari (pari a 1.919 miliardi di lire), e le nostre riserve sono in continuo aumento.

Lo sviluppo maggiore dei nostri traffici interessa soprattutto l'area del Mercato comune; minore è invece l'espansione verso l'area dell'Efta. Ed è questa una delle testimonianze — ha detto Martinelli — che la realizzazione del Mec non impedisce un allargamento dei traffici in tutte le direzioni. Anche con l'Est europeo e la Repubblica cinese l'espansione dei nostri scambi è assai elevata. Per l'area sovietico-cinese i tassi d'aumento rispetto all'anno scorso sono stati del 90 % all'importazione e del 70 % all'esportazione.

Nuovi accordi sono stati stipulati con la Cecoslovacchia, la Romania, l'Urss e la Repubblica democratica tedesca. Tuttavia persistono ancora da parte di questi paesi fattori limitativi, quali la profonda diversità dei regimi di commercio, la loro politica commerciale, i loro programmi d'importazione rigidamente legati ai piani di sviluppo, e infine i loro prezzi non sempre convenienti per il nostro mercato.

Il ministro ha infine rilevato la carenza di adeguati servizi commerciali pubblici: «I servizi commerciali governativi ai presentano oggi ancora molto inadeguati rispetto alle esigenze sia come numero sia come possibilità funzionali. Anche gli stanziamenti sono modesti: la partecipazione prevista per il prossimo anno a sole 40 fiere all'estero rappresenta un programma, invece, minimo».

Nella seduta antimeridiana l'assemblea aveva iniziato la discussione abbinata del bilancio dell'Agricoltura e del disegno di legge che prevede l'abolizione dell'imposta sul bestiame, già approvati dalla Camera. Sono intervenuti nella discussione i democristiani Menghi, Zaccari e Di Grazia, il comunista Ristori e il monarchico Lanfranchi.

p.

Stasera relazione di Segni sulla politica estera italiana

Roma, 5 ottobre.

(p.) - Il ministro degli Esteri, Segni, concluderà domani sera alla Camera il dibattito sul bilancio del Ministero degli Esteri, su cui per tutta la giornata di oggi sono intervenuti numerosi oratori. Hanno, infatti, parlato i socialisti Riccardo Lombardi e Luzzatto, i comunisti Spallone ed Ingrao, i democristiani Bucciarelli Ducci e Del Bo e il missino De Marzanich.

Piuttosto movimentato è stato l'intervento del missino De Marzanich, che ha accusato il governo per il suo atteggiamento tenuto all'Onu: «Non si capisce perché invece di difendere i confini al Brennero — ha detto il presidente del msi — abbia accettato di affrontare il dibattito all'Assemblea dell'Onu».

Gli ha replicato duramente Segni, ricordandogli che l'Italia democratica ha difeso i confini della patria e non altrettanto hanno fatto quegli italiani che si piegarono al volere del tedesco invasore. Ne è seguito uno scambio di ingiurie e apostrofi fra i deputati democristiani e quelli dell'estrema destra.

Eletta a Vercelli la candidata per il Piemonte alla «Sposa d'Italia»

La scelta è caduta su una infermiera venticinquenne di Chieri

La «sposa ideale» del Piemonte, signora Irene Cavaglioni Bianchi, di 25 anni, residente a Chieri, con il marito, che lavora come operaio a Torino (f. Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)

Vercelli, 5 ottobre.

«La sposa d'Italia» per il 1960 sarà scelta, come nelle tre edizioni precedenti, a Merano nei giorni 22 e 23 ottobre. La giuria composta di Salvator Gotta, Brunetta Mateldi, Mons. Ernesto Pisoni, Luigi Romagnoli, Wally Castelbarco Toscanini, Vittorio Vaccari, Dino Villani, Ruggero Castaldi deciderà quale, fra le diciotto finaliste, si avvicina di più allo spirito del concorso, bandito nel 1954 dal cav. del lavoro Vittorio Necchi. Si tratta di premiare con due milioni in gettoni d'oro e doni secondari, una [illegible] le cui «virtù» esulano dalla bellezza puramente fisica, pur se questa non è esclusa; una donna sposata che abbia incontrato difficoltà particolari, o per arrivare al matrimonio, o, come avviene più di frequente, il matrimonio concluso e le abbia superate «con doti veramente eccezionali di costanza, fedeltà, spirito di sacrificio». Un milione in gettoni d'oro andrà alla seconda, mezzo milione alla terza. Intanto tutte le finaliste avranno già ricevuto una macchina da cucire, una medaglia d'oro, un diploma, in una piccola effettuosa cerimonia regionale.

[illegible] oggi la volta del Piemonte, al palazzo dugentesco di Vercelli, presenti le principali autorità cittadine e provinciali. Il Piemonte aveva avanzato la candidatura di un centinaio di spose, tutte, come si sa, dietro proposta di terzi. La commissione selezionatrice ha fatto convergere la maggioranza di voti sulla signora Irene Cavaglioni Bianchi, di Demonte, residente a Chieri. La signora Bianchi ha 25 anni, non ha bambini, perché sposa recente. Con ciò, viene retta una tradizione per la quale le «spose d'Italia» derivano dalle anziane o semianziane, cioè dopo un periodo più o meno lungo di matrimonio e di maternità, come fu il caso di Anna Grazia Gellini (1954), Silvana Bertacca Cantoni (1956), Teresa Ciardi Dazzi (1958).

La motivazione che accompagna la candidatura regionale della signora Bianchi loda in lei una grande «serenità nel compimento dei doveri della vita, spirito altruistico» caratterizzato soprattutto dalla sua professione di infermiera, alla quale non si dedicò come un lavoro qualsiasi retribuito ma «per una vocazione di gentilezza e di carità». Partita con poco o nulla da una famiglia di contadini, ha saputo crearsi una modesta posizione indipendente. Affezionatasi a «un giovane senza casa e senza famiglia», piuttosto depresso, seppe dargli l'energia necessaria a considerare l'avvenire con ottimismo, ed ebbe ragione lei. Egli lavora alla Fiat, lei all'ospedale di Chieri, si vogliono bene e ce n'è quanto basta per vedere la vita lietamente. Non è un romanzo, il loro, e capitoli violenti ma poeticamente delicato. La signora Bianchi è bruna, piccola, magra, pesa appena 51 chili ma sorride sempre e ciò la ingrandisce.

Quest'anno, a Merano, ci saranno pure tre spose italiane residenti all'estero: una proveniente dalla Svizzera, una dall'Olanda e una dal Canada. Dalla Svizzera ne sono state segnalate moltissime.

a. a.

Misteriosa tragedia passionale tra meridionali presso la camionale Genova-Serravalle

Uccide con cinque colpi di pistola l'uomo che sta aggredendo sua moglie in un bosco

La vittima, un operaio sardo, abitava nello stesso stabile dei giovani coniugi calabresi - La donna ha dichiarato d'essere stata assalita mentre andava a visitare un'amica - Non trovando a casa la consorte, il marito si arma di una pistola e corre a cercarla - Dopo la tragedia accompagna la moglie, rimasta ferita a una gamba, all'ospedale e si costituisce

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 5 ottobre.

Nelle prime ore del pomeriggio, ai margini di un boschetto lungo l'autostrada Genova - Serravalle, un giovane carpentiere calabrese, padre di tre figli, ha ucciso con cinque colpi di rivoltella un vicino di casa che aveva sorpreso a insidiare la moglie. Nella sparatoria anche la donna è rimasta ferita alla gamba sinistra. L'assassino si è costituito ai carabinieri, che lo hanno arrestato trasferendolo in carcere a Marassi.

Il dramma passionale, non ancora completamente chiarito nei suoi motivi, è avvenuto poco prima delle 14 in località «Castagna» all'altezza del chilometro 11 della camionale della Valle del Pb. La zona, compresa fra i due lembi estremi della Valpolcevera, Bolzaneto e Pontedecimo, è deserta e brulla. La campagna, sullo sfondo della quale sorgono gli stabilimenti delle raffinerie petrolifere, è interrotta qui e là da folti boschetti.

Alle 13,30 una donna bruna e pincente, Vincenzina Panetta di 24 anni, abitante con il marito Rocco Gennaro Dionigi di 28 anni, carpentiere, e tre figli nel comune di Serra Riccò, era uscita di casa avviandosi verso l'abitato di Pontedecimo. Sembra che essa intendesse visitare un'amica inferma, Rosa Arena: così almeno aveva detto subito dopo colazione affidando i figli — Giuseppe di 5 anni, Ornella di 3 e Armando di 18 mesi — ad una vicina. Dopo un quarto d'ora il cammino giungeva all'autostrada, che attraversava correndo per abbreviare il percorso. Discesa dal versante opposto lungo un ripido pendio essa si accorgeva di un giovanotto che la stava seguendo. Si trattava del manovale Gaetano Porcù, di 30 anni, da Ghilarza (Sassari), venuto di recente dalla Sardegna su invito della famiglia del fratello che abita nello stesso stabile dove sono alloggiati i coniugi Dionigi. L'uomo fin da quando era giunto a Genova si era invaghito della Dionigi, e da un paio di mesi la perseguitava con una assidua corte.

La giovane donna affrettava il passo, ma il Porcù non tardava a raggiungerla, afferrandola con forza per un braccio. Più tardi, al capitano D'Ettore, comandante la compagnia dei carabinieri di Sampierdarena, essa narrerà che il giovane cercò di usarle violenza, costringendola ad attraversare un piccolo ruscello e sospingendola fino a farla cadere verso il vicino boschetto. Ella oppose una strenua resistenza, dibattendosi ed urlando nella speranza di essere udita da qualcuno di passaggio.

Rocco Dionigi era rientrato a casa verso le 13. I figli si trovavano in quel momento nell'appartamento della vicina, moglie del fratello di Gaetano Porcù. Il carpentiere aveva chiesto a Vincenzina: appena che essa si era recata subito dopo mangiato da una amica, entrava in camera da letto, frugava in un cassetto e riponeva nella tasca della giacca una Beretta calibro 6,35 che aveva acquistato in Calabria insieme con il fucile da caccia. Per quest'ultimo aveva il porto d'armi; la rivoltella, invece, l'aveva soltanto denunciata. Messosi alla ricerca della moglie, il carpentiere, attraversando l'autostrada in località «Castagna», udiva le urla disperate e si precipitava in soccorso. Alla vista del Porcù, che aveva ormai sopraffatto la donna, il carpentiere estraeva la rivoltella e sparava i cinque colpi del caricatore, raggiungendo il rivale al petto. Uno dei proiettili colpiva Vincenzina Panetta a una gamba.

Le detonazioni sono state chiaramente udite da due automobilisti milanesi provenienti da Genova e diretti a Serravalle Scrivia: incontrata poco più in là una pattuglia della polizia stradale, essi avvertivano gli agenti e pochi minuti più tardi un'autoambulanza giungeva sul posto. Per Gaetano Porcù non c'era più nulla da fare, era morto sul colpo. Vincenzina Panetta veniva trasportata all'ospedale «Villa Scassi» di Sampierdarena. Il sanitario di servizio riscontrava una ferita trasfossa da arma da fuoco alla gamba sinistra, guaribile in venti giorni. Il carpentiere, che aveva accompagnato la moglie all'ospedale, si presentava spontaneamente ai carabinieri del posto di guardia, consegnando l'arma e dicendo: «Ho ucciso un uomo che insidiava mia moglie». E narrava quanto era accaduto nel boschetto.

Negli interrogatori subiti durante la serata il Dionigi ha aggiunto di aver sospettato del Porcù da almeno un paio di mesi. «Oggi ero uscito di casa per raggiungere mia moglie — ha soggiunto — quando l'ho udita gridare aiuto. Sono accorso e alla vista di Vincenzina nelle braccia di quell'individuo non ho più ragionato: ho messo la mano in tasca, ho estratto la rivoltella ed ho fatto fuoco finché il percussore non è scattato a vuoto».

I carabinieri avrebbero riscontrato qualche discordanza nelle deposizioni del Dionigi e della moglie. Anzitutto, non è chiaro per quale motivo, appena giunta a casa, il carpentiere non abbia mangiato e sia invece subito corso dietro la moglie, tra l'altro armato di rivoltella. Vincenzina Panetta ha detto di essersi difesa per oltre un quarto d'ora dal Porcù, ma sul suo corpo e sui suoi vestiti non sarebbero stati rilevati segni di lotta, all'infuori di un piccolo strappo alla gonna. Alle 20 il carpentiere è stato trasferito a Marassi. I carabinieri nel rapporto alla magistratura lo hanno denunciato quale autore di omicidio, senza precisare meglio. Le condizioni di Vincenzina Panetta non destano preoccupazioni.

c. m.

Vincenzina Panetta, di 24 anni, rimasta ferita da un colpo esploso dal marito contro l'aggressore (Tel.)

Sessanta denunce a Brescia per equivoci trattenimenti

Le indagini sullo scandalo, che durava da tre anni, estese a Milano, Genova e Roma

(Dal nostro corrispondente)

Brescia, 5 ottobre.

Sessanta persone sono state denunciate a piede libero per una vicenda di vizio e di corruzione, definita nell'incartamento giudiziario lo «scandalo dei balletti verdi». Si parlava da parecchio tempo in città di una vasta operazione intrapresa dai carabinieri per bloccare un traffico disgustoso, nel quale si trovavano coinvolti adulti e ragazzi. L'indagine non si è limitata ai luoghi di convegno e ai «centri raccolta» nella nostra città, ma si è estesa anche a province limitrofe e non limitrofe, come Milano, Verona, Venezia e Genova.

Le maggiori imputazioni sono violenza, corruzione di minorenni, estorsione, favoreggiamento alla prostituzione e sfruttamento. Il rapporto conclusivo inviato all'autorità giudiziaria dal cap. Siani, comandante il nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri, contiene le generalità dei sessanta denunciati, che appartengono ai più disparati ceti sociali: operai, studenti, parrucchieri, piccoli commercianti, insegnanti, artisti e albergatori.

Il giudice, dott. Arcai, al quale è stato affidato il compito di condurre l'istruttoria, dovrà esaminare fra l'altro l'eventualità di spiccare mandati di cattura: finora le denunce sono infatti a piede libero.

Le riunioni avvenivano in diversi punti della città, ma soprattutto in una casa isolata del borgo di Castelmella, distante dieci chilometri. Sempre più insistente era corsa la voce di festini scandalosi, ma nessuno aveva mai presentato una denuncia corredata di utili informazioni. Fu la confessione fatta da un ragazzo al padre nel maggio scorso a indurre l'uomo a recarsi dal cap. Siani a riferire in quali mani era caduto il suo figliolo.

Una autentica banda di individui che avviava i giovinetti al vizio veniva così smascherata. Si poté stabilire che i «balletti verdi» erano in funzione da non meno di tre anni. Nella sola casa di Castelmella si riunivano non meno di trenta adepti per volta, tra adolescenti e adulti. Vino e musica erano tra gli ingredienti della «festa».

a. m.

Va all'alba nella vigna e trova un uomo impiccato

Casale, 5 ottobre.

Un viticoltore di Odalengo Piccolo, recandosi all'alba in un vigneto in regione Palmara, ha scorto da lontano un uomo pendere da un albero. Inorridito è corso in paese a dare l'allarme. Il suicida è stato identificato nell'agricoltore Renzo Spina di 35 anni, affetto da squilibrio mentale. Tempo fa l'infelice era stato ricoverato al manicomio di Alessandria.

Rimane in carcere 2 mesi per colpa di una omonimia

Si cercava Ernesto Moscone, lui si chiama Ermanno

Milano, 5 ottobre.

Per due mesi un autista è rimasto in prigione solo perché aveva lo stesso nome di un ricercato dalla polizia: finalmente l'equivoco è stato chiarito, ma per una negligenza della burocrazia il detenuto è rimasto a S. Vittore altre 24 ore.

L'incredibile vicenda è stata vissuta dall'autista Ermanno Moscone di 27 anni, abitante in viale Gabriele d'Annunzio 7. Solo l'interessamento di un avvocato che ha percorso a ritroso l'«iter» del suo arresto, gli ha permesso di riavere la libertà.

La disavventura dell'autista è oltremodo sconcertante: la sua prima disgrazia consiste nel fatto di chiamarsi Ermanno. Il 4 maggio 1956 i carabinieri arrestarono Mario Cremonesi di 27 anni, sorpreso nell'atto di scaricare pezze di stoffa da un'auto rubata pochi giorni prima insieme con un certo Ernesto Moscone. Tradotto in carcere, il Cremonesi non ebbe difficoltà ad ammettere il furto e chiamò in correità Ernesto Moscone, a Milano senza fissa dimora.

Come rintracciare il Moscone? Fu lo stesso Cremonesi ad indicare la strada. «Il mio amico — disse — è proprietario di una "500" targata Milano 212956». Ernesto Moscone non venne rintracciato e la mancata cattura fu oggetto di un rapporto. Fu in questa fase che si compì l'errore: Ernesto Moscone di Luigi divenne Ermanno Moscone di Luigi, irreperibile.

Il procedimento penale instaurato contro il Cremonesi ed il suo amico seguì il suo *iter* e si concluse dinanzi i giudici della seconda Sezione penale del tribunale. La magistratura fu clemente col Cremonesi, reo confesso, presente al processo; e fu invece piuttosto dura col Moscone, prima irreperibile e poi contumace. Conclusione: il primo fu condannato a 8 mesi con i benefici di legge; il secondo ad 1 anno di carcere e 80 mila lire di multa.

Circa tre mesi fa Ermanno Moscone si presentò in questura per ottenere dei documenti e fu arrestato.

A scoprire il mistero è stato l'avv. Salvatore D'Anna, il quale, rintracciati a Roma gli incartamenti processuali, attraverso il numero di targa della «500» è risalito all'Ernesto Moscone, il vero colpevole.

L'errore di trascrizione è comunque costato ad Ermanno Moscone due mesi di carcere e la perdita del posto. In cambio, ora che è tornato libero, ha trovato la famiglia cresciuta: dieci giorni fa infatti gli è nata una bimba.

Compiuta la terza parte del traforo del Monte Bianco

Ginevra, 5 ottobre.

Un terzo del traforo del Monte Bianco è già stato compiuto. Lo annuncia un comunicato del centro d'informazioni dei tunnel, la cui sede è a Ginevra. Il bollettino precisa che, sia da parte francese che da par' e italiana, le gallerie hanno raggiunto una profondità di due chilometri; la lunghezza totale del traforo sarà di 11 chilometri e 600 metri.

Da parte francese gli operai lavorano sempre in formazioni gneiche, mentre dal lato italiano la galleria viene perforata sempre più profondamente in rocce granitiche, soggette a bruschi fenomeni di decompressione che richiedono grandi precauzioni.

Salvati due cacciatori bloccati dalla Sesia in piena

Vercelli, 5 ottobre.

Due cacciatori sono stati salvati dalle acque della Sesia, presso Gattinara, improvvisamente ingrossatesi in seguito alle piogge degli ultimi giorni. I due — Ennio Trazzera, abitante a Gattinara e Alberto Viviani, dimorante a Lenta — si trovavano su un isolotto in mezzo al fiume, mentre stavano cacciando, quando le acque cominciavano a gonfiarsi rapidamente, così da chiudergli in una morsa.

La loro situazione si stava facendo di momento in momento sempre più drammatica, per cui essi segnalavano la loro presenza con dei colpi di fucile, uditi da alcune persone che si trovavano sulla riva. Questi provvedevano a dar l'allarme ai vigili del fuoco di Vercelli, che giungevano prontamente sul posto con una motobarca, riuscendo a trarre facilmente in salvo i due pericolanti.

ISTITUTO MINERVA

Via Giolitti, 33 Torino tel. [illegible]

La Presidenza dell'ISTITUTO «MINERVA» rende noti i nominativi dei propri allievi che a conclusione dell'anno scolastico 1959-60, hanno sostenuti e superati gli esami di Stato presso il governativo Istituto «G. Sommeiller» di Torino conseguendo il diploma di Ragioniere o di Geometra:

DIPLOMATI RAGIONIERI

1) ARMENIO Pietro	25) GIULIANI Ivano
2) BALDINI Enrico	26) LONGOBARDI Bruna
3) BALZARETTI Eraldo	27) MACCARIO Dante
4) BARAVALLE Lorenzo	28) MASCHERPA Ermanno
5) BARILE Candida	29) MEZZANO Egidio
6) BAVA Fulvio	30) MONTELLA Benito
7) BENOTTO Lidio	31) MORO Giovanni
8) BIGLIA Andrea	32) NEGRO Giuliano
9) BOCCHIO Giovanni	33) NICOLO' Ermanno
10) BRISCA Mario	34) NOTARIO Giovanni
11) CASTALDO Antonio	35) PEDROLO Teresio
12) CAUDA Adelio	36) PILOTTO Luciano
13) CESANO Teresa	37) RACCA Giovanni
14) DE BERNARDI Enrico	38) RACCA Guglielmo
15) DELSOGLIO Bartolomeo	39) REGIS Gianluigi
16) DEL TASSO Pasquina	40) RIGAZIO Emedina
17) DOGLIANI Bruno	41) ROSSI Anna Maria
18) DOTTO Gabriella	42) SACCO Flavio
19) FIORETTA Felice	43) SACCO Sergio
20) GAGNOR Antonio	44) SASSI Jolanda
21) GILARDENGO Alberto	45) SEIDITA Ettore
22) GILLIO Luciano	46) SOLERO Ferruccio
23) GILLONE Piergiorgio	47) VILLA Ivano
24) GIRARDI Guido	48) WERLING Sergio

DIPLOMATI GEOMETRI

49) ALBIS Secondo	78) MAFFEO Gianfranco
50) ALTEA Francesco	80) MARCARINI Vincenzo
51) ANDREIS G. Battista	81) MARCHISOTTO Guido
52) BASSANI Dario	82) MELLANO Andrea
53) BELLUCO Fausto	83) MENSA Riccardo
54) BELLUCO Fulvio	84) MIGLIOLI Lorie
55) BOINO Luigi	85) MIGNATTA Michele
56) BONAUDO Renata	86) MOSSO Franco
57) BORCA Giuseppe	87) OLIVERO Giuseppe
58) BORGOGNO Angelo	88) ORIGLIA Mario
59) BORIERO Gustavo	89) PAVANELLO Giancarlo
60) BURLO Piergiorgio	90) PIACENTINO Piergiu.
61) CANTAMESSA Giorgio	91) PIZZO Sergio
62) CARENA Claudio	92) RABBIA Riccardo
63) CIRIO Carlo	93) RANCOITA Mario
64) COPPINI Umberto	94) RISSO Fiorenzo
65) CORIASCO Augusto	95) ROMANO Antonio
66) CRAVERO Aldo	96) SAMAROTTO Luigi
67) DALL'AMICO Giampaolo	97) SARACCO Giovanni
68) DI STEFANO Salvatore	98) SAVIO Luigi
69) DURANDO Renato	99) SERRA Roberto
70) FASSIO Giancarlo	100) SILLARI Mario
71) FAVA Gigi	101) SIVIERO Alessio
72) FONTANINI Corrado	102) SMERIGLIO Ernesto
73) GALVAGNO Achille	103) TAMIETTI Giuseppe
74) GHIGA Romano	104) TONNARELLI Giorgio
75) GHIVARELLO Piero	105) VECCHIONE Vittorio
76) GIBONI Valerio	106) VIDOTTO Battista
77) LOSITO Vincenzo	107) VIGLINO Marco
78) MACCHIORLATTI Mario	108) VINCENTI Mario
	109) VOLPATTO Agostino

I neo-diplomati sottolineati hanno superato tutte le prove nella sessione estiva e la quasi totalità degli allievi dell'ISTITUTO «MINERVA» ha sostenuto gli esami sul programma di un intero biennio avendo ricuperati o guadagnati anni di studio; inoltre molti dei neo- diplomati, essendo lavoratori-studenti, hanno frequentato la sezione preserale o quella serale che l'ISTITUTO «MINERVA» svolge parallelamente alla sezione diurna.

Come ormai di consuetudine, anche quest'anno, l'ISTITUTO «MINERVA» può vantare il primato del maggior numero di abilitati fra tutti gli Istituti privati che hanno presentato i loro allievi agli esami di Stato presso il governativo Istituto «G. Sommeiller» di Torino.

L'ISTITUTO «MINERVA» ha ottenuto tali risultati con i propri allievi distribuiti in ordine rigorosamente alfabetico, in ben quattordici Commissioni Ministeriali ed è pertanto il più tangibile riconoscimento della efficienza didattica e della serietà di preparazione.

L'esito degli Esami di Stato è il miglior banco di prova per ogni Scuola privata che prepara i propri allievi al conseguimento del diploma presso la Scuola Statale ed è per questo motivo che la Presidenza dell'ISTITUTO «MINERVA» non tralascia mai, ogni anno, di rendere di pubblica conoscenza i risultati finali conseguiti.

Tali risultati sono da ricercarsi oltre che nella tradizionale serietà dell'organizzazione scolastica e nella scelta scrupolosa del Corpo insegnante, anche e non poco nella specializzazione per cui l'ISTITUTO «MINERVA» pur essendo l'unico in Torino tra quelli di preparazione agli esami, a disporre di un intero ed ampio edificio costruito ad uso esclusivamente scolastico, tuttavia limita i propri corsi alla Scuola Media ed all'Istituto Tecnico per Ragionieri e per Geometri, garantendo così l'eliminazione degli inconvenienti che possono facilmente verificarsi quando nello stesso plesso scolastico abbiano a svolgersi troppi corsi relativi ai più disparati indirizzi di studio.

QUEEN
la stufa a gas liquido elegante, economica

QUEEN
la stufa senza fiamma senza odore a temperatura regolabile a basso costo d'esercizio
• SERVIZIO A DOMICILIO GRATUITO
• MASSIMA TEMPESTIVITA' NELL'ASSISTENZA

TRAMER concessionario per il Piemonte
Piazza Statuto 17
Tel. 519.505 - Torino

SACERDOTTI
CONFEZIONI
VIA PO 32 — VIA NIZZA 239
OFFRE UN SALDO ECCEZIONALE DI
1.000
PALETOTS PURA LANA PER UOMO E SIGNORA
PREZZI INCREDIBILI
LIRE 6.800 - 9.900 - 12.900
Abiti - Gonne - Montgomery ed altre confezioni in numero limitato, da L. 1000 in su.

Gaetano Porcù, di 30 anni (a sinistra), ucciso dal vicino di casa, e l'assassino, Rocco Dionigi, di 28 (Tel.)

CERTINA-DS

... l'orologio più resistente che esista

Ottenibile anche con cinturino di cuoio. Quadrante in 4 differenti esecuzioni, a scelta. Automatico L. 39 000

Costruito secondo principi assolutamente nuovi, il CERTINA DS resiste ad urti che un altro orologio non potrebbe sopportare. Il suo movimento è così assai meglio protetto, ciò che gli consente una precisione ed una sicurezza di marcia molto superiori alle norme generalmente ammesse. Super-impermeabile, il CERTINA DS resiste inoltre ad una pressione di 20 atmosfere, corrispondente a una profondità di 200 m sotto l'acqua. Questa doppia protezione, che vi assicura una doppia sicurezza (DS), è un'esclusività Certina.

CERTINA Kurth Frères S.A. Grenchen/Svizzera

Il «movimento fluttuante» del CERTINA DS: 1 Giunto-O (O-Ring) per attutire gli urti; 2 Fondo avvitato con giunto-O; 3 vetro armato; 4 Giunto-O che assicura l'impermeabilità; 5 Corona impermeabile.

Con *movimento fluttuante*

CERTINA-DS

una novità rivoluzionaria

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

VENDESI terreni collinari costruzioni ville e appartamenti. Telefonare 893-754, 674-587. 27-721

VENDONSI alloggi corso Francia 3-4 camere servizi vendesi garanzi pronti. Telefonare 761-618 A81747

VENDONSI alloggi 1-2-3 camere servizi abitabili ottobre fra corso Rosselli 105/11 corso Adriatico 18. 879

VENDESI via Mongenevro 263 bis cupoliona 5 alloggi 1-2 camere tinello cucinetto, massime facilitazioni pagamento. Visite nel pomeriggio. Tel. 703-067.

VILLA parte libera grande giardino corso Svizzera vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4381 — Torino ».

VILLETTA Sant'Anna 6 camere, giardino, urge vendere. Tel. 293-267.

ZONA Statuto, negozi e locali luminosi spazioso, vendonsi. Telefonare 774-520.

2.400.000 vendesi alloggio centrale, 2 camere cucina servizi 1° piano. Geom. Della Bella, Peschiera 35. 803

4.500.000 vendo alloggio bagno, termo, vicinanze Porta Nuova interno. Telefonare 513-455. A83677

5.850.000 vendesi precollinare [illegible] oo soleggiatissimo, costruzione 1935, tre camere, cucina, servizi libero aprile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3955 — Torino ». A83163

24.000.000 via Barletta, vendesi ufficina mq. 365 circa, con ufficio e sovrastante alloggio, 2 camere, cucina, servizi, terrazzo, impianto riscaldamento nafta. Telefonare 376-970. 619

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A coniugi piemontesi referenziati abbisogna camera, cucina, alloggetto. Telefonare 688-755. 820

ABBISOGNANO alloggi 1-3 camere per piemontesi referenziati. Telef. 46-411.

ALLOGGIO grande almeno 300 mq. veramente signorile, anche collina, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 426 — Torino ». 790

BANCARIO affitterebbe tre camere tinello, doppi servizi, nuova costruzione, Crocetta. Telefonare 594-514. A84018

BELLA mansarda uso studio cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5223 — Torino ».

CERCASI due camere, salone, servizi ripostiglio soleggiate zona Francia. Crocetta. Telef. 370-082. A83988

CERCASI affitto annuale ammobiliato trivani zona Nervi Reglisseo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5245 — Torino ».

CERCASI alloggetto camera tinello termo bagno. Telefonare ore pasti 252-228, libero subito. A83897

CERCASI appartamentino moderno camera servizi per signorina sola signorile. Telefonare 691-651 ore pasti.

CERCASI appartamentino uno due locali. Telef. 251-626. A83667

CERCASI 1-2 camere servizi qualsiasi zona, centrissimo. Telefonare 45-439.

CERCASI appartamento uso ufficio 7-8 vani centrale semicentrale. Telefonare 528-882. A84078

CERCASI locale 400-600 metri uso officina zona Francia o S. Paolo, libero dicembre. Telef. 284-271. A84179

CERCASI mansarda parquet piazza Ippodromo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2476 — Torino ». A83646

CERCHIAMO alloggio quattro cinque camere, servizi non eccentrico. Telefonare 563-003 ore 11-13 e 19-21.

CERCO alloggio cinque sei camere, tenore centrale ogni referenza. Tel. 790-233, 720-281. A83647

CERCO camera cucina riscaldamento centrale. Telefonare ore ufficio 518-416.

CERCO 2 camere cucina riscaldamento zona Vittoglio, Orcella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1030 — Torino ».

CONIUGI piemontesi cercano affittare camera cucina zona Parella. Telefonare 234-068, ore 18-20. A84021

AFFITTASI locali piano ammezzato esclusivamente uso ufficio mq. 250 circa località centralissima libero subito. Telefonare 40-906. 393

AFFITTASI magnifico negozi con vetrina ingresso piazza Tolo 15. Tel. 890-257

AFFITTASI splendidi moderni 2, 3 camere, tinello, cucinino, bagni, piazza Tolo 15. Telefonare 890-257, 670-548

AFFITTASI negozio stazione Porta Nuova magnifica posizione commerciale locali uso ufficio studio. Telefonare ore ufficio 686-523. A84758

AFFITTASI vendonsi sette camere, centrali, piano secondo, tripli servizi, riscaldamento autonomo. Tel. 570-115.

AFFITTASI alloggio signorile 4 camere, cucina servizi libero subito, via Castelgomberto 15 (Stadio Comunale) Rivolgersi in portineria. 938

AFFITTASI Giolerti 40, ampi locali centralissimi 300 mq., pianterreno, due ingressi, corrile privato carraio, uso ufficio magazzino. Telefonare 66-610. A83219.

AFFITTASI locale uso negozio via Ivrea. Telefonare 378-780, ore 18-19.

AFFITTASI uso alloggio o uffici 7 vani, piano rialzato, Cavoni 19. Rivolgersi portineria. A83444

AFFITTO 40.000 alloggio e ammobiliato vicinanza Monumentale Isole commodità. Tel. 512-455. A83677

ALLOGGIO [illegible] camere servizi uso ufficio studio. Telefonare pasti e pomeriggio 390-080. A83204

ALLOGGETTO 12.000 mensili affittasi comperando mobili. Telefonare 21-882.

ALLOGGI penati primavera 1961 due due ampissime camere ciascun servizi. Telefonare pasti e pomeriggio 390-080.

ALLOGGIO splendida posizione parcheggio. Recenti tre camere cucina servizi affittasi subito. Telefonare 754-472. A83501

AMMOBILIATO signorile centrale 6 camere doppi servizi affittasi. Tel. 884-533

AMMOBILIATO signorilmente alloggio Crocetta 3 camere servizi. Tel. 588-766 possibilmente ore pasti. A85077

DISEGNATORE [illegible] disegni e progetti. Tel. 370-297 ore 13-14 20-21.

DISPONENDO appoggio ufficio commerciale svolgerei lavori ufficio. Telefonare 697-662 mattino. A82916

GIOVANE arredatore esperto sistemazione appartamenti, negozi, bar, progetti, villini. Telefonare 763-796. A84000

INSEGNANTE impartisce lezioni, assistenza scolastica allievi elementari, medie. Telefonare 067-481. A83660

LAUREANDA maestra impartirebbe ripetizioni [illegible] elementari, medie. Telefonare 369-639. A83631

PRATICA lavori ufficio corrispondenza paghe ricostruzione contabilità piccole ditte. Telefonare 760-757 dalle 14 alle 16.

SIGNORA, accetterebbe qualsiasi lavoro domiciliio o ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2490 — Torino ». A84170

UNIVERSITARIO offresi per ripetizioni scuole medie, doposcuola. Tel. 754-882

VELOCISSIMA dattilografa, proveniente copisteria offresi lavoro domiciliio. Telefonare 285-841. A83168

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

ARMA affittasi appartamentino nuovo ammobiliato balcone panoramico ottobre-maggio. Telef. 527-603 ore pasti.

LEGNO mesi invernali affittasi alloggio ammobiliato. Telefonare 291-340.

NOLI. Affittasi appartamentino vuoto nuova costruzione camera cucina servizi. Scrivere: Tessera Ferroviaria 41502. Fermo Posta, [illegible] A83475

RAPALLO, vista mare, ammobiliato due camere più servizi 25 mila mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2472 — Torino ». A83637

8 ALB, e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

MARISTELLA giardino sul mare. Condizioni speciali per trattamento ottimo. Scrivere telefonare Piave Liguri 870-073.

VILLA Elvira, Ceres. Posizione soleggiata riscaldamento comfort convalescenza cura soggiorno anche definitivo. Telefonare (0123) 51-30. 832

9 COLL, IST, SCUOLE L. 100 p.p.

ASSISCHIANCOVI impiego stesso (ovunque residenti) consigliamo frequentare: Istituto Bridevi, Nizza [illegible] A83310

ACCONCIATORI parrucchieri diventerete bravissimi, l'insegnamento Pierolatta un nome, garanzia, interpellateci. Scuola Moderna acconciature via Nizza 9, secondo piano. 516

ACCONCIATORI parrucchieri diventerete frequentando scuola parigina, garanzia. Maria, via S. Anselmo 15. Tel. 651-383.

ALLA Blossom aesthetic International School con una accurata preparazione e un insegnamento concreto, conseguirete il diploma di estetista massaggiatrici per una professione indipendente e altamente qualificata. Corsi diurni e serali. Via Lagrange 10. Tel. 47-470. 80

ALL'ISTITUTO Broglio, Cernaia 23, corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, computometer, contabilità meccanizzata, paghe, buste. 527

ANALISTI chimici, corso gratuito analisi qualitativa, autorizzato Ministero Lavoro. Istituto Spagnesi, v. Tommaso Grossi 28, telef. 693-852. 1035

ATTIAMENTO agli impiegati: stenografia, dattilografia, computometria, lingue. Corsi esteri, Methodo, via Santa Teresa 20, telef. 46-244. 647

BOIDOGL, Nizza 65: Esperti contabilità, paghe, Commerciali, Segretarie, Amministratori stabili, stenodattilografia gratuite.

BOIDOGL, Nizza 65: prepari rapidamente ultimi impiegati. Specializzazioni. Telefono 652-435. A83421

COLLEGIO maschile Polpetto, Vercelli. Scuola Media, Ginnasio Superiore, parificati interni, specializzato recupero anni ogni tipo scuola, insegnamento, metodo serietà, disciplina garantiti. Rette miti.

COLLEGIUM Ristoquum-Stresa, telefono 30-034. Corsi quinquennale commerciale, lingue moderne, segretarie aziendali. Insegnanti esteri. Convitto maschile, Convitto femminile. Esternato.

COLLEGIO maschile Polpetto, Vercelli. Scuola Media, Ginnasio Superiore, parificati interni, specializzato recupero anni ogni tipo scuola, insegnamento, metodo serietà, disciplina garantiti. Rette miti.

COLLEGIUM Ristoquum-Stresa, telefono 30-034. Corsi quinquennale commerciale, lingue moderne, segretarie aziendali. Insegnanti esteri. Convitto maschile, Convitto femminile. Esternato.

CORSI [illegible] Torino, Telefonare 44-[illegible] A83310

**DIPLOMA

CRONACHE DELLO SPORT

Riunione dei dirigenti calcistici ieri a Torino

Hamrin, Charles e Sivori giocheranno a Milano nella partita con gli inglesi

Il selezionatore unico Ferrari curerà la squadra della Lega italiana (da non confondere con la nazionale azzurra) che il primo novembre incontrerà una selezione d'oltre Manica - Disponibili gli oriundi e gli stranieri del campionato - Anche una formazione giovanile in programma

Si è tenuto ieri sera a Torino il consiglio di presidenza della Federazione Calcio cui partecipavano il presidente dr. Umberto Agnelli ed i vice presidenti dr. Pasquale, dr. Franchi e ing. Barassi. La riunione, che ha avuto inizio poco dopo le 20, è durata sino all'1 e 30, con una breve interruzione per il pranzo. Vari gli argomenti trattati, tra cui quello delle nazionali azzurre e della rappresentativa della Lega Professionale. Quando è entrato in discussione questo particolare tema è stato sentito anche il commissario tecnico di recente nomina Giovanni Ferrari. La riunione è proseguita sino a tarda notte, ed un comunicato verrà diramato soltanto oggi. Il selezionatore Ferrari si occuperà anche della formazione della squadra Interlega, per l'incontro del 1° novembre a Milano.

Si è parlato dell'attività delle nazionali, ed è bene qui precisare la differenza esistente fra le formazioni calcistiche italiane che prossimamente entreranno in scena. La rappresentativa di Lega è una squadra composta da elementi tesserati per il nostro campionato senza distinzione di cittadinanza o di località di nascita. Giocherà contro una «équipe» britannica, composta naturalmente da atleti di ogni provenienza; come abbiamo detto, la partita è fissata per il 1° novembre a Milano.

Erano corse voci nei giorni scorsi che i selezionatori londinesi volessero trasferire a Milano il Tottenham Hotspur, squadra che guida la classifica del massimo campionato a pieno punteggio (22 punti in 11 partite). Ieri sera però il dr. Pasquale ha precisato che la notizia è infondata, e che la formazione britannica comprenderà elementi selezionati da tutte le società professionistiche inglesi.

Per la nostra squadra nulla ancora è stato deciso. E' opinione diffusa che si studierà la questione soltanto nella settimana precedente l'incontro in modo da poter scegliere i giocatori più in forma. Giocheranno certamente Hamrin, Charles, Sivori, Angelillo, Selmosson e forse anche Altafini e Manfredini, sempre se il centravanti della Roma confermerà anche nei prossimi giorni l'attuale stato di forma. Mancano ancora accordi precisi sulla possibilità di sostituire due o più giocatori, ed è facile pertanto comprendere le difficoltà del selezionatore sia dovrà scegliere ad esempio per il ruolo di centrattacco fra Charles, Firmani, Altafini e Manfredini. Qualcuno parla di Charles centromediano, anche se contro questa tesi si sono schierati alcuni tecnici, sostenendo l'anacronismo di far giocare il gallese (contro i suoi connazionali) in un ruolo che non ricopre più da anni.

Questo «match» Italia-Gran Bretagna professionisti sarà senza dubbio un grande spettacolo calcistico, e dovrà essere preparato con molta cura. Pare comunque che venga effettuato un solo allenamento a Firenze. Ferrari si interesserà in questo periodo particolarmente di giovani, che incontreranno la rappresentativa inglese il 2 novembre a Newcastle. La denominazione dell'undici è «inferiore ai 23 anni», ed il selezionatore azzurro ha dichiarato che la squadra sarà costruita prendendo come base gli «olimpici di Roma». «Naturalmente — ha aggiunto Ferrari — non dimenticheremo Corso, Nicoli, Fogli, Leoncini, Stacchini, Danova, Bolchi, Guarneri e qualche altro».

Si tratta di elementi di buone possibilità, che dovranno formare l'ossatura della nazionale avvenire. E' logico pertanto che ad essi siano riservate particolari cure. Il programma della «under 23» comprende due gare in questo inizio di stagione, quella di Newcastle il 2 novembre ed una trasferta a Sofia l'11 dicembre. Il 10 dicembre invece giocherà a Napoli la nostra rappresentativa A contro l'Austria. Questa partita segnerà l'esordio in azzurro di Sivori, di Angelillo e forse anche di Maschio. I tre argentini infatti sono in regola con le norme della F.i.f.a. (tre anni di mora); per Altafini invece occorrerà attendere ancora un anno, per Manfredini due anni.

g. acc.

Hamrin (da sinistra), Angelillo, Charles, Sivori e Selmosson, probabili componenti dell'attacco della rappresentativa della Lega Calcio italiana nell'incontro con la selezione inglese, in programma il 1° novembre a Milano

Netta vittoria dell'Inter (6-1) sui calciatori dell'Hannover

Hannover, 5 ottobre.

I calciatori dell'Inter hanno superato oggi nettamente, davanti a 10 mila spettatori, tra cui oltre duemila italiani che lavorano nelle industrie della regione, l'«Hannover 96» nella partita di ritorno del primo turno della Coppa delle Fiere. Battuta a Milano per 2-0 la compagine tedesca è stata piegata oggi per 1-6. La squadra italiana passa quindi agevolmente al secondo turno del torneo.

L'Hannover aveva comunque cercato di sorprendere gli avversari all'inizio della partita tanto da riuscire a passare in vantaggio dopo appena 3' col proprio centravanti Heiser.

Dopo il pareggio realizzato al 28' da Angelillo, Corso portava in vantaggio la compagine milanese al 40'.

Nel secondo tempo la superiorità degli italiani era ancor più evidente. La terza rete dell'Inter veniva realizzata al 9' da Lindskog, la quarta al 20' da Bicchierai, la quinta al 33' dal tarzino tedesco Wisnorek (autorete) e l'ultima al 41' da Firmani.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO			OBBLIGAZIONI			AZIONI PER CONTANTI			MINERALI-ESTRATTIVI			METALMECCANICI			ELETTRICI			ALIMENTARI			DIVERSI			CHIMICI			TRASP. ASSIC. FINANZ.			IMMOBILIARI		
	4	5		4	5		4	5		4	5		4	5		4	5		4	5		4	5		4	5		4	5		4	5
Rendita 3,50%	81 60	81 50	I.R.I. 5% 1936	100 60	100 60	Ansaldo	109 —	109 —	Fiat priv.	3235	3235	Pirelli	—	—	Elettrogen.	—	—	Alimentari	—	—	Fondiarie	—	—	Montecatini	37 ex	37 ex	Assicurazioni	—	—	Immobiliare	—	—
» 5%	81 50	81 50	» 5% 1936	102 70	102 60	» 35-75 1°	108 —	108 80	Fiat	3230	3240	Pirelli & C.	1570	1580	Elettrom.	1410	1425	Bastogi	4130	Sviluppo 4090;	Fondiaria	1590	1595	Montecatini	46,63	(46);	Alleanza	—	—	Immobiliare	—	—
Prestito 1958	72 45	72 45	» 5% 1936	102 70	102 60	» 35-75 2°	108 —	108 50	Fiat priv.	3230	3240	Pirelli & C.	1570	1580	Elettrom.	1410	1425	Bastogi	4130	Sviluppo 4090;	Fondiaria	1590	1595	Montecatini	46,63	(46);	Alleanza	—	—	Immobiliare	—	—
Prestito 1961	106 10	106 10	» 5% 1936	102 70	102 60	» 1938 1°	111 75	111 75	Fiat priv.	3230	3240	Pirelli & C.	1570	1580	Elettrom.	1410	1425	Bastogi	4130	Sviluppo 4090;	Fondiaria	1590	1595	Montecatini	46,63	(46);	Alleanza	—	—	Immobiliare	—	—
Redimibile 3,50%	106 —	106 —	» 5% 1936	102 70	102 60	» 38 1° (1/10)	107 —	106 80	Fiat priv.	3230	3240	Pirelli & C.	1570	1580	Elettrom.	1410	1425	Bastogi	4130	Sviluppo 4090;	Fondiaria	1590	1595	Montecatini	46,63	(46);	Alleanza	—	—	Immobiliare	—	—
» 1956	99 35	99 10	Ed. Pr. 5%	98 50	98 45	Bonaiuti 4%	104 50	104 50	Fiat priv.	3230	3240	Pirelli & C.	1570	1580	Elettrom.	1410	1425	Bastogi	4130	Sviluppo 4090;	Fondiaria	1590	1595	Montecatini	46,63	(46);	Alleanza	—	—	Immobiliare	—	—
Redimibile 3,50%	99 35	99 10	» 4%	104 70	104 70	» 5%	107 —	107 —	Fiat priv.	3230	3240	Pirelli & C.	1570	1580	Elettrom.	1410	1425	Bastogi	4130	Sviluppo 4090;	Fondiaria	1590	1595	Montecatini	46,63	(46);	Alleanza	—	—	Immobiliare	—	—
» 1954	99 25	99 —	» 5%	104 70	104 70	» 36 1°	109 20	109 20	Fiat priv.	3230	3240	Pirelli & C.	1570	1580	Elettrom.	1410	1425	Bastogi	4130	Sviluppo 4090;	Fondiaria	1590	1595	Montecatini	46,63	(46);	Alleanza	—	—	Immobiliare	—	—
Redimibile 3,50%	100 60	100 60	Ferrovie 4%	104 70	104 70	» 5%	108 —	108 —	Fiat priv.	3230	3240	Pirelli & C.	1570	1580	Elettrom.	1410	1425	Bastogi	4130	Sviluppo 4090;	Fondiaria	1590	1595	Montecatini	46,63	(46);	Alleanza	—	—	Immobiliare	—	—
» 1955	100 50	100 50	» 5%	106 —	106 —	» 5% 1966	106 —	106 —	Fiat priv.	3230	3240	Pirelli & C.	1570	1580	Elettrom.	1410	1425	Bastogi	4130	Sviluppo 4090;	Fondiaria	1590	1595	Montecatini	46,63	(46);	Alleanza	—	—	Immobiliare	—	—
Ricostruz. 3%	88 70	88 70	Idroel. 5%	109 —	109 —	Idroel. 7%	108 —	108 —	Fiat priv.	3230	3240	Pirelli & C.	1570	1580	Elettrom.	1410	1425	Bastogi	4130	Sviluppo 4090;	Fondiaria	1590	1595	Montecatini	46,63	(46);	Alleanza	—	—	Immobiliare	—	—
» 1955	88 60	88 60	» 5%	104 70	104 70	» 5%	109 —	109 —	Fiat priv.	3230	3240	Pirelli & C.	1570	1580	Elettrom.	1410	1425	Bastogi	4130	Sviluppo 4090;	Fondiaria	1590	1595	Montecatini	46,63	(46);	Alleanza	—	—	Immobiliare	—	—
Ricostruz. 5%	100 30	100 10	Istituti 7%	109 —	109 —	» 5%	104 80	104 80	Fiat priv.	3230	3240	Pirelli & C.	1570	1580	Elettrom.	1410	1425	Bastogi	4130	Sviluppo 4090;	Fondiaria	1590	1595	Montecatini	46,63	(46);	Alleanza	—	—	Immobiliare	—	—
» 1955	100 10	100 —	» 5%	104 70	104 70	Cons. Credito 5%	104 50	104 50	Fiat priv.	3230	3240	Pirelli & C.	1570	1580	Elettrom.	1410	1425	Bastogi	4130	Sviluppo 4090;	Fondiaria	1590	1595	Montecatini	46,63	(46);	Alleanza	—	—	Immobiliare	—	—
Ed. Lav. 5%	99 95	99 85	Immobil. 7%	108 —	106 —	SAIC 5%	103 —	105 —	Fiat priv.	3230	3240	Pirelli & C.	1570	1580	Elettrom.	1410	1425	Bastogi	4130	Sviluppo 4090;	Fondiaria	1590	1595	Montecatini	46,63	(46);	Alleanza	—	—	Immobiliare	—	—
Fr. It. 5% Istituto	99 90	99 80	Montecatini 7%	108 —	106 —	Fondiaria 5%	104 —	104 —	Fiat priv.	3230	3240	Pirelli & C.	1570	1580	Elettrom.	1410	1425	Bastogi	4130	Sviluppo 4090;	Fondiaria	1590	1595	Montecatini	46,63	(46);	Alleanza	—	—	Immobiliare	—	—
Fr. It. 5% Ist. '58	100 —	99 80	SAIC 5%	103 —	105 —	Fondiaria 7%	104 —	104 —	Fiat priv.	3230	3240	Pirelli & C.	1570	1580	Elettrom.	1410	1425	Bastogi	4130	Sviluppo 4090;	Fondiaria	1590	1595	Montecatini	46,63	(46);	Alleanza	—	—	Immobiliare	—	—
E.I.M. 5% 1961	101 95	101 75	Fondiaria 5%	104 —	104 —	Fondiaria 7% '59	108 50	108 50	Fiat priv.	3230	3240	Pirelli & C.	1570	1580	Elettrom.	1410	1425	Bastogi	4130	Sviluppo 4090;	Fondiaria	1590	1595	Montecatini	46,63	(46);	Alleanza	—	—	Immobiliare	—	—
» » 1962	101 10	101 —	Fondiaria 7% '59	108 —	108 —	Ass. Ital. 6%	102 —	102 —	Fiat priv.	3230	3240	Pirelli & C.	1570	1580	Elettrom.	1410	1425	Bastogi	4130	Sviluppo 4090;	Fondiaria	1590	1595	Montecatini	46,63	(46);	Alleanza	—	—	Immobiliare	—	—
» » 1963	101 17	101 10	Cartiera It. 7%	108 —	108 —	Cartiera It. 6%	102 —	102 —	Fiat priv.	3230	3240	Pirelli & C.	1570	1580	Elettrom.	1410	1425	Bastogi	4130	Sviluppo 4090;	Fondiaria	1590	1595	Montecatini	46,63	(46);	Alleanza	—	—	Immobiliare	—	—
» » 1964	101 30	101 30	Cartiera It. 1958	105 —	105 —	Cartiera It. 1958	105 —	105 —	Fiat priv.	3230	3240	Pirelli & C.	1570	1580	Elettrom.	1410	1425	Bastogi	4130	Sviluppo 4090;	Fondiaria	1590	1595	Montecatini	46,63	(46);	Alleanza	—	—	Immobiliare	—	—
» » 1965	101 50	101 40	Cantieri 6%	103 80	103 80	Cantieri 6%	103 80	103 80	Fiat priv.	3230	3240	Pirelli & C.	1570	1580	Elettrom.	1410	1425	Bastogi	4130	Sviluppo 4090;	Fondiaria	1590	1595	Montecatini	46,63	(46);	Alleanza	—	—	Immobiliare	—	—
» » 1966	101 65	101 45	» 5%	100 60	100 60	» 5%	100 60	100 60	Fiat priv.	3230	3240	Pirelli & C.	1570	1580	Elettrom.	1410	1425	Bastogi	4130	Sviluppo 4090;	Fondiaria	1590	1595	Montecatini	46,63	(46);	Alleanza	—	—	Immobiliare	—	—
» » 1967	101 40	101 40	» 5%	102 50	102 50	Cantieri Riun. 6%	102 —	102 —	Fiat priv.	3230	3240	Pirelli & C.	1570	1580	Elettrom.	1410	1425	Bastogi	4130	Sviluppo 4090;	Fondiaria	1590	1595	Montecatini	46,63	(46);	Alleanza	—	—	Immobiliare	—	—
» » 1968	101 20	101 35	» 5%	102 50	102 50	Cantieri Riun. 7%	102 50	102 50	Fiat priv.	3230	3240	Pirelli & C.	1570	1580	Elettrom.	1410	1425	Bastogi	4130	Sviluppo 4090;	Fondiaria	1590	1595	Montecatini	46,63	(46);	Alleanza	—	—	Immobiliare	—	—
E.I.M. 5% 1969	101 20	101 10	Cantieri R. 1958	102 50	102 50	Cantieri R. 1958	102 50	102 50	Fiat priv.	3230	3240	Pirelli & C.	1570	1580	Elettrom.	1410	1425	Bastogi	4130	Sviluppo 4090;	Fondiaria	1590	1595	Montecatini	46,63	(46);	Alleanza	—	—	Immobiliare	—	—
			Cantieri 7%	102 50	102 50	Cantieri 7%	102 50	102 50	Fiat priv.	3230	3240	Pirelli & C.	1570	1580	Elettrom.	1410	1425	Bastogi	4130	Sviluppo 4090;	Fondiaria	1590	1595	Montecatini	46,63	(46);	Alleanza	—	—	Immobiliare	—	—
			» 5,50%	103 80	103 80	» 5,50%	103 80	103 80	Fiat priv.	3230	3240	Pirelli & C.	1570	1580	Elettrom.	1410	1425	Bastogi	4130	Sviluppo 4090;	Fondiaria	1590	1595	Montecatini	46,63	(46);	Alleanza	—	—	Immobiliare	—	—
			» 6%	100 60	100 60	» 6%	100 60	100 60	Fiat priv.	3230	3240	Pirelli & C.	1570	1580	Elettrom.	1410	1425	Bastogi	4130	Sviluppo 4090;	Fondiaria	1590	1595	Montecatini	46,63	(46);	Alleanza	—	—	Immobiliare	—	—
			Cat Fiorentina 6%	102 50	102 50	Cat Fiorentina 6%	102 50	102 50	Fiat priv.	3230	3240	Pirelli & C.	1570	1580	Elettrom.	1410	1425	Bastogi	4130	Sviluppo 4090;	Fondiaria	1590	1595	Montecatini	46,63	(46);	Alleanza	—	—	Immobiliare	—	—
			» 6%	102 70	102 70	» 6%	102 70	102 70	Fiat priv.	3230	3240	Pirelli & C.	1570	1580	Elettrom.	1410	1425	Bastogi	4130	Sviluppo 4090;	Fondiaria	1590	1595	Montecatini	46,63	(46);	Alleanza	—	—	Immobiliare	—	—
			» 5%	139 —	139 —	» 5%	139 —	139 —	Fiat priv.	3230	3240	Pirelli & C.	1570	1580	Elettrom.	1410	1425	Bastogi	4130	Sviluppo 4090;	Fondiaria	1590	1595	Montecatini	46,63	(46);	Alleanza	—	—	Immobiliare	—	—
			Edison 6%	103 80	103 80	Edison 6%	103 80	103 80	Fiat priv.	3230	3240	Pirelli & C.	1570	1580	Elettrom.	1410	1425	Bastogi	4130	Sviluppo 4090;	Fondiaria	1590	1595	Montecatini	46,63	(46);	Alleanza	—	—	Immobiliare	—	—
			Edison 7%	102 50	102 50	Edison 7%	102 50	102 50	Fiat priv.	3230	3240	Pirelli & C.	1570	1580	Elettrom.	1410	1425	Bastogi	4130	Sviluppo 4090;	Fondiaria	1590	1595	Montecatini	46,63	(46);	Alleanza	—	—	Immobiliare	—	—
			» 5%	102 50	102 50	» 5%	102 50	102 50	Fiat priv.	3230	3240	Pirelli & C.	1570	1580	Elettrom.	1410	1425	Bastogi	4130	Sviluppo 4090;	Fondiaria	1590	1595	Montecatini	46,63	(46);	Alleanza	—	—	Immobiliare	—	—
			» 5%	102 40	102 40	» 5%	102 40	102 40	Fiat priv.	3230	3240	Pirelli & C.	1570	1580	Elettrom.	1410	1425	Bastogi	4130	Sviluppo 4090;	Fondiaria	1590	1595	Montecatini	46,63	(46);	Alleanza	—	—	Immobiliare	—	—
			» 5%	102 25	102 40	» 5%	102 40	102 40	Fiat priv.	3230	3240	Pirelli & C.	1570	1580	Elettrom.	1410	1425	Bastogi	4130	Sviluppo 4090;	Fondiaria	1590	1595	Montecatini	46,63	(46);	Alleanza	—	—	Immobiliare	—	—
			» 5%	102 80	103 20	» 5%	103 20	103 20	Fiat priv.	3230	3240	Pirelli & C.	1570	1580	Elettrom.	1410	1425	Bastogi	4130	Sviluppo 4090;	Fondiaria	1590	1595	Montecatini	46,63	(46);	Alleanza	—	—	Immobiliare	—	—
			» 5%	103 45	103 50	» 5%	103 50	103 50	Fiat priv.	3230	3240	Pirelli & C.	1570	1580	Elettrom.	1410	1425	Bastogi	4130	Sviluppo 4090;	Fondiaria	1590	1595	Montecatini	46,63	(46);	Alleanza	—	—	Immobiliare	—	—
			» 5%	100 50	100 75	» 5%	100 75	100 75	Fiat priv.	3230	3240	Pirelli & C.	1570	1580	Elettrom.	1410	1425	Bastogi	4130	Sviluppo 4090;	Fondiaria	1590	1595	Montecatini	46,63	(46);	Alleanza	—	—	Immobiliare	—	—
			Ital. Rayon 5%	100 —	100 —	Ital. Rayon 5%	100 —	100 —	Fiat priv.	3230	3240	Pirelli & C.	1570	1580	Elettrom.	1410	1425	Bastogi	4130	Sviluppo 4090;	Fondiaria	1590	1595	Montecatini	46,63	(46);	Alleanza	—	—	Immobiliare	—	—
			Linoleum 5%	102 20	102 20	Linoleum 5%	102 20	102 20	Fiat priv.	3230	3240	Pirelli & C.	1570	1580	Elettrom.	1410	1425	Bastogi	4130	Sviluppo 4090;	Fondiaria	1590	1595	Montecatini	46,63	(46);	Alleanza	—	—	Immobiliare	—	—
			Manifatt. 7%	102 50	102 50	Manifatt. 7%	102 50	102 50	Fiat priv.	3230	3240	Pirelli & C.	1570	1580	Elettrom.	1410	1425	Bastogi	4130	Sviluppo 4090;	Fondiaria	1590	1595	Montecatini	46,63	(46);	Alleanza	—	—	Immobiliare	—	—
			Cons. R.F.I. 5%	88 —	88 —	Cons. R.F.I. 5%	88 —	88 —	Fiat priv.	3230	3240	Pirelli & C.	1570	1580	Elettrom.	1410	1425	Bastogi	4130	Sviluppo 4090;	Fondiaria	1590	1595	Montecatini	46,63	(46);	Alleanza	—	—	Immobiliare	—	—
			Gil. Pr. » 5%	97 —	97 —	Gil. Pr. » 5%	97 —	97 —	Fiat priv.	3230	3240	Pirelli & C.	1570	1580	Elettrom.	1410	1425	Bastogi	4130	Sviluppo 4090;	Fondiaria	1590	1595	Montecatini	46,63	(46);	Alleanza	—	—	Immobiliare	—	—
			Ferrovie 6%	112 50	109 90	Ferrovie 6%	109 90	109 90	Fiat priv.	3230	3240	Pirelli & C.	1570	1580	Elettrom.	1410	1425	Bastogi	4130	Sviluppo 4090;	Fondiaria	1590	1595	Montecatini	46,63	(46);	Alleanza	—	—	Immobiliare	—	—
			Lancia 5,50% '59	97 50	97 70	Lancia 5,50% '59	97 70	97 70	Fiat priv.	3230	3240	Pirelli & C.	1570	1580	Elettrom.	1410	1425	Bastogi	4130	Sviluppo 4090;	Fondiaria	1590	1595	Montecatini	46,63	(46);	Alleanza	—	—	Immobiliare	—	—
			AZIONI PER CONTANTI			AZIONI PER CONTANTI			AZIONI PER CONTANTI			AZIONI PER CONTANTI			AZIONI PER CONTANTI			AZIONI PER CONTANTI			AZIONI PER CONTANTI			AZIONI PER CONTANTI			AZIONI PER CONTANTI			AZIONI PER CONTANTI		
			TESSILI E MANIFATT.			TESSILI E MANIFATT.			TESSILI E MANIFATT.			TESSILI E MANIFATT.			TESSILI E MANIFATT.			TESSILI E MANIFATT.			TESSILI E MANIFATT.			TESSILI E MANIFATT.			TESSILI E MANIFATT.			TESSILI E MANIFATT.		
			Eliac	—	—	Eliac	—	—	Eliac	—	—	Eliac	—	—	Eliac	—	—	Eliac	—	—	Eliac	—	—	Eliac	—	—	Eliac	—	—	Eliac	—	—	Eliac	—	—
			Cotonif. Ligure	—	—	Cotonif. Ligure	—	—	Cotonif. Ligure	—	—	Cotonif. Ligure	—	—	Cotonif. Ligure	—	—	Cotonif. Ligure	—	—	Cotonif. Ligure	—	—	Cotonif. Ligure	—	—	Cotonif. Ligure	—	—	Cotonif. Ligure	—	—
			Linificio	30500	30500	Linificio	30500	30500	Linificio	30500	30500	Linificio	30500	30500	Linificio	30500	30500	Linificio	30500	30500	Linificio	30500	30500	Linificio	30500	30500	Linificio	30500	30500	Linificio	30500	30500
			Manifatture	9400	9420	Manifatture	9400	9420	Manifatture	9400	9420	Manifatture	9400	9420	Manifatture	9400	9420	Manifatture	9400	9420	Manifatture	9400	9420	Manifatture	9400	9420	Manifatture	9400	9420	Manifatture	9400	9420
			Snia	—	—	Snia	—	—	Snia	—	—	Snia	—	—	Snia	—	—	Snia	—	—	Snia	—	—	Snia	—	—	Snia	—	—	Snia	—	—	Snia	—	—
			Cotonif.	—	—	Cotonif.	—	—	Cotonif.	—	—	Cotonif.	—	—	Cotonif.	—	—	Cotonif.	—	—	Cotonif.	—	—	Cotonif.	—	—	Cotonif.	—	—	Cotonif.	—	—	Cotonif.	—	—
			Cantoni	—	—	Cantoni	—	—	Cantoni	—	—	Cantoni	—	—	Cantoni	—	—	Cantoni	—	—	Cantoni	—	—	Cantoni	—	—	Cantoni	—	—	Cantoni	—	—	Cantoni	—	—
			CHIMICI			CHIMICI			CHIMICI			CHIMICI			CHIMICI			CHIMICI			CHIMICI			CHIMICI			CHIMICI			CHIMICI			CHIMICI		
			Saiar	26,75	27,55	Saiar	26,75	27,55	Saiar	26,75	27,55	Saiar	26,75	27,55	Saiar	26,75	27,55	Saiar	26,75	27,55	Saiar	26,75	27,55	Saiar	26,75	27,55	Saiar	26,75	27,55	Saiar	26,75	27,55	Saiar	26,75	27,55
			Pennitalia	2900	2900	Pennitalia	2900	2900	Pennitalia	2900	2900	Pennitalia	2900	2900	Pennitalia	2900	2900	Pennitalia	2900	2900	Pennitalia	2900	2900	Pennitalia	2900	2900	Pennitalia	2900	2900	Pennitalia	2900	2900	Pennitalia	2900	2900
			Siluprandi	5700	—	Siluprandi	5700	—	Siluprandi	5700	—	Siluprandi	5700	—	Siluprandi	5700	—	Siluprandi	5700	—	Siluprandi	5700	—	Siluprandi	5700	—	Siluprandi	5700	—	Siluprandi	5700	—	Siluprandi	5700	—
			Rho Lepetit	—	—	Rho Lepetit	—	—	Rho Lepetit	—	—	Rho Lepetit	—	—	Rho Lepetit	—	—	Rho Lepetit	—	—	Rho Lepetit	—	—	Rho Lepetit	—	—	Rho Lepetit	—	—	Rho Lepetit	—	—	Rho Lepetit	—	—
			Saffa	16300	16950	Saffa	16300	16950	Saffa	16300	16950	Saffa	16300	16950	Saffa	16300	16950	Saffa	16300	16950	Saffa	16300	16950	Saffa	16300	16950	Saffa	16300	16950	Saffa	16300	16950	Saffa	16300	16950
			Montecatini	2600	2550	Montecatini	2600	2550	Montecatini	2600	2550	Montecatini	2600	2550	Montecatini	2600	2550	Montecatini	2600	2550	Montecatini	2600	2550	Montecatini	2600	2550	Montecatini	2600	2550	Montecatini	2600	2550	Montecatini	2600	2550
			Ausiliare	6450	6500	Ausiliare	6450	6500	Ausiliare	6450	6500	Ausiliare	6450	6500	Ausiliare	6450	6500	Ausiliare	6450	6500	Ausiliare	6450	6500	Ausiliare	6450	6500	Ausiliare	6450	6500	Ausiliare	6450	6500	Ausiliare	6450	6500
			Montecatini	4525	4500	Montecatini	4525	4500	Montecatini	4525	4500	Montecatini	4525	4500	Montecatini	4525	4500	Montecatini	4525	4500	Montecatini	4525	4500	Montecatini	4525	4500	Montecatini	4525	4500	Montecatini	4525	4500	Montecatini	4525	4500
			Linoleum	1000	1000	Linoleum	1000	1000	Linoleum	1000	1000	Linoleum	1000	1000	Linoleum	1000	1000	Linoleum	1000	1000	Linoleum	1000	1000	Linoleum	1000	1000	Linoleum	1000	1000	Linoleum	1000	1000	Linoleum	1000	1000
			Pirelli	253	252	Pirelli	253	252	Pirelli	253	252	Pirelli	253	252	Pirelli	253	252	Pirelli	253	252	Pirelli	253	252	Pirelli	253	252	Pirelli	253	252	Pirelli	253	252	Pirelli	253	252
			S.I.S.E.L.S.	—	—	S.I.S.E.L.S.	—	—	S.I.S.E.L.S.	—	—	S.I.S.E.L.S.	—	—	S.I.S.E.L.S.	—	—	S.I.S.E.L.S.	—	—	S.I.S.E.L.S.	—	—	S.I.S.E.L.S.	—	—	S.I.S.E.L.S.	—	—	S.I.S.E.L.S.	—	—	S.I.S.E.L.S.	—	—

ANNUNCI ECONOMICI

33 DOMANDE IMPIEGO L. 60 p.p.

(Continua da pag. 8)

TECHICO impiegato 2ª trentenne, vasta pratica preventivi attrezzature stampi, cicli lavorazione; preventivi per costi particolari e complessivi in lamiera, offresi scopo miglioramento, consulenza tecnica, ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3742 — Torino ».

UNIVERSITARIO multilingue prende offerta di lavoro pomeriggio qualunque lavoro. Telef. 871-904. A831199

VENTENNE secondo impiego, stenodattilografa, occuperebbesi [illegible] ditta. Telefonare 671-133. A83687

VENTENNE stenodattilografa, pagha e contributi, lavori ufficio, impiegherebbesi al Torino o Pinerolo, dintorni. Telefonare 386-477 ore 8-10, 14-17.

VENTIQUENNE contabile fatturista veloce dattilografa lavori ufficio desidererebbe miglioramento offresi. Serietà, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3061 — Torino ». A83064

VENTITREENNE [illegible] lavori vari ufficio stenodattilografia, corrispondenza offresi. Telef. [illegible]. A84167

VENTITREENNE presenza [illegible] seconda ragioneria offresi qualsiasi impiego. Scrivere: Malaman Angelo, via Torino, Pinerolo Torinese (Torino).

VENTUNENNE stenodattilo contometer veloce fatturista offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1003 — Torino ».

VENTUNENNE stenodattilocontometrista francese, inglese offresi. Tel. [illegible].

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A elementi distinti [illegible] in Torino grande Ente offre redditizio lavoro organizzato, indispensabile titolo studio. Presentarsi dal 5 all'11 [illegible] via Roma 101, [illegible] Crosetto, ore 16-18.

ABILE venditori cerca importante editrice cattolica: sicura possibilità di carriera. Richiedonsi ottime referenze, diploma scuole medie superiori, patente. Inviare curriculum. Telefonare 752-956.

ASSUMO abile disegnatore meccanico pratico lavori vari ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3041 — Torino ».

ASTORI [illegible] commesso (uomo) praticissimo [illegible], età 25-30 anni. Presentarsi via Cernaia 15 ore 11-12, 18-19. A83334

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida abilitato o possesso patente D-E libero pomeriggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4404 — Torino ». A84052

AZIENDA offre possibilità di guadagno ad elementi maschili maggiorenni liberi da immediate, visite clientela. Presentarsi [illegible] 15-18 via Garibaldi 59, primo piano cortile. 24

AZIENDA vini cerca impegnata pratica contabilità, crediti, residente zona barriera Milano, Campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1011 — Torino ».

CANTANTI cerchiamo per lancio e raffinata valorizzazione artistica. Telefonare 778-078. A83338

CERCASI dattilografa fatturista massimo 18enne, via Giacinto Collegno 8. Telefono 774-549. A83244

CERCASI geometra, primo impiego, abitare esente per ufficio professionale. Telefonare ore ufficio 41-040 A83303

CERCASI impiegata praticissima lavori ufficio, esclusi primi impieghi. Presentarsi via Frassinetto 38. A85104

CERCASI personale istruzione media conoscenza lingue estere per uffici informazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1016 — Torino ». A83778

CERCASI segretaria bella presenza. Dettagliare età studi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4417 — Torino ». A84109

CERCASI signorina facili lavori ufficio. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1006 — Torino ». A83743

CERCASI signorina pratica telefoni. Scrivere: « [illegible] Stampa 3021 — Torino ». [illegible]

CERCASI 16-17enne 1° impiego, referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4413 — Torino » A84102

CORRISPONDENTE perfetto tedesco cerca importante azienda torinese. Offerte dettagliate, referenza, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

CORRISPONDENTE [illegible] capace, libera subito cerca importante azienda commerciale. Scrivere dettagliando età posti occupati referenze: « Pubblicità Stampa 461 — Torino ». 20758

ELEMENTO prim'ordine capacità organizzative per servizio commerciale cercasi. Preferibile esperienza commercio auto. Trattamento adeguato. Indirizzare: « Pubblicità Stampa 2482 — Torino ».

IMPORTANTE case trasporti internazionali cerca signorina pratica spedizioni et trasporti via mare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3002 — Torino ».

IMPORTANTE industria cerca impiegata praticissima tutti lavori ufficio particolarmente pubblicità e propaganda. Ha-noscrivere curriculum referenze. Scrivere « Pubblicità Stampa 2479 — Torino ».

IMPORTANTE industria materie plastiche cerca diplomato apicale attitudini vendita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1031 — Torino ». A84203

IMPORTANTE media industria [illegible] esperto oppure professionista per organizzare ufficio produzione. Dettagliare referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3054 — Torino ». A85361

IMPORTANTE [illegible] assume ingegnere o tecnico esperto [illegible] media serie, età 30-40 anni. Specificare curriculum referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3262 — Torino ». A84518

IMPORTANTE stabilimento cerca ingegnere meccanico possibilmente militare esente per assunzione immediata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2460 — Torino »

INDUSTRIA ferramenti metallici cerca giovane ingegnere per ufficio tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4353 — Torino ». A82270 Torino ».

INGEGNERE industriale per [illegible] Tecnico commerciale richiedesi da importante società torinese. Richiedonsi buona [illegible] tecnico-pratica, ottima presenza, conoscenza lingua tedesca, militesente. Presentare domanda manoscritta; allegare curriculum vitae, estensione universitaria, referenze, pretese. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4410 — Torino »

ISTITUTO medico cerca intelligente abile segretaria dattilografa tenuta libri paga, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3020 — Torino ». A83465

ISTITUTRICE nazionalità inglese [illegible] quarant'anni per ragazza tredicenne cercasi. Indicare posti occupati e referenze controllabili scrivendo: Ing. Giovanni Nasi via Giberto 38, Torino. A83469

MEDIA industria 3 km. da Torino cerca diplomato giovane militesente od assolto obblighi militari per mansioni tecniche organizzative. Risposte manoscritte indicando titolo studio, età ed referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A85102

STENODATTILO giovane [illegible] presenza cerca-si. Telefonare 515-127. A83490

STENODATTILOGRAFA e fatturista ufficio cerchiamo. Dettagliare offerte età ufficio studio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4408 — Torino ». A84084

STUDIO architettura associato ad industria mobili arredamenti contemporanei importanza nazionale cerca giovanissimo architetto. Curriculum e schizzo d'interni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5252 — Torino » A84470

STUDIO dentistico cerca abile infermiera diplomata, referenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3020 — Torino ».

TECNICI provata esperienza ramo tv azienda importante azienda. [illegible] « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

UFFICIO legale assumerebbe praticante dattilografo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3068 — Torino ». A82221

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILISSIMO lucidatore mobili, anche antichi, veneziano, 24enne, referenziato offresi. Telef. 562-343. A83983

APPRENDISTA tornitore decolletteuse offresi officina. Telef. 80-444.

AUTISTA giovane militesente patente 2° 2a offresi. Telefonare 232-894.

AUTISTA o fattorino, patente 3ª grado, praticissimo città, offresi ore libere. Telefonare 897-855. [illegible]

AUTISTA patente 3ª e 3ª 35enne offresi. Telefonare 256-901. A83222

AUTISTA provetto conoscenza francese 3° scoppio Diesel, passaporto internazionale, offresi. Telefonare 81-996.

AUTISTA 30enne robusto 2o, 2° offresi stabilimento eventuale autista domestico referenze. Pasano, Carlo Alberto 24.

AUTISTA 2o magazziniere carico scarico offresi subito. Telefonare 286-995 ore pasti. A83656

AUTISTA III scoppio II diesel pratico città conoscenza [illegible] officina offresi anche [illegible]. Telef. 558-558.

BARISTA, 19enne, pratico, offresi. Telefonare 231-044. A84138

CONIUGI soli settentrionali referenziati cercano custodia stabilmente o portineria signorile pratici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2474 — Torino ».

EX carabiniere 34enne offresi qualsiasi lavoro massima fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3482 — Torino ».

FALEGNAME ventiquattrenne volenteroso cuttabare offresi. Telef. 700-873.

FALEGNAME 36enne pratico banco occuperebbesi. Telefonare 389-342. A84011

FATTORINO cuttabare offresi [illegible] 35enne solo, buone referenze. [illegible] 874-128.

GETTARE volenteroso, aiuto operatore pratico 2 anni fresa e presa offresi. Telefonare 366-454. A84626

PENSIONATA occuperebbesi pomeriggio assistenza bimbi, anziani ecetto stiro. Telefonare 53-410. A83207

PENSIONATA pratica lavori ufficio, 6-dieta, referenze occuperebbesi pomeriggio, mite pretese Telef. 578-654.

PENSIONATO azienda tranviaria referenziatissimo cerca sorveglianza fiducia o fatturino. Telef. 529-639. A83727

PENSIONATO offresi fattorino, sorveglianza, maschera, usciere, fiducia, referenziatissimo. Telefonare 30-443.

PENSIONATO sessantaduenne, robusto, offresi custodia casa, bambini, assistenza anziani, commissioni fiducia, referenze, anche a ore. Telefonare [illegible]-363.

PRATICO città offresi disponendo motofurgone. Telef. 665-829. A83145

SIGNORA ventinovenne volenterosa offresi aiutobalia bimbi, anziani ecetto stiro. Telefonare 366-671. A84178

SIGNORINA pratica panetteria referenziata offresi aiuto negozio alla domenica. Telef. 576-959. A84467

SIGNORINA trentenne fine, [illegible], offresi direzione casa persona sola possibilmente bimbi mattino a sera domenica escluse. Telef. 535-997. A82706

TRENTACINQUENNE offresi massaggiatore fatturino spedizioniere presenza robusto ottima referenze mitì pretese. Telefonare 769-012. A83878

TRENTADUENNE [illegible] addetta macchina offresi seria ditta. Tel. 373-743, ore 8-13.

VEDOVA mezza età occuperebbesi discretamente anche mezza giornata. Telefonare 552-045. A83042

VEDOVA volenterosa offresi pulizia scale. Telefonare 266-627. A84000/84001

VENTITREENNE esente leva offresi commesso lesuisi pratico ramo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3060 — Torino ».

VENTITREENNE patente C volenterosa offresi. Telefonare 874-033. A83396

VENTITREENNE fattorino aiutista 2o e 3o gruppo ciclo e provincia referenziato offresi. Telef. 290-328. A83200

VENTUNENNE offresi qualsiasi lavoro, disposto trasferirsi. Tel. 43-247 dalle 14 alle 16. A82208

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABBIGLIAMENTO Camiceria industriale cerca fagliatrici, macchiniste, abito maggazziniere, Telefonare 772-623. [illegible]

ABILE domestica fissa [illegible]. Presentarsi Avetta, via Silvio Pellico 39.

ABILE fattorino cercasi. Rasa o giornata referenziata, massimo 40enne. Telefonare 45-704. A83461

ABILISSIMA lavorante o macchinista pellicciaia cercasi, anche mezza giornata. Telef. 201-171. A84914

ACCIAIATORE stampista meccanico, anche pensionato, o apprendista, cercasi Telefonare 399-744. A83255

AIUTANTI apprendisti sarta signora provenienti laboratorio Torino cercansi. Telefonare 43-467. A83951

AIUTO magazzino 18-22enne assumesi subito posto stabile. Indicare istruzione, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4371 — Torino ». A83944

ALTO stipendio offresi a fattorare referenziata preferibilmente fissa. Telefonare 755-134. A83078

APPRENDISTA o aiutante sarta cercasi. Telefonare 779-692. A83940

APPRENDISTI per fresa, tornio, montaggio, aggiustaggio cerca metalmeccanica Marelli, Gioria 44. Telef. 626-665.

APPRENDISTI 14enni robusti assume cartotecnica. Telef. 583-563. A83074

APPRENDISTI 16-18anni uomini, donne, volonterosi cercansi. Rivolgersi: Vinital, Valperlo 68. A83762

ASSUMIAMO fattorino 14-16 anni o ragazzina di 14 anni. Presentarsi via S. Anselmo 12. Telefonare 652-083. A84179

ASSUMIAMO fotografi apprendisti lavichisti, Salerni, via Borgaro 72. A84926

ASSUMIAMO ragazze apprendiste 15-18enni. Telef. 44-321. [illegible]

ASSUMONSI tornitori prima et seconda categoria et apprendisti provenienti scuole professionali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4387 — Torino ». [illegible]

AUTISTA per camioncino e lavori vari assumiamo subito. Indicare età, referenze, pretese a: « Pubblicità Stampa 4376 — Torino ». A83852

AUTORIMESSA cerca autorimessa recentemente capace. Via Gravere 33 bis.

AUTORIMESSA via Giordano Bruno 115 cerca giovane aiutante. Tel. 674-565

BAR [illegible] 18-17enne possibilmente pratico. Telefonare 46-594.

BRAVA aiutante pettinatrice manicure cercasi. Presentarsi parrucchiera Albergo Principe Piemonte. A82777

CAMICERIA cerca abilissime camiciaie collettaie e macchiniste. Tel. 333-919.

CAMICERIA uomo cerca apprendista macchinista pigiamista e camiciaia finita. Telefonare 655-340. A83158

CAPO reparto attrezzatura e manutenzione energico veramente capace cerca industria meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1004 — Torino ».

CERCA 35enne servizio intero o mezza giornata piccola famiglia agiata. Indispensabile serietà salute. Scrivere età, posti occupati « Pubblicità Stampa 2664 — Torino ». A83078

CERCANSI abili [illegible] maglierie intima per barriera e cucitaglia buona retribuzione, Telefonare 290-132. A84476

CERCANSI abili lavoranti per cinture signora, Scarpina, via Montebello 21.

CERCANSI abili macchiniste e confezioniste maglieria interne ed [illegible]. Telefonare 31-991. A83949

CERCANSI lavoranti interne esterne Agnogico. Telefonare 677-004, 388-334.

CERCANSI per Torino muratori fattorini stipendio massimo. Telef. 522-068

CERCASI apprendista commessa e aiuto casa, anni da 15 a 18. Presentarsi corso Giulio Cesare 24 ore 14-16, panetteria.

CERCASI apprendista commessa e aiuto elettricista volonteroso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4389 — Torino ».

CERCASI apprendista [illegible] da 14 a 17 anni. Telefonare 41-075. A83939

CERCASI apprendista maglieria e macchinista macch. 14. Telefon. 390-774.

CERCASI balia anche mezza età. Telefonare 40-323 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 3022 — Torino ». A82041

CERCASI cameriera referenziata. Presentarsi Tosca, via Colli 30 ore 14-18.

CERCASI commessa per negozio di pasticceria alimentaria. Telefonare 670-585.

CERCASI donna tutto fare fissa per due persone. Telefonare pomeriggio dalle 14 alle 16 al 570-702. A82788

CERCASI fattorino 15-20enne, patente stenodattilografia 14-15enne, liberi subito. Telefonare 272-763. A84059

CERCASI giovane abile cucitrice a macchina per tendaggi. Presentarsi Direzione via Mercantini 8. A83767

CERCASI governante bambinaia anche solamente un mese per bimba tre anni villa collina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6032 — Torino ». A83142

CERCASI lavorante pellettatrice fissa ed apprendista. Telefonare 271-514 oppure telefono 386-894. A83318

CERCASI operaio meccanico autovetture, referenze Scrivere: « Pubblicità Stampa 7486 — Torino ». A81960

CERCASI operaio provetto fonditore in alluminio per fusioni in terra. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4361 — Torino ».

CERCASI operaio o apprendista pratico ricostruzione pneumatici. Tel. [illegible]-944.

CERCASI pettinatrice alunante o apprendista. Telefonare 693-288. A84515

CERCASI ragazza per bar e aiuto cucina età da 15-18 anni fissa. Garoglio via Piave 1, bar, telefon. 82-001

CERCASI ragazza 16-18enne per panetteria, Foscoli, Madama Cristina 106. Telefono 690-058. A84213

CERCASI tornitore seconda categoria e apprendisti. Telefonare 284-155. A83629

CERCASI tubista termosifonista provetto, paga massima. Rivolgersi: Antonioli, corso Napoli 18, Telef. 280-273.

CERCASI tuttofare fissa tre persone. Telefonare 521-267. A83799

CERCASI tuttofare fissa multimedicista pratico a servizio Pensione. Telef. 518-678

CERCASI [illegible] abile parrucchiera per signora e pettinatrice. Ottime condizioni. Telefonare 20-820. A84247

CERCO aiutante pettinatrice 18enne. Presentarsi sig.ra Brondino, [illegible] Vitt. Emanuele 96, Torino. A82561

CERCO fattorino apprendista pasticciere 14-15 anni. Telefonare 526-453. A84003

CERCO ragazza 16-17enne pratica barista. Telefonare 783-781. A84453

COLORIFICIO assume operaio pratico macchinario e fabbricazione vernici. Inviare domanda referenziata, Scrivere: « Pubblicità Stampa 3437 — Torino ».

COMMESSA anziana abbigliamento e stiratrice cuscito cercansi Tel 587-145.

CONIUGI con bimba cercano tuttofare referenziato. Telefonare 587-494.

CONIUGI con figlio novenne, cercano tuttofare fisso, buono meccanico. Telefonare 759-913. 987

CONTUCA cercasi ufficina cercasi. Telefonare 681-916. A83541

CONIUGI due bimbi, cercano tuttofare pratichissima, Referenze controllabili, ottimo trattamento. Telefonare 758-008.

CONIUGI soli cercano per portineria possibilmente marito sutista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2477 — Torino ».

CONIUGI soli cercano tuttofare ore 20-30enne zona Campidoglio. Tel. 741-123

CUOCA fissa oppure giornata cercasi per famiglia signorile. Telefonare 581-310.

DOMESTICO fidato, volonteroso, bellissima presenza con moglie brava cuoca, tuttofare, cercasi. Referenze prim'ordine controllabili, stipendio massimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3103 — Torino ».

DONNA cercasi due ore pomeridiane lavori domestici. Cagliero, Po 37.

ELETTRICISTA cerca operaio ed apprendista. Telefonare 661-360, ore pasti.

ELETTRICISTI praticissimi impianti incassati ed apprendisti cercansi. Presentarsi CRIE, via Po 38. A83628

FAMIGLIA signorile cerca domestico-autista e moglie cuoca con referenze. Telefonare 590-550. A83746

FAMIGLIA sei persone sanza tuttofare fisso specialmente pratica cucina. Alloggio modernamente ammobiliato con personale per lavori pesanti. Telefonare in mattinata al 41-794. A84818

FAMIGLIA signorile cerca abile cuoca, referenze. Telefonare 581-012.

FAMIGLIA tre persone cerca domestica fissa. Telefonare 552-996. A82534

FARMACIA Torino assume signorina diciottenne quale aiuto magazzino, refrenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2464 — Torino ». A83666

FATTORINO età superiore anni 20 pratico città, guida motococcior cercasi. Presentarsi: Gallino, Duchessa Jolanda 13.

FOTOGRAFIA [illegible] ritoccatrice negativi et apprendista capace disegno, Telefonare 513-031 A84343

FRESATORI, tornitori, aggiustatori, montatori cerca metalmeccanica. Marelli, Gioria 44, Telefonare 626-665. A84025

GIORNATA 8-10 domestica assumo. Gillio, via Boucheron 9. Telef. 521-974.

IMPORTANTE industria cerca elettricista specializzato manutenzione macchine e impianti industriali. Età non superiore 35 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 465 — Torino », indicando posti occupati, referenze, pretese. [illegible]

IMPORTANTE industria imbottiti cerca abilissimo tappezziere perfetta conoscenza guarnizione lavorazione serie qualità organizzativa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5252 — Torino ».

IMPORTANTE industria meccanica cerca abilissimo rettificatore [illegible] età non superiore [illegible] anni. A operaio veramente provetto si assicura ottimo trattamento retributivo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 468 — Torino », indicando posti occupati, referenze, pretese. 21518

IMPORTANTE stabilimento meccanica precisione assumerebbe alesatori a fresatori specializzati nonchè rettificatori qualificati. Precisare età, posti occupati, pretese e referenze: Scrivere: « Pubblicità Stampa 1027 — Torino ». A84187

IMPORTANTE stabilimento meccanica precisione assumerebbe tracciatore specializzato. Specificare età posti occupati pretese e referenze: « Pubblicità Stampa 1027 — Torino ». A84187

IMPRESSORE categoria giovani, abili, apprendisti, buona istruzione, massime tipografia. Indicare età, [illegible] occupati, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8033 — Torino ». A84782

INCISORE et fotografo ritocatore cerca importante industria meccanografica per inviare presso nostro grande complesso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 634 — Torino ». 27909

INDUSTRIA camiceria cerca qualificate macchiniste, ottima retribuzione. Indicare posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5398 — Torino ». [illegible]

INDUSTRIA confezioni cerca macchiniste ed apprendiste. Presentarsi Bargi, via Rosa Govone 13 A83855

INDUSTRIA [illegible] cerca capo reparto preferibilmente pratico lavorazione a caldo. Richiedesi capacità e massima energia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1004 — Torino ». A83736

INDUSTRIA ricerca elettrotecnico pratico montaggio quadri elettrici e telecomandi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5275 — Torino ». A84491

L.A Bume ricerca abilissima macchinista tappezziere Scrivere indicando referenze e posti occupati Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] - Torino » A84470

LATTONIERE idraulico operaio prima categoria ed apprendista cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8102 — Torino ».

MACCHINISTE confezionate abili [illegible] cercansi. Presentarsi Balcon, corso Vittorio Emanuele 83 dalle 17 alle 18.

MACCHINISTE impermeabili massimo discutersi ottima paga cerca Alberi, Aosta 21. A82508

MAGLIERISTE abilissima assume impertante maglificio. Presentarsi Anfos C., Gaboti 18. A83014

MAGLIERISTE abilissime per macchine rettilinee e apprendista cercasi. Telefonare 531-385. A83814

MAGLIFICIO assume stabilmente macchinista rettilinee interne esterne. Chiaudano, Vinzaglio 11. A74503

(Continua a pag. 18)

camomilla? bevete Espresso BONOMELLI

al bar, in casa, non accontentatevi di una semplice camomilla

nervi calmi - sonni belli

Ecco il nuovo BRAUN SM3-I*

garantito tre anni

Il rasoio elettrico che rade meglio perchè ogni elemento è studiato per radere meglio

+ ampia la superficie radente: flessibile e arcuata, si adatta perfettamente al viso
+ potente il motorino: durante la rasatura non risente minimamente della pressione esercitata sul volto
+ semplice il meccanismo: senza elementi spostabili è sempre pronto all'uso e non richiede manutenzione
+ efficace il pettine laterale: garantisce una rasatura perfetta anche sul collo, a pareggia baffi e basette

confezione plastik: L. 16.000 confezione extra lusso: L. 18.500

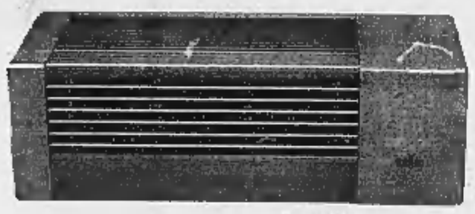
* Controllate la "[" impressa sull'apparecchio: garantisce che questo è stato prodotto appositamente per l'Italia, a voltaggio universale.

Chiedete anche il BRAUN STANDARD B: L. 7.500

BRAUN perfezione tecnica funzionalità della forma

confortevole calore d'inverno e piacevole fresco d'estate col

termoaeratore portatile BRAUN:



garantito un anno: L. 24.000

il più piccolo riscaldatore ad aria del mondo, dal rendimento perfetto

il termostato regola automaticamente la temperatura ambiente, impedendo sbalzi di temperatura

il disco commutatore fa ottenere subito la temperatura desiderata compresa tra i 10 e i 30 gradi

il dispositivo cilindrico ad alette tangenziali funziona silenziosamente e non produce correnti d'aria

le minuscole dimensioni permettono di collocarlo nel luogo e nella posizione desiderate, senza alcun ingombro

Concessionario esclusivo per l'Italia: LAGOMARSINO OMNIA - Milano - Piazza Duomo 21

LA GEORGE S. MAY INTERNATIONAL COMPANY MILANO

RICERCA PER IMPORTANTE SOCIETA' CONCESSIONARIA PRODOTTI AMERICANI RAMO COSTRUZIONI

VENDITORI DIRETTI RESIDENTI A ROMA VERCELLI - ALESSANDRIA - ASTI

SI RICHIEDE: età 25-30 anni - ottima presenza facilità di parola - diploma scuola media superiore - referenze ineccepibili - possesso automezzo;

SI OFFRE: stipendio - rimborso spese - premi mensili di vendita.

Le persone prescelte saranno invitate a Milano per un corso di addestramento retribuito della durata di quindici giorni.

Indirizzare a: GEORGE S. MAY INTERNATIONAL COMPANY progetto 89957 Piazza Repubblica n. 32 - MILANO

PERITO CHIMICO INDUSTRIALE

Pluriennale esperienza tecnologica reparto produzione grande industria nazionale. Pluriennale esperienza tecnico-commerciale apparecchiature di regolazione e automatismi industriali e settore termotecnico con organizzazione propria già formata. Conoscenza inglese.

Offresi - Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 3851 - TORINO

Kerosene! nuovi orizzonti per il riscaldamento

Pulizia Razionalità Estetica Rendimento

Stufe Coleman

OFFICINE DI SEVESO

S.p.A. MILANO - Via Largo 15 - telefoni 862655/896963/896931/897140/89720

AGENTE DI VENDITA: RAG. STEFANO GAMBA Via Don Minzoni 8 - Torino - Telef. 40.961 - 761.643

giacca

MONVISO

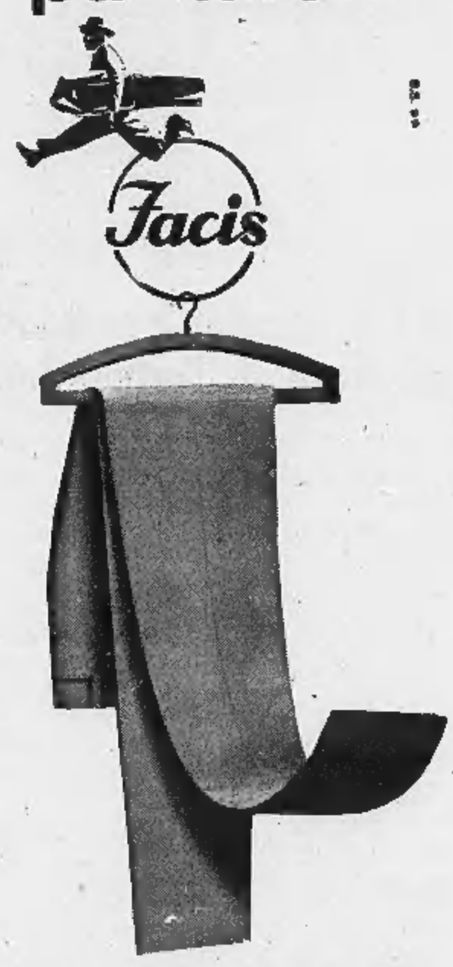
La giacca sportiva per l'uomo elegante: calda, morbida, "fatta apposta per voi".

Provatela anche voi presso qualsiasi negozio di confezioni FACIS.

Purissima lana tutti i colori 120 taglie.

Prezzo L. 16.000.-

pantaloni



montana

in terital e lana

Ecco i pantaloni adatti per ogni occasione, veramente eleganti e sempre perfetti.

Sarete entusiasti dei pantaloni FACIS MONTANA perchè sempre in ordine, mai sciupati.

Terital e lana tutti i colori 120 taglie.

Prezzo L. 7.900.-

"SCALA D'ORO" RHODIATOCE

La pioggia sta rovinando il raccolto

Vendemmia disastrosa

L'uva è molta, la gradazione scarsa - Commercianti e mediatori indugiano a comperare - I prezzi scendono: migliaia di contadini s'accorgono d'aver lavorato un intero anno per quasi nulla

(Nostro servizio particolare)
Asti, 5 ottobre.

Un'uva scadente e povera come questa che si va raccogliendo sotto la pioggia non si era vista da anni. Salvo eccezioni che riguardano poche zone fortunate, avremo in Piemonte del vino scialbo, di scarsa gradazione e meno gradevole di quello della stagione passata (che non era poi dei migliori). In compenso ne avremo di più, troppo, tanto che non sapremo dove metterlo. I contadini sono preoccupati e — in certi paesi dell'Astigiano, del Casalese e dell'Acquese dove è piovuto di più — sono disperati. Bisogna tornare indietro di un decennio ed oltre, per trovare prezzi così bassi, che siltano di continuo, e mercati quasi deserti. Le partite di uve vendute sono minime, i commercianti le contrattano svogliatamente e, ad ogni acquazzone (cioè ogni giorno) tirano ad abbassare ancora i prezzi.

Abbiamo fatto un giro in alcuni dei principali centri viticolicoli e l'impressione è stata dovunque la stessa. C'è addirittura chi ci ha parlato di un rovescio economico per la nostra regione: ma, anche a voleria sdrammatizzare, la situazione appare grave. Una quindicina di giorni fa, nell'imminenza della vendemmia, le prospettive erano abbastanza buone. La qualità dell'uva si annunciava discreta e vi era la speranza che migliorasse nella parte zuccherina se il tempo fosse stato saggio, portando un regime caldo e secco adatto alla perfetta maturazione dei grappoli. Invece, c'è piovuto, e il cielo si è mantenuto nuvolo e umido. Nelle località peggio esposte o con uve (come il dolcetto) più delicate, gli acini venivano attaccati dalle muffe, la buccia si assottigliava, la polpa marciva, lo zucchero destinato a trasformarsi in alcool si traduceva in acqua.

In parecchi vigneti si è vendammiato dell'uva ammuffita e compromessa. E quegli agricoltori che ce l'avevano sana ma non ancora ben matura, con fiducia hanno rimandato la raccolta in attesa di un po' di sole salvatore. Ora che la pioggia vien giù come se non avesse piovuto a sufficienza quest'estate, assoldano in fretta la manodopera e vendammiano sotto l'ombrello, per tentare di salvare il salvabile (e la manodopera scarseggia, tutti se la contendono perché tutti hanno premura di finire: in provincia di Asti si paga fino a tremila lire al giorno, più il vitto, il lavoro di un bracciante).

Con un prodotto mediocre, i prezzi non potevano restare alti. La Camera di Commercio di Asti, a metà settembre, aveva stabilito le gradazioni minime zuccherine per i mercati: la barbera 19 gradi «Bobo» (circa 11,4° di alcool), la freisa 18°, il dolcetto 17,7°, l'uvaggio 17°. Il 29 settembre, a causa del peggioramento generale del prodotto, la Camera di Commercio modificava i minimi di gradazione ed accettava il dolcetto anche a 17°, la barbera a 18°, l'uvaggio a 16,7°.

All'inizio delle contrattazioni, il moscato veniva pagato a Canelli 780 lire il miriagramma, oggi sono a 700; sulla stessa piazza la barbera era a 600-650 ed oggi è a 458. A Castelnuovo Don Bosco la freisa ha sfiorato il prezzo-limite di 285,03 al miriagramma (lo scorso anno era sulle 300 lire). A Moncalvo oggi s'è pagata la barbera 388,63 lire (lo scorso anno era 532). A Montegrosso oggi la barbera valeva 513,54 lire (lo scorso anno era 590). A Nizza Monferrato il moscato oggi era a 630 lire (lo scorso anno a 760). E l'uvaggio, pagato oggi sui vari mercati dell'Astigiano al prezzo medio di 405 lire, lo scorso anno era sulle 490 lire.

Nella zona di Asti, come in quella di Casale Monferrato, la produzione supera di circa il 20 % la quantità del raccolto dell'anno passato e la maggior parte è stata destinata a giacere per lungo tempo invenduta. A Casale nessuno ha ancora un orientamento preciso a proposito dei prezzi. Finora sono state contrattate piccole partite. Al mercato di ieri non si sono venduti più di 1500 miriagrammi, una parte trascurabile se paragonata a quella del medesimo giorno del 1959 (ma l'anno scorso vi erano state in autunno settimane di sole, l'uva era matura, sana, con una ottima gradazione zuccherina, buona per dar vita a vini di corpo). Le scarse partite cedute ieri hanno prezzi disastrosi, l'uvaggio si aggira fra le 420 e le 450 lire al mg., la barbera fra le 480 e le 520, quando nel '59 era rispettivamente di 530 e 600 lire al mg.

Non riuscendo a vendere l'uva, nel Casalese i coltivatori che non hanno il privilegio o l'opportunità di servirsi delle Cantine Sociali, sono costretti a vinificare direttamente. Molti di essi, avvezzi ormai a smerciare soltanto il raccolto e a non produrre più il vino, avevano smantellato da anni le loro attrezzature. Adesso sono alla ricerca di botti e quasi tutte quelle dei magazzini di Casale sono prenotate. Chi non vuol vinificare, deve adattarsi ad offrire l'uva ai diffidenti compratori ed accettare suo malgrado quotazioni che non soddisfano nessuno, né ripagano delle spese e delle fatiche sostenute.

Ad Acqui la situazione viene definita gravissima. Anche qui si era principiato con ottimismo, per scivolare poi, in alcuni mercati importanti, ad un reale crollo dei prezzi. Basti dire che per i vini da pasto si prevedono quotazioni mai raggiunte prima; il dolcetto di 10° di alcool dovrebbe scendere a 37-38 lire al litro, all'ingrosso. (Staremo a vedere se il consumatore beneficerà degli incredibili ribassi o se, al pari della sfortunato contadino, sarà il solo a risentire della crisi). Non in tutta la plaga vinicola dell'Acquese i prezzi crollano. Nelle località bene esposte e dove miracolosamente è piovuto poco — cerco ad esempio Santo Stefano Belbo — il moscato si vende a 182 lire al miriagramma, cioè all'eguale prezzo dell'anno scorso. Ma sono purtroppo casi sporadici.

g. n.

Mercati delle uve

Asti — Barbera mg. 6300 a lire 470,39 al mg.; uvaggio mg. 1840 a L. 472,82.

Canelli — Barbera mg. 5335 a L. 467,04 al mg.; moscato mg. 12.083 a L. 755,33 al mg.

Mancalvo — Barbera mg. 4400 a L. [illegible] al mg.

Montegrosso d'Asti — Barbera mg. 6637 a L. 513,54 al mg.

Nizza Monferrato — Barbera mg. 20.467 a L. 523 al mg.

Castagnole Monferrato — Grignolino mg. 377 a L. 719,42 al mg.

Castelnuovo Don Bosco — Freisa mg. 7687 a L. 285,03 al mg.

Nizzabella Monferrato — Miriagrammi 7109 di uvaggio a L. 288 al mg.

Camino Monferrato — Mg. 3000 di uvaggio a L. 350 al mg.

Acqui — Moscato venduti miriagrammi 1500 al prezzo medio di L. 583,48 al mg.; dolcetto mg. 4793 al prezzo medio di L. 532,03 al mg.; barbera mg. 2115 al prezzo medio di L. 531,53 al mg.

Cortemilia — Dolcetto venduto al prezzo medio di L. 385 al mg.

Santo Stefano Belbo — Dolcetto venduto al prezzo medio di lire 627 al mg.; moscato L. 783 al mg.

Gavi Ligure — Uva bianca Cortese da L. 390 a L. 430 il mg.

Capriata d'Orba — Uvaggio misto da L. 300 a L. 380 il mg.; uva bianca Cortese da L. 360 a L. 380 il mg.; barbera da L. 370 a lire 400 il mg.

Novi Ligure — Uva da tavola: comune da L. 300 a L. 600 il mg.; Cortese da L. 350 a L. 650 il mg.

La elezioni amministrative

Il presidente della provincia non più candidato ad Asti

Asti, 5 ottobre.

L'attuale presidente dell'amministrazione provinciale, dott. Saracco, della d.c., che dal 1951 occupa l'alta carica, ha deciso di non più presentarsi candidato alle prossime «amministrative». Al suo posto, nel collegio di Asti, si presenterà il dott. Giovanni Bosano, che si porterà pure candidato nel collegio di Montemagno. Il vice-presidente della provincia, dott. Amasio, sarà candidato nel collegio di Asti - Bbocchi Nord.

Avrebbe insidiato la cugina diciottenne e tentato di ucciderla perché respinto

L'imputato è un commerciante quarantenne di Genova - Il fatto sarebbe avvenuto durante una gita in collina - In udienza la giovane non insiste nelle accuse

Piera Carossino, di 18 anni, che il grossista Giovanni Costa ha tentato di strangolare nella sua auto (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 5 ottobre.

Nell'aula affollatissima della Corte d'Assise è comparso oggi un commerciante genovese, protagonista di un increscioso episodio avvenuto nel giugno dello scorso anno sulle alture di Granarolo, nei pressi di una vecchia fortezza: si tratta di un noto grossista di frutta e verdura dei mercati generali di Sampierdarena, il quarantenne Giovanni Costa, abitante in via Cantore 29-A/9. E' accusato di aver cercato di uccidere, strangolandola e gettandola in un burrone, la giovane cugina della moglie, Pierina Carossino, di 18 anni, abitante a Sant'Olcese.

«Respingo questa accusa — ha detto l'imputato —, volevo soltanto scherzare, non ho mai pensato di strangolarla: durante quella gita a Granarolo le strinsi una cordicella intorno al collo, ma sempre solo per scherzo; non è neppure vero che l'ho gettata nel burrone, è stata lei che mi è sfuggita dalle braccia».

«Negate di essere stato innamorato di Piera Carossino e di averla baciata?».

«Certo, lo nego, la volevo bene, ma come un padre».

Neanche la testimonianza resa poco più tardi dalla giovane è valsa a chiarire il punto cruciale del processo (iniziatosi stamane a carico del Costa. Il commerciante, sposato da quindici anni, aveva invitato la cugina della moglie a compiere con lui una gita in automobile sulle alture di Granarolo (non era la prima volta che essi s'incontravano): a mezzogiorno del 22 giugno dello scorso anno egli si era andato a prendere la fanciulla all'uscita di un negozio di via Luccoli, ov'era impiegata; la Carossino aveva accettato la proposta di una colazione sull'erba e in auto avevano raggiunto Granarolo.

Terminato il frugale pasto, presero la via del ritorno, ma strada facendo nacque fra loro una discussione relativa a certe situazioni che la ragazza rivolgeva a due giovani amici: volarono presto parole grosse, tanto che ad un certo momento il Costa fermò la macchina e minacciò la ragazza di lasciarla a terra. Risentita, la fanciulla scese veramente e si avviò a piedi, ma il commerciante la raggiunse subito e l'afferrò per la gonna con tanta forza che l'indumento le si sfilò di dosso.

Avvenne un'altra scenata, poi la Carossino consentì a risalire sull'auto, ma a questo punto ella ebbe l'impressione che il Costa anziché dirigersi a Sampierdarena, riprendesse la via delle alture: scoppiò allora una terza lite e questa volta l'uomo, afferrata una cordicella che si trovava sul sedile posteriore della macchina, l'avvinse con forza intorno al collo della fanciulla tirandola a sé.

La pubblica accusa a questo proposito è molto esplicita e il P. M. Lombardi, nella sua lunga requisitoria di rinvio a giudizio, afferma che l'imputato agì in un accesso d'ira perché la Carossino non voleva cedere ai suoi voleri: «Dopo aver fatto passare a stretto ripetutamente al collo della ragazza una corda di canapa, riducendola così in stato di semincoscienza, la sollevò di peso e la gettò da un muraglione alto undici metri».

Dal canto suo il Costa afferma che egli compì quel gesto «al solo fine di intimorire la Carossino alla realtà». Sta di fatto che la fanciulla si dibatté, riuscì a riprendersi e, scesa dall'automobile, andò a sedersi sul bordo del muraglione antistante una vecchia fortezza: l'imputato allora che corse in aiuto della giovane e la sollevò di peso per riportarla sulla macchina: «E' stato allora che la ragazza ebbe un improvviso scatto, si avincolò dalle mie braccia e precipitò nel vuoto: inebetito per l'accaduto, mi allontanai di corsa con l'automobile».

Piera Carossino venne soccorsa poco più tardi da un cercatore di farfalle, che provvide a farla trasportare all'ospedale di Sampierdarena, dove fu ricoverata per frattura del bacino e segni di strangolamento: il commerciante, subito ricercato e arrestato, negò ogni addebito fornendo un alibi relativo a una serie di impegni che l'avrebbero tenuto occupato, minuto per minuto, tutta la giornata, ma l'alibi non resse che pochissimo tempo e nel corso dell'istruttoria il Costa finì con l'ammettere il fatto, asserendo però recisamente che si era trattato di una disgrazia.

Oggi al dibattimento la famiglia della ragazza non si è costituita parte civile, avendo già ottenuto un risarcimento di danni nella misura di sei mi-

Giovanni Costa, di 42 anni, arriva in Tribunale (Tel.)

lioni di lire: l'imputato, dal canto suo, ha ribadito la tesi dell'accidentalità del fatto — specie per quanto riguarda il pauroso salto nel burrone — ripetendo che la fanciulla gli era sfuggita improvvisamente dalle braccia.

La giovane è stata interrogata subito dopo: ancora claudicante per i postumi della grave frattura, Piera Carossino è scoppiata più volte in lacrime, ammettendo comunque che il Costa durante quella gita le aveva dato un bacio; la ragazza ha ripetuto l'episodio, ma sul punto principale s'è mantenuta ancora incerta: «Non so dire quello che avvenne esattamente dopoché fuggii l'ultima volta dall'automobile, — ha mormorato, — forse ero in stato d'incoscienza, ma non ricordo se è stato lui a gettarmi nel burrone o se sono stata io a farlo, involontariamente, con una brusca mossa».

La sentenza è prevista per sabato: i giudici devono ascoltare ancora una ventina di testimoni; il Costa è difeso dagli avvocati Luca Ciurlo e Carlo Zacchia.

c. m.

Tragico episodio in una famiglia di braccianti presso Napoli

Una donna muore in chiesa per l'emozione mentre assiste al matrimonio della figlia

Quando gli sposi hanno pronunciato il «sì», la madre ha voluto abbracciarli ma è caduta a terra stroncata da una sincope - La ragazza era fidanzata da nove anni

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 5 ottobre.

Una madre è stata uccisa dall'emozione nel vedere la figliola che saliva all'altare vestita da sposa. Il fatto è accaduto a Qualiano, un paesetto agricolo dell'agro giuglianese, in una povera famiglia di braccianti. La donna, fulminata in chiesa da una sincope, si chiamava Teresa Bombace, aveva sessantaquattro anni e dal '57 era vedova. Sette, dei dieci figli che aveva dato alla luce, erano viventi. Di questi, due maschi, Antonio e Giuseppe e tre ragazze, Rosa, Elisabetta e Maria, erano sposati. Gli unici non ancora accasati erano Alberto — che ha ventisette anni — e Giovanna, di ventiquattro.

Ventiquattro anni non sono molti, ma nelle campagne del Mezzogiorno, ove le fanciulle vanno a nozze giovanissime, non più parecchi. Non che Giovanna, una bella figliola alta, bruna e slanciata, non avesse trovato corteggiatori. Sin dal quindici anni, innamoratasi d'un contadino, Luigi Tramontano, di poco più vecchio di lei, gli s'era promessa. Le condizioni economiche di entrambi erano però disagiate, e i due fidanzati avevano dovuto attendere per potersi sposare.

Qualiano è uno dei tanti e tanti paesi del Mezzogiorno dove una ragazza che è fidanzata, se non arriva poi al matrimonio difficilmente trova un uomo dello stesso Comune che la sposi. Perciò Teresa Bombace, che vedeva passar gli anni e non venire mai il giorno delle nozze dell'unica figliola rimasta nubile, si disperava. E ad un certo momento il suo cruccio di madre giunse al punto che arrivò a fare un voto. L'anno scorso, in primavera, si recò al santuario della Madonna di Pompei e — come poi raccontò alle amiche — fece questa promessa: «Madonna mia, dammi la gioia di vedere sposata mia figlia Giovanna e poi fammi morire subito dopo».

Oggi, finalmente, era giunto il giorno delle nozze. All'alba la madre Teresa, che non aveva chiuso occhio, è stata la prima a levarsi. Tutto era pronto. Gli sposi avrebbero abitato in due povere stanzette. Ma che importava ad essi lo squallore della casa se erano tanto felici? E alle 11 amici e parenti si sono trovati nella parrocchia di Santo Stefano. Dopo, secondo l'usanza delle campagne ove non si conoscono i «rinfreschi» ma si suole ancora festeggiare le nozze con un pagliardo banchetto, tutti si sarebbero recati in una vicina osteria, ove le botti preparate e il gran mucchio di piume delle anatre arrostite dicevano che in libagione sarebbe stata degna del giorno.

Il parroco don Stefano Ricciardiello attendeva gli sposi. Lei, accompagnata dal fratello più grande, Giuseppe, appariva ancora più bruna nel candore dei merletti; lui, in abito scuro, aveva come unico ornamento un bocciolo di fiori d'arancio all'occhiello. Dopo il duplice «sì», l'organo ha levato le note di una musica sacra. Tutti, dal compare d'anello (don Domenico Ciccarelli) alla madre di Giovanna apparivano commossi.

Terminata la cerimonia, mentre gli sposi stavano uscendo per essere accolti sul sagrato dal rituale lieto lancio di fiori e confetti, Teresa, la madre, si è avvicinata ai due giovani volendo abbracciarli. Ma, ha fatto appena in tempo a sollevare le mani e s'è accasciata, cadendo distesa sul tappeto rosso messo per l'occasione. Un medico, Edoardo Scalese, l'ha soccorsa, ma dopo averle tastato il polso e applicato al torace lo stetoscopio, ha levato gli occhi verso la folla senza parlare: l'emozione era stata fatale per la donna troncando la sua vita.

Compiute le constatazioni di legge, Teresa Bombace veniva deposta in una bara su di un catafalco lavato in fretta innanzi allo stesso altare dove poco prima la figlia s'era sposata.

c. g.

Gli sposi al momento del «sì» e la madre della ragazza, signora Teresa Bombace, di 64 anni, che è morta di sincope per l'emozione dopo la cerimonia (Telefoto)

Un attore si toglie la vita gettandosi dal balcone

Milano, 5 ottobre.

Vinto dallo sconforto per essere da qualche mese privo di lavoro, l'attore drammatico Aldo Talentino, di 62 anni, si è tolto stamane la vita gettandosi dal terzo piano della sua casa, in via Vincenzo Monti 48. Quando è stato soccorso da alcuni passanti, non c'era più niente da fare. La salma del Talentino è stata avviata all'obitorio e messa a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il vecchio attore, fino a qualche mese fa aveva fatto parte della compagnia Lullo-Falk-Guarneri, ma non era riuscito ad ottenere un nuovo contratto per la prossima stagione teatrale. Già sofferente di nervi — venti giorni fa era stato ricoverato al neurodeliri dell'ospedale di Niguarda per una crisi —, questa sera poco prima delle 21 era stato colto da scoramento: aperta la finestra della camera da pranzo, si è ucciso sotto lo sguardo della moglie.

Sfruttava moglie e cognate di 19, 16 e 13 anni

Milano, 5 ottobre.

La squadra del «buon costume» ha arrestato un individuo che sfruttava tre sorelle: una di 13 anni, l'altra di 16 e la terza di 19. Quella di 13 anni era sua moglie.

Michele Buscemi di 23 anni, da Caltanissetta, è stato arrestato oggi per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione doppiamente aggravati (per l'età della cognata più giovane e per i rapporti di parentela). Il turpe individuo aveva spinto al vizio la moglie e la cognata di 16 anni fin da quando abitava a Torino in via Tarino 7. Venne a Milano circa due mesi fa e, in seguito all'arresto di sua suocera per furto, prese in consegna anche la tredicenne. Avviò sulla medesima strada anche lei.

La accompagnava ogni sera in corso Sempione, girava da un locale notturno all'altro fino a notte avanzata.

Arrestato un quattordicenne che assaliva e rapinava donne

E' stato catturato ad Alessandria, mentre aggrediva una tabaccaia, da due podisti in giro di allenamento

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 5 ottobre.

Ieri sera verso le 22 la signorina Jole Massocco, di 18 anni, titolare di una tabaccheria in via Savona, mentre tornava a casa, è stata avvicinata da un ragazzo, il quale le ha chiesto l'ubicazione di una via. Mentre essa cortesemente si apprestava a fornire le indicazioni, veniva aggredita dal giovane, che la colpiva al capo con un pugno facendola cadere al suolo, e quindi tentava di strapparle la borsetta.

Riavutasi dalla sorpresa, la Massocco si è messa a gridare aiuto. Transitavano nei pressi alcuni giovani appartenenti ad una società sportiva, l'U. S. Cristo, i quali erano impegnati in un allenamento podistico. Due di essi, Umberto Pertusati e Aldo Casilli, entrambi di 17 anni, sono accorsi e non hanno avuto naturalmente difficoltà a catturare il giovane rapinatore, il quale non poteva competere con il loro scatto. Bloccato «al volo», al primo tentativo di fuga, egli è stato consegnato agli agenti della Squadra Mobile. In Questura è stato identificato per Giovanni Pierozzi, di 14 anni, nato a Tripoli ed abitante al villaggio profughi in rione Cristo. E' orfano di padre e convive con la madre.

Il ragazzo ha ammesso l'aggressione, ma per difendersi ha cercato di sostenere che era stato colpito dalla avvenenza della Massocco. In tasca aveva un coltello a serramanico.

La Squadra Mobile ha convocato in Questura anche la ventenne Marisa Rapetti, la quale la sera del 23 settembre, mentre rincasava con la madre, era stata avvicinata in via Capriolo da un giovane in bicicletta che aveva tentato di strapparle la borsetta. Lo «scippo» non era riuscito e il malvivente era fuggito. Rapetti lo ha riconosciuto nel Pierozzi.

Il giovane verrà quindi denunciato al Tribunale dei minorenni per il tentato furto ai danni della Rapetti e per la rapina ai danni della Massocco. La tabaccaia ha dovuto recarsi, dopo l'aggressione, all'ospedale per essere medicata.

m. o.

Minaccia di epidemie in Francia nelle zone sconvolte dalle acque

Severe misure delle autorità - Due metri di fanghiglia ricoprono le località sinistrate - I morti sarebbero venti

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 5 ottobre.

(l. m.). Gli abitanti delle regioni allagate dall'alluvione nella Francia centro-meridionale sperano di poter trascorrere finalmente una notte più tranquilla delle ultime due. L'acqua, infatti, si ritira a poco a poco e la pioggia è cessata.

Soltanto la Dordogna continua a salire. Essa riceve le acque dalla Vézère, che ieri aveva toccato i dieci metri di altezza, e a Bergerac le case dei quartieri bassi sono sempre allagate. E' invece notevolmente migliorata la situazione nelle regioni bagnate dalla Corrèze e dallo Cher. I danni sono però gravissimi, ma soltanto tra pochi giorni potranno essere valutati.

A Tulle (20 mila abitanti) e a Brive (30 mila), quasi tutti i commercianti sono sinistrati: in certe botteghe è sparito tutto, in pochi secondi l'acqua ha travolto le mercanzie, distrutti gli impianti. Oggi, le case si presentano crollate o sventrate, le vie con frane e buche enormi, e per le strade la gente rimuove il fango alla ricerca delle proprie cose. Alcune fabbriche hanno subito tali devastazioni che non sarà possibile riattivarle rapidamente, così che numerosi operai si troveranno disoccupati. Il bestiame che è andato distrutto rappresenta, inoltre, la metà almeno del patrimonio zootecnico della Corrèze: mancano poi sempre il telefono, la luce, il gas e l'acqua potabile. Per evitare le epidemie, ed in particolare la poliomielite, le autorità hanno proibito di bere acqua che non sia minerale, in bottiglie sigillate, nonché il consumo delle verdure crude. Anche quella proveniente da altre regioni dovrà essere lavata con acqua disinfettata.

Le inquisitudini suscitate dalla piena per quanto riguarda la diga di Chantegrelle, che trattiene 500 mila metri cubi d'acqua, sono state dissipate. Era stato osservato uno slittamento del terreno, ma la diga ha resistito.

Non si conosce ancora il numero delle vittime, chi parla di quindici morti, chi di venti; non si hanno notizie di parecchi scomparsi. Due contadini sono annegati oggi: la barca con la quale andavano in cerca di soccorsi per le loro famiglie, rimaste isolate in mezzo ad una vasta zona allagata, si è capovolta.

Un giovane si uccide alla vigilia della laurea

Milano, 5 ottobre.

Uno studente universitario, sconvolto dal dolore di essere stato bocciato all'ultimo esame che aveva, prima di discutere la tesi di laurea in giurisprudenza, si è tolto la vita sparandosi un colpo di pistola. Si tratta del ventitreenne Roberto Stocker abitante con i genitori e un fratello in via Filippetti, 27.

Egli, ieri, subito dopo la prova fallita, era tornato a casa, chiudendosi nella sua stanza e rifiutando di prendere cibo. Verso le 19 il fratello Carlo, suo compagno di studi, che era riuscito nel luglio scorso a laurearsi, udì una detonazione. Entrato nella camera, davanti ai suoi occhi si presentò un orribile spettacolo: Roberto adagiato sul letto, la tempia destra trapassata da un colpo, stringeva ancora in pugno la pistola.

Accorreva subito un medico ma ormai per il giovane universitario non c'era più nulla da fare.

Pubblicata la legge sul secondo canale tv

Roma, 5 ottobre.

La *Gazzetta Ufficiale* di oggi, n. 244, reca il decreto del Presidente della Repubblica, emesso in data 19 luglio 1960 con n. 1034, contenente l'approvazione ed esecutorietà della convenzione aggiuntiva stipulata il 21 maggio 1959 tra il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni e la Rai-Radiotelevisione Italiana».

Oltre all'illustrazione dei sei articoli della convenzione che riguarda il pagamento di alcuni canoni allo Stato sulla base di tutti i proventi effettivi lordi e l'impegno, preso dalla Rai, di diffondere un secondo programma televisivo entro il 31 dicembre 1962 di durata media minima non inferiore alle 3 ore giornaliere, la *Gazzetta Ufficiale* riporta anche il piano tecnico di massima relativo alla diffusione della seconda rete televisiva.

L'ammortamento dei titoli del Redimibile 5 % Trieste

Roma, 5 ottobre.

Al ministero del tesoro in una sala aperta al pubblico ha avuto luogo la seconda estrazione per l'ammortamento dei titoli del prestito nazionale redimibile 5 per cento «Trieste». E' risultata sorteggiata la serie 4.

Istituto
BERTOLA
dal 1887
specializzato per corsi recupero (diurni e serali): MEDIA GINNASIO - LICEO CLASSICO E SCIENTIFICO - MAGISTRALE - RAGIONIERI - GEOMETRI - PREPARATORIO INDUSTRIALE. CONVITTO
VIA PO 8 - TORINO

Stenografia - Dattilografia - Paghe
Contributi - Calcolo meccanico
Corsi diurni e serali, normali e accelerati
ISTITUTO AURORA Via Mazzini, n. 19 Torino, tel. 524-746

CENTRE CULTUREL FRANCO-ITALIEN
TURIN - VIA DONATI, 5 - Tel. 45.338 - 555.241

COURS PRATIQUES - CONVERSATION - TRADUCTION
pour adultes et enfants de 5 à 15 ans
JARDIN D'ENFANTS
Préparation à l'ABILITAZIONE IN LINGUA E LETTERATURA FRANCESE
Diplômes délivrés par le Centre: CERTIFICAT D'ETUDES PRATIQUES DE L'UNIVERSITE DE GRENOBLE ET DIPLOMES DE L'ALLIANCE FRANÇAISE.

un nuovo rimedio contro il mal di denti
La Supposta odontalgica Dr. Knapp agisce rapidamente contro il dolore e poichè non disturba lo stomaco è particolarmente indicata per le persone con mucosa gastrica delicata.
La Supposta Dr. Knapp contiene vitamina B1 che calma il dolore: non solo quello dei denti ma anche di testa ed i dolori femminili. La Supposta Dr Knapp va applicata ai primi sintomi di dolore: oltre ad agire prontamente assicura una azione analgesica che si prolunga per più ore.
(B.6438 P.26)-10/10/56 e 101-12/11/56)

DITTA F.LLI PROCHET V. PIETRO MICCA 6 TORINO SUCC. ROBERT GAY

... dal 1860 ...
Il più vasto assortimento delle migliori marche ai prezzi più convenienti. Facilitazioni per regali collettivi.

Casa di Cura RAMIOLA
RAMIOLA (prov. Parma) - Tel. 91-209 - Fornovo Taro
STOMACO - INTESTINO - FEGATO - CUORE
DIABETE - DEPERIMENTO
Diagnosi - Cura - Convalescenza
(Dir. med. Dr. E. e Prof. W. Melocchi (A. P. 19660 - 13-12-61)

BRANDY
Landy Frères
GRAPPA

ULTIME NOTIZIE

Ripresa dei lavori parlamentari a Parigi

Riaperta l'Assemblea in un clima inquieto per l'Algeria e la politica estera di De Gaulle

Disagio tra molti deputati per la continuazione della guerra nel Nord-Africa e l'indifferenza francese verso l'Onu - Opposizione al piano di armamenti nucleari - Nel caso d'un voto di sfiducia, De Gaulle può sciogliere la Camera e indire nuove elezioni

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 5 ottobre.

A proposito della ripresa dei lavori parlamentari, in un articolo che pubblicherà domani il settimanale l'Express, Pierre Mendès-France afferma che non si possono aspettare grandi cose. «Non ci sarà nessun dibattito serio, specialmente sull'Algeria — scrive l'ex presidente del Consiglio. — Certo, l'Algeria sarà là, presente non ostante tutto in ogni discussione. Ma l'Assemblea nazionale sa che non è in condizioni di influenzare l'orientamento dell'affare da cui dipende tutto il resto. Perfino i deputati "ultras" hanno rinunciato ad ogni azione parlamentare. E' per tutt'altre vie che sperano di agire».

Eppure, per la prima volta nella storia della V Repubblica, la sessione dell'Assemblea si è aperta ieri con la possibilità che venga negata la fiducia al governo. E' però una possibilità puramente teorica, perché tutti sanno, in qual caso, che il Presidente della Repubblica scioglierebbe la Camera e indirebbe nuove elezioni. Questa certezza basta ad assicurare al governo la fedeltà dei deputati, la maggioranza dei quali sono pienamente consapevoli che, se ci fossero nuove elezioni, non avrebbero alcuna probabilità di ritornare a Palazzo Borbone.

In certi gruppi parlamentari che hanno sostenuto finora il governo, come il democristiano e il radicale, oppure che esercitavano un'«opposizione costruttiva», come il socialista, l'opposizione è motivata soprattutto dalla politica estera. In quei gruppi si manifesta la più aperta contrarietà verso la politica che ha portato all'isolamento della Francia, ai suoi disagni tanto nel campo europeo quanto in quello atlantico.

L'atteggiamento spregiante l'organizzazione delle Nazioni Unite e l'assenza francese dalle discussioni dell'Assemblea generale, in un momento in cui vi convergono gli interessi di tutto il mondo, sono gli argomenti principali delle critiche di quei partiti.

«Ogni — ha affermato uno dei più autorevoli esponenti della democrazia cristiana, Maurice Schuman — la Francia prenderà, nel momento dell'Assemblea dell'Onu, un'iniziativa che le permetterà di difendere vittoriosamente la sua causa. Questa volta, mentre il Fronte di liberazione nazionale algerino gioca a fondo le carte dell'internazionalizzazione, è precisamente il momento che abbiamo scelto per essere assenti. Bisogna essere incoscienti per pensare che, nelle circostanze attuali, una condanna della Francia da parte dell'Onu sarebbe senza effetto».

Ma le più numerose ostilità alla politica governativa si manifesteranno la settimana prossima, quando l'Assemblea nazionale affronterà la discussione sulla forza d'urto nucleare. Un quaderno di quindici pagine, con la copertina blu, che ha per titolo «Progetto di legge relativo al programma di certe attrezzature militari», è infatti al centro delle più aspre discussioni che si svolgono in questi giorni nei corridoi di Palazzo Borbone.

Si tratta del progetto, voluto personalmente dal generale De Gaulle, per dotare entro i prossimi cinque anni l'esercito francese di armi nucleari che facciano della Francia la quarta potenza atomica mondiale. Le opposizioni a quel progetto, tranne il gruppo U.N.R. (Unione per la Nuova Repubblica), si estendono a quasi tutti i settori dello schieramento politico.

Alle due estreme, comunisti e parte della destra contrari per opposte ragioni. Il partito comunista afferma che ciò renderà più difficile il problema del disarmo generale e sostiene la priorità delle spese pacifiche. All'estrema destra, invece, i sostenitori dell'Algeria francese, come il colonnello Thomazo, detto «naso di cuoio», riflettono il punto di vista che si potrebbe chiamare poujadismo militare, secondo il quale la priorità assoluta deve essere lasciata alle spese che riguardano la guerra d'Algeria e, per conseguenza, alle armi convenzionali: il deterioramento del materiale militare francese in Algeria pone, difatti, il problema della sua sostituzione.

Ma soprattutto i partiti più sensibili al mantenimento dell'alleanza atlantica e al progresso dell'unità europea che si rivoltano contro la forza d'urto nucleare.

Il generale Valluy, che se n'è fatto interprete nella commissione parlamentare delle Forze armate, ha messo in dubbio l'efficacia della bomba A e dell'aereo «Mirage IV», quando le tre potenze nucleari hanno ormai la bomba H e mezzi di trasporto ben più moderni.

L'altra opposizione alla forza d'urto è di carattere più politico che tecnico e riguarda l'aspetto nazionalistico del progetto gaullista. La creazione della forza d'urto francese può infatti venir considerata in antagonismo alla difesa atlantica e all'integrazione europea e portare prima o poi, a dispetto degli accordi di Parigi, anche la Germania Occidentale a fabbricare la bomba atomica.

Se a queste opposizioni si aggiungono quelle determinate in varie categorie di produttori dalla situazione economica e, soprattutto, il malessere suscitato dal prolungarsi della guerra d'Algeria, per la quale è ormai impossibile farsi illusioni su una conclusione a breve scadenza, è facile constatare che, da un punto di vista strettamente aritmetico, il governo Debré potrebbe già esser considerato in minoranza. Sarebbe però un calcolo sbagliato perché, data la composizione dell'attuale Parlamento, non mancano al governo i mezzi per riacquistare la fedeltà di coloro che stanno per abbandonarlo.

E' quanto afferma, in termini piuttosto crudi, Pierre Mendès-France, quando scrive: «La Costituzione rende tecnicamente difficile, o addirittura impossibile, l'apertura di una crisi ministeriale e il cadavere di un governo condannato può restare là, ancora per qualche tempo».

Sandro Volta

Undici scampati e 61 morti nell'aereo caduto a Boston

Recuperati i documenti "segretissimi" che erano indosso a due passeggeri

Boston, 5 ottobre.

Undici passeggeri sono scampati alla sciagura aerea avvenuta ieri sera nella baia di Boston, dove si inabissò un quadrimotore del tipo «Electra» che aveva a bordo 72 persone. I morti sono quindi sessantuno. Tutti i cadaveri sono stati recuperati, grazie alla bassa marea che ha agevolato le operazioni di soccorso. I sopravvissuti sono ancora gravi.

Sulle cause del disastro non si sa nulla di preciso. L'F.B.I. non esclude il sabotaggio. Specialisti del servizio di controspionaggio hanno ritrovato i documenti «segretissimi» dell'Aviazione americana, che erano indosso a due passeggeri, e li hanno consegnati alle autorità militari.

Tra le altre ipotesi sulla sciagura, se ne fa una del tutto inconsueta. Al momento del decollo dall'aeroporto di Logan uno stormo di uccelli migratori sarebbero stati «succhiati» dalle turbine dell'apparecchio, bloccando i motori e facendogli perdere quota.

La notizia è stata comunicata dal direttore della «Federal Aviation Agency», Elwood R. Quesada, il quale ha detto che il personale di servizio all'aeroporto ha rinvenuto ai margini della pista da cui si era staccato l'«Electra» i resti di circa duecento storni. I tecnici aeronautici incaricati di esaminare i rottami del quadrimotore precipitato cercheranno ora di stabilire se la caduta del velivolo sia stata in realtà provocata da un così banale incidente.

Quadros in forte vantaggio nelle elezioni brasiliane

Rio de Janeiro, 5 ottobre.

I risultati parziali delle elezioni presidenziali brasiliane erano stasera i seguenti: Janio Quadros (opposizione) un milione e 634.541 voti; maresciallo Lott (coalizione governativa) un milione 187.609; Adhemar De Barros (indipendente) 782.713.

Per la vice presidenza: Joao Goulart un milione e 294.436 voti; Milton Campos un milione e 80.027; Fernando Ferrari 956.264.

Ventimila italiani fuori quota saranno ammessi negli Usa

Washington, 5 ottobre.

Nel corso di un colloquio di 20 minuti al Dipartimento di Stato, il sottosegretario americano agli Esteri Loy Henderson ha comunicato oggi all'ambasciatore d'Italia Manlio Brosio che il governo Usa intende accelerare notevolmente la procedura per il rilascio del visto d'ingresso negli Stati Uniti ai cittadini italiani che siano parenti di cittadini americani.

In base ad una legge speciale approvata dal Parlamento americano l'anno scorso, da 15 a 20 mila italiani dovrebbero poter essere ammessi negli Stati Uniti come immigranti fuori quota.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Drammatica seduta al Congresso laburista di Scarborough

Gaitskell sconfitto non si dimette

La decisione spetta al gruppo parlamentare

Il segretario è favorevole alle armi nucleari per la difesa - L'ala sinistra del partito, che sostiene il disarmo atomico unilaterale della Gran Bretagna, lo ha battuto di stretta misura: una maggioranza di 43 mila voti su 6 milioni e mezzo - Il *leader* dichiara: «Me ne andrò solo se mi mancherà la fiducia dei miei colleghi ai Comuni» - E' probabile che i deputati lo confermeranno; ma il partito è diviso

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 6 ottobre.

Il partito laburista ha vissuto oggi una delle giornate più drammatiche e importanti della sua lunga storia. Il Congresso di Scarborough ha respinto la politica dell'esecutivo in materia di difesa (fedeltà alla Nato basata sul deterrent), ed ha approvato le due mozioni che chiedono il disarmo nucleare della sola Gran Bretagna e la rinuncia ad ogni strategia fondata sulla minaccia di un attacco atomico. I sostenitori del disarmo unilaterale hanno vinto. Ma la loro vittoria non è stata travolgente come essi speravano. Tutte e tre le votazioni hanno indicato che la loro superiorità nel partito è modesta. La mozione «anti-bomba H», presentata dal potente sindacato dei lavoratori dei trasporti ha avuto 3.388.000 voti a favore e 3.239.000 contrari: una maggioranza di 43 mila voti soltanto. Parecchi giorni dovranno passare prima che si possano valutare con esattezza gli effetti dell'odierna battaglia sul partito, ma alcune previsioni sono possibili fin d'ora. Anzitutto, il futuro di Gaitskell. Al termine del suo incandescente discorso, il leader ha rivolto ai congressisti e, con una bellicosità rara in lui, ha dichiarato: «Taluni sostengono che ogni si decide chi guiderà il partito. Io vi dico che tale decisione spetta al gruppo parlamentare. State pur certi che se mi accorgerò di aver perduto la fiducia dei miei colleghi in Parlamento non sarebbe il comando un giorno di più. E' lecito e naturale cercare di disfarsi di un capo con cui non si va d'accordo o che si considera privo delle doti necessarie; ma vi è modo e modo per conseguire tale fine».

Ma che avverrà in sede di gruppo parlamentare, dove, come esige una consuetudine, Gaitskell dovrà presentarsi fra qualche settimana per la rielezione alla leadership? I pronostici sono concordi: sarà rieletto. Per vari motivi: perché la vasta maggioranza dei deputati è contraria al disarmo atomico unilaterale, che lascerebbe il monopolio della bomba «H» agli Stati Uniti ed alla Russia; perché i parlamentari sono rimasti turbati dall'aggressivo potere dei sindacati al Congresso. Se la carica di Gaitskell dipendesse dalla fiducia di tutto il partito la sua sopravvivenza sarebbe senza dubbio in pericolo; ma poiché il leader laburista è eletto solo dal gruppo parlamentare, la sua posizione non sembra, per ora almeno, minacciata.

Il futuro del partito presenta maggiori incognite, ma gli osservatori più attendibili indicano alcuni elementi positivi. Col suo discorso, Gaitskell ha dichiarato guerra all'ala sinistra del partito, che lo avversa, ha detto di essere pronto ad accettare battaglia, costi quel che costi. («Combatterò, combatterò e combatterò — ha tuonato oggi — per ridare chiarezza, onestà e dignità al partito che amiamo»). La sfida ha allarmato i suoi avversari, e l'allarme è reso più acuto dall'esiguo successo alle votazioni. Mancato l'atteso trionfo, preoccupati dalla possibilità di apparire i «sliuratori» del partito, essi ascolteranno forse con maggiore attenzione i consigli alla ragione. E da tale atteggiamento potrebbe nascere, col passare del tempo, un compromesso fra i due gruppi.

Resta innegabilmente la possibilità di nuovi e più violenti scontri fra Gaitskell e gli «anti-laterallisti», di un'insanabile rottura, di una scissione del partito. Molto tempo dovrà passare prima che il laburismo ritrovi unità, coerenza, autorevolezza.

m. ci.

Soddisfazione a Mosca per i risultati del congresso

Mosca, 5 ottobre.

Radio Mosca ha oggi commentato con tono soddisfatto la decisione in seno al partito laburista sulla politica militare, definendo le decisioni adottate oggi dal congresso di Scarborough un «knock out» per il *leader* Hugh Gaitskell.

La *Tass* ha dichiarato che i risultati delle votazioni di oggi «riflettono le richieste della grande massa dei lavoratori britannici». Le decisioni a favore di una politica di abbandono dell'armamento nucleare e dell'alleanza Atlantica vengono definite dall'agenzia ufficiale sovietica «un colpo terribile alla direzione di destra del partito».

Si rovescia un pullman con quaranta passeggeri

Erano quasi tutti studenti - Dodici ricoverati in ospedale

Foggia, 5 ottobre.

Un pullman con quaranta passeggeri a bordo, per la maggior parte studenti che si recavano a Foggia a scuola, si è rovesciato sulla linea Troia-Foggia in una buca scarpata a dodici chilometri dal capoluogo, dopo aver percorso circa trecento metri sbandando ed abbattendo in parte un muretto a secco. Diciotto dei quaranta viaggiatori sono stati trasportati feriti a Foggia e dodici di essi trattenuti in ospedale.

Tutti sono stati estratti dal mezzo capovolto, attraverso i finestrini, con l'intervento di alcuni tecnici dell'Ente Riforma che erano di passaggio nella zona con un autocarro, ed ai quali hanno dato man forte contadini delle case coloniche vicine. Si ignorano le cause dell'incidente.

Dei feriti più gravi, quelli che destano le maggiori preoccupazioni sono due studentesse, entrambe di Troia: Maria Grazia Catalano, che ha riportato una profonda ferita al parietale destro con probabile frattura del cranio e Maria Grazia De Santis, di 17 anni, anch'essa con sospetta frattura del cranio e contusioni.

Si è votato nel Sud Africa per i rapporti col Commonwealth

Johannesburg, 5 ottobre.

Si è votato oggi nel Sud-Africa per il *referendum* relativo alla massima autorità del Paese: gli elettori erano chiamati a dichiarare se vogliono continuare a riconoscere la regina inglese Elisabetta come titolare della suprema carica, o se invece il Sud-Africa debba avere un suo Capo dello Stato.

In questo secondo caso verrebbero troncati, almeno dal punto di vista costituzionale, i legami con l'Inghilterra ed il Sud Africa diverrebbe una Repubblica. Il referendum è stato proposto dal primo ministro Verwoerd, che è un boero e favorevole alla nomina di un nuovo capo dello Stato.

I primi risultati dello spoglio delle schede sembrano favorevoli ai sostenitori della tesi repubblicana. L'esito sarà decisivo per i rapporti con il Commonwealth.

Si è uccisa Magda Fontanges che era stata l'amica di Mussolini

Il suicidio a Ginevra - Nel '37 a Roma sparò contro l'ambasciatore francese, conte De Chambrun Nel '47 fu condannata in Francia per collaborazionismo con i tedeschi - Imprigionata nel '55 per aver rubato un quadro di Utrillo al celebre avvocato Floriot - Lo squallido tramonto dopo una vita avventurosa

Ginevra, 5 ottobre.

Magda Fontanges, che fu amica di Benito Mussolini e che qualche anno prima della seconda guerra mondiale sparò alcuni colpi di rivoltella contro l'ex-ambasciatore di Francia a Roma, De Chambrun, si è uccisa nel suo appartamento di Ginevra dove risiedeva.

Il suicidio risale a qualche giorno fa, ma solo ora la notizia è stata diffusa, a funerali avvenuti.

Magda de Fontanges, donna dalla vita tumultuosa, esordì sulla via dell'avventura a vent'anni. Era nata, forse, 53 anni fa (la data esatta della sua nascita cara preferì sempre lasciarla nel vago), in madre era una ballerina, il padre — Jean Corabeauf — era pittore e, nei primi del '900, aveva avuto qualche celebrità, vincendo un «Gran Premio» a Roma. Ancora diciassettenne, quasi bambina, fu chiesta in sposa da un sottoprefetto: il matrimonio celebrato con pompa provinciale, naufragò pochi mesi dopo. E Magda si trasferì subito a Parigi, s'inoltrò nell'ambiente della politica e della finanza, con successo. Divenne nota e familiare al Quai d'Orsay, ottenne i favori dei diplomatici e, grazie ad essi, calcò le scene del teatro «Odeon».

Alla vita d'attrice preferì — e la consigliarono le altolocate amicizie — il giornalismo. Nel luglio 1937 il suo nome diveniva improvvisamente famoso, in seguito ad un episodio clamoroso.

Verso le sei del pomeriggio del 17 febbraio, nel momento in cui l'espresso diretto ad Amsterdam si stava muovendo dalla stazione di Parigi, Magda aveva estratto dalla borsetta un piccolo revolver e aveva fatto fuoco sul conte de Chambrun, ex ambasciatore di Francia a Roma, che era, proprio in quel momento, salito sul treno.

La giornalista Magda Fontanges quando era a Roma

I rapporti fra Magda e il duce divennero in breve intimi. Ma la avventuriera preferì rendersi noti la sostanza ed i particolari: fece sapere agli amici — fra le altre — una frase («Darei l'Etiopia per un'ora con te») che provocò la risata di Roma intera. Per un mese la giornalista e il dittatore si videro di continuo. Fino a quando, forse perché la donna s'era dimostrata troppo ciarliera, un mattino trovò un poliziotto alla porta dell'albergo con l'ordine di accompagnarla a Parigi: la consideravano ormai «indesiderata». Presa, pare, da autentica disperazione, Magda prima di dichiararsi sconfitta chiese aiuto all'ambasciatore del proprio Paese, de Chambrun. Pianse, protestò, finse di suicidarsi, poi partì e a Parigi, appena ne ebbe l'opportunità, sparò contro il diplomatico che riteneva responsabile della sua defenestrazione.

Il Tribunale parigino la condannò soltanto ad un anno di prigione; Magda uscì e si trovò al vertice di un grande intreccio giornalistico.

Nel 1940 Magda, che aveva cercato di espatriare in Spagna, passò al servizio dei tedeschi.

A guerra finita, per questa sua opera di collaborazionismo, le autorità francesi la arrestarono e il Tribunale di Bordeaux le inflisse 10 anni di carcere.

Rimessa in libertà nel 1952, fu confinata nella regione di Mad' Un anno dopo fu di nuovo arrestata perché aveva violato le disposizioni sul confino e si era recata a Parigi per dirigere un bar. Scontò ancora dodici mesi, e in prigione scrisse strane e contraddittorie «rivelazioni» che non colpirono più la fantasia dei francesi. Colpì invece la fantasia il furto che essa compì nel gennaio 1955: dallo studio del celebre avv. Floriot (lo stesso che l'aveva difesa nel primo clamoroso processo) rubò una tela di Utrillo, del valore di alcuni milioni.

Ormai Magda era in miseria. Quando le concessero la libertà, si rifugiò a Ginevra, in un piccolo alloggio d'affitto. Non si sa di che cosa campasse: forse aveva ancora qualche amico, che di recente la dev'essere mancato.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT. ARCH.

Ivan Dabiancoff

Lo piangono: la mamma, la moglie **Luisa Dovis**, i figli **Carlo** e **Vladimir**, la mamma, i cognati **Rina** e **Nino Dovis**, **Alberto** e **Giuseppe Zanvettori**, **Ida** e **Giulio Dovis**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 6 corr. alle ore 14.30 partendo da via Napione 19 bis.

— **Torino**, 5 ottobre 1960.

Emma e **Mario Sello** affranti per la improvvisa perdita del loro fraterno amico

Ivan

lo piangono coi loro cari.

— **Torino**, 5 ottobre 1960.

La famiglia **Giulio Sello** e figli partecipa al lutto degli amici Dabiancoff per la scomparsa del

DOTT. ARCH.

Ivan Dabiancoff

— **Torino**, 5 ottobre 1960.

La «**Chocolat Talier**» partecipa al lutto della famiglia e del suo Amministratore comm. rag. Giovanni Dovis per l'improvvisa scomparsa del cognato

DOTT. ARCH.

Ivan Dabiancoff

— **Torino**, 5 ottobre 1960.

Carla e **Franco Viora** si uniscono al dolore della famiglia Dabiancoff per la perdita del

DOTT. ARCH.

Ivan Dabiancoff

— **Torino**, 5 ottobre 1960.

I **Dipendenti** della «**Chocolat Talier**» di **Torino** partecipano al dolore dell'amministratore delegato comm. rag. Giovanni Dovis per la perdita del cognato

DOTT. ARCH.

Ivan Dabiancoff

— **Torino**, 5 ottobre 1960.

Pompeo Chiesa, **Ester Polidori**, **Giacomo Laporta**, **Edoarda Mariotti** sono vicini al loro amministratore delegato comm. rag. Giovanni Dovis e partecipano profondamente al suo dolore e a quello della famiglia Dabiancoff per l'improvvisa immatura perdita del

DOTT. ARCH.

Ivan Dabiancoff

— **Torino**, 5 ottobre 1960.

Luisa Lanfranchi Raviola partecipa al dolore del comm. rag. Giovanni Dovis per la perdita del cognato

DOTT. ARCH.

Ivan Dabiancoff

— **Torino**, 5 ottobre 1960.

La famiglia dell'avv. **Augusto Calvi** con sincero affetto si unisce al dolore delle famiglie Dabiancoff e Dovis.

Le famiglie **Cola** e **Bertone** unite al lutto della famiglia e del suo Amministratore comm. rag. Giovanni Dovis per l'improvvisa scomparsa del cognato

DOTT. ARCH.

Ivan Dabiancoff

— **Torino**, 5 ottobre 1960.

Partecipano al lutto della famiglia Dabiancoff e Dovis:

famiglia **Vianello**
famiglia **Luciano**
Cino Formento e famiglia
Maria Bertino
Lidia Chiapparo
Lidia Pozzo.

I **Condomini** di via **Napione 19 bis** prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del

DOTT. ARCH.

Ivan Dabiancoff

— **Torino**, 5 ottobre 1960.

Gli amici **Ernesta** e **Teresa Cimondo** prendono viva parte al dolore della famiglia.

Renato Leonardo e famiglia si associano al dolore.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del

DOTT. ARCH.

Ivan Dabiancoff

gli amici architetti: **Alemanno**, **Cassone**, **Cuboso**, **Cassiano**, **Chiapparo**, **Ghiotti**, **Ghirelli**, **Nano**, **Nizzi**, **Vay**.

— **Torino**, 5 ottobre 1960.

Il dottore **Franco Valerio** si associa al dolore della famiglia.

Berta, **Arturo Fagnano** con le figlie e la mamma addolorati per l'improvvisa perdita del caro amico

Ivan

prendono parte al dolore della famiglia.

— **Torino**, 5 ottobre 1960.

Gli amici **Piera**, **Montemadino**, **Marina**, **Rapelo**, **Pagliotti**, **Salvatori**, **Tatone**, **Zoppellari** si uniscono al dolore della famiglia.

L'avv. **Bianchini** e famiglia partecipano al dolore.

I coniugi **Currino** partecipano al dolore della famiglia del compianto

DOTT. ARCH.

Ivan Dabiancoff

— **Torino**, 5 ottobre 1960.

Si associa al dolore arch. **Giuseppe Rosental**.

Dido e **Dada Balzaretti**
dalla Corona
Franca Quaglia
Laura e **Pippa Visconti**
si stringono affettuosamente a Vladi prendendo viva parte al suo dolore per la morte del

Papà

— **Torino**, 5 ottobre 1960.

Prendono parte al dolore le famiglie:
Giuseppe Cantelli
geom. **Sergio Curioni**.

Il geom. **Luciano Ghirla** si associa al dolore della famiglia.

Circondato dall'affetto dei suoi cari è tornato improvvisamente a Dio l'anima buona di

Aristida Novara

Proprietario Albergo Cannone d'Oro

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Felicita Carle**, il figlio **Profumo** con la moglie **Maria Scaglia** e figlio **Aristida**, **Antonino** disperso in Russia, **Gemma** col marito **Bellisia Sebastiano** e figli **Ettore** e **Maria Grazia**, **Emilia** col marito **Bartolomeo Bona** e figlio **Gian Carlo**, i fratelli, sorelle, cognati, cognate, la cara suor **Teresa**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Villafranca d'Asti alle ore 10 venerdì 7 ottobre partendo dall'Albergo Cannone d'Oro.

— **Villafranca d'Asti**, 6 ottobre 1960.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Francesco Aiassa

Pensionato A.T.M.

Addolorati ne danno annuncio: la moglie **Sabina Carino**, la figlia **Maria Rina** col marito **Aldo Turolina** e piccola **Isabella**, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 6 corr. alle ore 14,30 dall'ospedale Mauriziano. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 5 ottobre 1960.

E' mancato ai suoi cari

Umberto Forno

Addolorati ne annunciano la moglie, i figli, e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 dalle Molinette via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 5 ottobre 1960.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Rosa Cagneri ved. Chiglia

anni 84

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio i figli, nipoti, parenti tutti.

— **Torino**, 3 ottobre 1960.

In un altro tristissimo anniversario della scomparsa della anima eletta di

Curio Mortari

la sorella

Thea de Calleani

la madre, nel suo inconsolabile dolore, coi parenti annuncia che la Santa Messa di settimo verrà celebrata sabato 8 ottobre, nella chiesa di S. Carlo, alle ore 10.

— **Torino**, 5 ottobre 1960.

La famiglia del compianto

CONTE

Emanuele Spada Lavini di Monte Polesco

ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo lutto e, in modo particolare, rinnova la sua gratitudine all'amico dott. Gino Diotti per le affettuose cure prestate e alla sig.ra Maria De Carlo per l'amorevole assistenza.

— **Torino**, 6 ottobre 1960.

Il giorno 11 settembre nelle acque del Verbano si concludeva per incidente aviatorio la giovane vita di

Riccardo Ugo

Sotto Tenente di Vascello

Pilota

di anni 27

Affranti dal dolore ma sorretti dalla Fede e fortificati ai divini voleri ne danno l'amaro annuncio: il papà, la mamma, i fratelli **Maria**, **Paolo**, **Laura** e parenti tutti. La salma giungerà a Torino dove si svolgeranno i funerali oggi 6 ottobre ore 15 partendo da corso Francia 104. La famiglia, cui fu di grande conforto il recupero della cara salma, ringrazia quanti vi si prodigarono e particolarmente la Marina Militare, gli ammiratori del tenente di Vascello Roberto Truglio, palombari e sommozzatori, l'Aeronautica Militare, il colonnello Paolo Cattolica, il Sindaco di Laveno.

— **Torino**, 6 ottobre 1960.

Ferdinando e **Giorgio Peyrani** con le famiglie partecipano con vivo cordoglio al grande dolore della famiglia Ugo per l'immatura scomparsa del figlio

Riccardo

— **Torino**, 6 ottobre 1960.

Giacomo Delza e famiglia prendono viva parte all'immenso dolore che ha colpito la famiglia Ugo per la perdita del figlio

Riccardo

— **Torino**, 6 ottobre 1960.

La **Società Santa Rosa**, Dirigenti e Personale, prende viva parte al dolore della famiglia del socio rav. Ugo per la tragica dipartita del figlio

Riccardo

— **Torino**, 6 ottobre 1960.

Luigi Peyrani e famiglia partecipa al dolore dell'amico cav. Ugo e famigliari.

Le famiglie **Burgadone** e **Lavezzi** prendono viva parte al dolore della famiglia Ugo.

Tommaso Morello e famiglia prendono viva parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Ugo per la dipartita del figlio

Riccardo

— **Torino**, 6 ottobre 1960.

La famiglia **Gosso** partecipa pienamente al dolore del rav. Luigi Ugo e famiglia.

La famiglia **Viola** partecipa al grave lutto della famiglia Ugo per la scomparsa del figlio

Riccardo Ugo

Sottotenente di Vascello

— **Torino**, 5 ottobre 1960.

La famiglia **Elia** partecipa con vivo cordoglio al grande dolore della famiglia Ugo per la perdita del caro

Riccardo

— **Torino**, 5 ottobre 1960.

La **Federazione Nazionale** della **Proprietà Fondiaria** annuncia con profondo cordoglio la dolorosa perdita del

CONTE

Alessandro Leone di Tavagnasco

che per lunghi anni diede la sua appassionata opera quale presidente. Il direttore della Federazione, dott. **Livio De Lorenzo**, partecipa con profondo cordoglio ed indimenticabile ricordo.

— **Roma**, 6 ottobre 1960.

Il **Presidente**, il **Consiglio Direttivo** e il **Collegio Sindacale** della **Associazione Provinciale Proprietà Fondiaria** di **Vercelli**, con profondo dolore annuncia la scomparsa del

CONTE

Alessandro Leone di Tavagnasco

primo presidente dell'Associazione e preziosa collaboratore nel Consiglio direttivo.

— **Vercelli**, 4 ottobre 1960.

La **Direzione** e la **Segreteria Centrale** del **Partito Radicale**, unitamente alla **Sezione** di **Torino** partecipano al dolorosa perdita del

CONTE

Alessandro Leone di Tavagnasco

— **Torino**, 5 ottobre 1960.

Si associano al dolore della famiglia gli amici:

Barbara Attanasio
Mario Aggeri
Sergio Bosco
Nicola Carandini
Leone Cattani
Carlo De Gioli
Paola Gambino
Marco Giolitti
Paolo Greco
Laura Lanza
Franco Libonati
Pier Luigi Marchese
Lorenzo Mazzioli
Giovanni Mosso
Sergio Nobbio
Giorgio Nicolazzo
Arrigo Olivetti
Mario Passamonte
Leopoldo Piccardi
Salvatore Pugliatti
Franco e **Rossella Provenzali**
Nina Ruffini
Bruno e **Maria Sacchetti**
Luciano Salza
Paolo Santarcangeli
Eugenio Scalfari
Paolo Serini
Salvatore Simonetta
Piero Sinibaldi
Leonardo Treves
Bruno Villabruna
Irene Zampini Salazar
Gastone e **Anna Zini Lamberti**.

Alle 19 di ieri improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Oddone Rossi

Costernati ne danno l'annuncio: la figlia **Adele** col marito dott. ing. **Amadeo Negroni**, **Giulia** col marito avv. **Mario Cappa** i nipoti dott. ing. **Vittorio Negroni**, **Edoardo Negroni Tolla** col marito dott. ing. **Renato Tolla**, avv. **Francesco Cappa** con la moglie **Marina Marenchi**, **Emilia De Amicis Cappa** col marito dott. ing. **Sergio De Amicis**, **Ilaria Negri Cappa** col marito avv. **Gian Piero Negri**, **Virginia Vietta Rossi** col marito dott. ing. **Giovanni Vietta**, i cugini, i parenti tutti e la fedele **Madalena Daraglione**. I funerali avranno luogo venerdì 7 corrente mese alle ore 10 in Casale Monferrato partendo da casa Oddone.

— **Casale Mont.**, giovedì 6 ottobre 1960.

Munita dei conforti religiosi, dopo una vita esemplare, interamente dedicata alla famiglia, ritornava a Dio l'anima eletta di

Ernesta Cardellino ved. Massimello

Ne danno il doloroso annuncio: i figli **Giacinto** con la moglie **Mercedes Gutierrez** e l'adorato **Giorgio**, **Margherita**, **Pirandello** col marito **Remo Carli**, e parenti tutti. La cara salma partendo dall'Ospedale Santo Spirito di Casale, proseguirà per Balzola, dove si svolgeranno i funerali venerdì 7 ottobre alle ore 9,30 per essere tumulata nella tomba di famiglia. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 5 ottobre 1960.

E' mancata l'anima buona di

Giovanni Ciaietto (Cian)

anziano Fiat

anni 72

Lo piangono: la moglie **Annunziata Tornasi** col figlio **Rodolfo**, la sorella **Anna**, fratelli **Bartolomeo**, **Matteo**, **Camillo** colle rispettive famiglie. Funerali 6 corr. ore 16 ospedale S. Giovanni Vecchio. La presente serva da ringraziamento.

— **Torino**, 4 ottobre 1960.

Cristianamente è mancata l'anima buona di

Maria Maddalena Roffinengo

di anni 80

Ne danno il triste annuncio: la figlia **Vera** con il marito **Richard Graciosi** e il figlio **Giampiero**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 7 ottobre alle ore 9 partendo da corso Francia 34.

— **Torino**, il 5 ottobre 1960.

Rientra in patria dagli insanguinati campi di Albania la cara salma del

CAPITANO DEGLI ALPINI

Cesare Vaciago

La famiglia avvisa gli amici che ne ricordano le doti di cuore che il suo arrivo al Cimitero Generale il giorno 7 ottobre alle ore 11 verrà impartita la benedizione.

— **Torino**, 5 ottobre 1960.

Ieri, dopo lungo soffrire, ha concluso la sua vita terrena, munito dei conforti religiosi e della particolare benedizione di S. Em. il Cardinale di Torino

Carlo Bertoletti

Ne danno il mesto annuncio: la moglie **Rosa Angela Fenati**, la figlia **Adelina** con il marito **Demaro Bianco**, la sorella **Ida**, i cugnati, i parenti tutti e l'affezionata **Maddalena Rocca**. I funerali avranno luogo venerdì 7 ottobre 1960, alle ore 10.30, in Torino partendo da via Arsenio Vespucci n. 63 per la chiesa di S. Teresa del Bambin Gesù (in via Cibrario), indi la salma del caro estinto verrà trasportata ad Aroma per essere ivi tumulata. Si prega di non inviare fiori, ma di ricordare lo scomparso presso la Conferenza Aziendale di S. Vincenzo della Sip.

— **Torino**, 6 ottobre 1960.

La **SIP Società Idroelettrica Piemonte**, associandosi al lutto della famiglia Bertoletti, partecipa con profondo dolore al rimpianto per la scomparsa del

Cav. Carlo Bertoletti

ricordandone la preziosa collaborazione svolta in qualità di Condirettore Centrale in tanti anni di appartenenza alla Società del Gruppo.

— **Torino**, 6 ottobre 1960.

Il **Personale dell'Ispettorato Centrale Amministrativo** della **SIP** prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Cav. Carlo Bertoletti

— **Torino**, 6 ottobre 1960.

Partecipano al lutto le famiglie **Ghirardi** e **Prt**.

Luigi e **Maria Bianco** partecipano al lutto della famiglia Bertoletti.

La famiglia **Negri** prende viva parte al grande dolore della famiglia Bertoletti.

Si associano al dolore di **Adelina** e della mamma le zie e i cugini:

Maria Ducco
Anna Bianco
Rovarna e **Beppe Costa**
famiglia **Maldabarre**.

Gastone Marchisio si unisce al dolore della famiglia per la perdita del carissimo amico

Carlo Bertoletti

— **Torino**, 5 ottobre 1960.

Confortata dai SS. Sacramenti e dalla benedizione papale ha chiuso la sua esistenza

Giuseppina Turletto Canone

Lo annunciano desolati: il marito, le figlie **Nina**, **Gina** col marito **Giuseppe Vianco** e piccolo **Adriano**, e parenti. I funerali venerdì 7 corrente ore 10,15 da via Allioudi 11.

— **Pinerolo**, 6 ottobre 1960.

La **Cattor Spa** partecipa con vivo cordoglio al dolore del consocio rag. amministratore rag. Giuseppe Vianco nell'amara perdita della cara mamma e nonna signora

Giuseppina Turletto

— **Torino**, 5 ottobre 1960.

Il **Collegio Sindacale** della **Cattor Spa** partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il rag. Giuseppe Vianco e famigliari.

Impiegati, Maestranze ed **Agenti** della **Cattor Spa** partecip

CASA DI CURA

CITTA' DI VARESE

APERTA AI MIGLIORI MEDICI

VARESE - VELATE via Piave, 10 - tel. 32.565 - 32.566 - autobus urb. 3-5

CLINICA DI SPECIALITA' IN MEDICINA INTERNA E DIETETERAPIA SOGGIORNO CLIMATICO ELETTIVO PER MALATTIE CARDIOVASCOLARI

Dir. San. Dr. U. CANTU'

Ufficio Milano, via Boccaccio 37, tel. 49.30.21 ore 14-18 e 8, 30-9, 1930 al pom. Varese dal 11 - 4 - 60.

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 9-12, 15-20; fest. 10-12; tel. 45-866

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 18)

MAGLIFICIO cerca collettista camiciaio, cucitaglio, maglierista 12/100 circolarista (maglieria esterna) paga massima. Presentarsi: Galli, corso Siccardi 15.

EFFEMA elettromeccanica cerca capo magazziniere. Presentarsi via della Rocca 135. A84200

OPERATORE pratico presse idrauliche per stampaggio termoindurente cercasi da importante azienda. Telefonare 341-431.

GRADITRICE veramente abile lavorazione lana cercasi. Telef. 60-183. A83674

PARRUCCHIERI abile ed apprendista, vetrinista perfezionati cercansi. Basso, Frejus 102. A84039

PETTINATRICE buona studente e manicure. Presentarsi Della, Marco Polo 43. Telef. 535-348. A83664

PETTINATRICE diplomata, cerca posto. Scuola Anna Corrado, Gioberti 24, telef. 537-484. A83682

PRATICO mola smeriglio assumiamo subito. Reagoli, via Forlì 84.

PULITORE metalli cercasi lavoro continuo minuteria. Telefonare 383-804 ore ufficio. A83172

QUATTORDICENNE-15enne aiuto commesso assume ingrosso abbigliamento. Telefonare 534-318. A83345

RETTIFICATORI tornitori aggiustatori per riparazioni macchine collaudatore assume industria in Torino. Paghe ottime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2458 — Torino ». A82640

SERIA azienda meccanica nuova stampisti lamiera trasatori tornitori 1 e II revolver. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6090 — Torino ». A84212

SEDICI-diciassettenne, svelto, pratico motofurgoncino, serio attivo, assumiamo. Castagnoli, San Maurizio 8. A84509

SIGNORA sinalana sola cerca donna mezza età pratica lavori casa et compagnia. Telefon. ore 10-11 17-18: 590-488.

TORREFAZIONE assumerebbe 17enne capace, volonth, presenza, referenze. Masoero, Mercanti 6. A83941

TUBISTA saldatore specializzato impianti riscaldamento cercasi lavoro continuativo. Soc. Siria. Tel. 70-845. A84248

TUTTOFARE escluso lavoro distinta famiglia unica subito. Indispensabili referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3062 — Torino ». A83205

TUTTOFARE dasa contigui con bimba cercasi, stipendio massimo. Telefonare pomeriggio 774-961. 30671

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A attivo introdotto referenziato ufficio centralissimo interessano rappresentanza Piemonte süressature, materiali accessori, prodotti finiti siderurgia, fonderia. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A83632

ABILI venditori desiderosi intraprendere carriera Società Internazionale assume per Torino, Alessandria, Precisare età, referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 445 — Torino ». 949

AGRICOLTURE abbiamo ad introdotti rappresentanza integrativi, minerali, latti, zootecnici. Liscofar, Milano 13, Milano. 27911

ANTICO oleificio produzione artigiana olio oliva genuino assume rappresentanti anche integrando altre attività, vendita diretta famiglie. Fratelli Varda, Ceraglia.

ATTREZZATURE materiali edilizia, attivo, introdotto ufficio centralissimo rappresenterebbe Piemonte, Liguria. Scrivere « Pubblicità Stampa 2471 — Torino ». A83632

BASE editrice primaria cerca collaboratori ambosessi vendita rateale tutta località Torino-Aosta e provincie. Impiegati, insegnanti, pensionati, potrete arrotondare decorosamente stipendi, pensioni. Rivolgetevi Franchini, corso Vittorio Emanuele 81-83, Torino, Tel. 533-547.

BASA prodotti cosmesi cerca produttori ambosessi introdotti parrucchieri signora. Telefonare [illegible]

BASE prodotti Spray cerca introdotto drogherie per articolo facile vendita. Telefonare [illegible] A83636

CERCASI giovane volonteroso, media cultura, militesente, lunga residenza Torino, da indirizzare carriera contatto clientela. Richiedonsi presenza, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 423 — Torino ». 369

CERCASI viaggiatore per bimbi ei reggiseni indispensabile introduzione ai clienti. referenziare a: « Pubblicità Stampa 4364 — Torino ». A82312

CERCASI viaggiatore pratico ramo sociali per Torino e Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4370 — Torino ».

FABBRICA liquori con clientela provincia Torino assume volenteroso agente introdotto, auto propria, ottima condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2234 — Torino ». 27976

GERMANIA, Olanda, [illegible] periodicamente italiano con vastissima [illegible] ogni settore, assumerebbe incaricato conto terzi come import-export, [illegible] sarebbe possibilità collocamento prodotti scrivere Araldo, Lungo Po [illegible] 80, Torino. A82712

GIOVANE, auto propria, visitando cartolerie, colorifici, industrie, provincia, cerco abbinamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2493 — Torino ». A83665

IMPORTANTE importante merceria affini, cerca piazzista introdotto dettaglianti. Altra agente per Piemonte, Lombardia, automezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3046 — Torino ». A83545

IMPORTANTE ditta cerca geometra per visita clientela, patente auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2437 — Torino ».

INTRODOTTISSIMI drogherie panetterie pasticcerie Torino città muniti automezzi rappresentanti Casa importanza nazionale abbinerebbero seria ditta con sérica deposito, disposti esaminare, massime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

PRIMARIA casa tedesca di pensieria cerca rappresentante introdotto alberghi ristoranti. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 372 — Torino ». 277

PRIMARIA organizzazione, estensione tutta Italia, sede Torino, magazzini, automezzi, capitali, assume importanti rappresentanze affermati generi consumo. Disposta acquisto in proprio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5224 — Torino ».

PRODUTTORI pubblicità dinamici, referenziatissimi ed introdotti cerca sola trovata. Casella 3107/A, SIP, Milano.

RAPPRESENTANTE già introdotto grossisti provincia tenete offrirsi presso importante casa vermouth ed affini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6082 — Torino ». A84773

RAPPRESENTANTE importante fabbrica posaterie abbinerebbe per Emilia, Toscana altra importante fabbrica casalinghi per ottima e selezionata Clientela grossisti e dettaglianti, documentando introduzione ultradecennale. Automezzo proprio. Referenze primarie. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A83493

VENDITORI specializzati articoli floral cercansi per prodotto germanico ad altri. Fisso garantito, provvigioni e concorso spese. Dettagliare esperienza ed altri prodotti trattati. Casella 335 A, SIP, Milano. 27911

VIAGGIATORI 2 cercansi Torino città vasta clientela, con ottima e seria introduzione drogherie, salumerie pasticcerie alimentari provvisti automezzo. Ottimo trattamento economico, lavoro stabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2485 — Torino ». A83670

18 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

A [illegible] dubbi incertezze vi aiuta Franzoni, informazioni private comunicati prematrimoniali. Golto 8. Telefonare 653-465. 1014

A abile accreditato istituto informazioni affidate accurate investigazioni, accertamenti, prematrimoniali, indagini svariate. « Nuova Italia » Pio Quinto 20. Telefonare 682-110, 653-876. 583

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, tel. 47-372, Carlo Alberto 49-51. 7166

ABILE delicatissa svolgono indagini, sorveglianze. Mondini, Cavour 5. Telefonare 521-181. 382

ACCERTAMENTI [illegible], sorveglianze, indagini, informazioni ovunque «Italpol», Madama Cristina 111, tel. 687-574.

A.F.I.C., Francesco d'Assisi 1, telefono 521-062, adulteri, infedeltà coniugali, investigazioni seriamente ovunque.

DAL 1870 [illegible] dell'Orsina, via Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 531-545, 534-374, investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero, qualunque operazione sicurezza privata.

INFORMITALIA, don Minzoni 14, telefono 511-024. Indagini. Accertamenti Sorveglianza. Esito assicurato.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A Abarth, Alfa, Fiat, Lancia, OM, marche estere, autocarri, autovetture, vendo nuovi, usati, provenienti o acquistati, concedo-no rapidi [illegible]. « Comunale », corso Re Umberto 8. 172

A abbastanza buone condizioni consolidano crediti massimi su autovetture (anche ipotecate) targate Torino e Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, correttezza. Fin.Co.Tex., piazza Statuto 24 (angolo S. Donato), tel. 47-346

A automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fatt. via S. Tecla 12, telef. 520-287. 344

A rate vendo Giulietta T. I., 4 normali, sprint, 103, '58, '56, famigliare, 600, 500 e belvedere. Corso Giulio Cesare 34.

ABBIAMO Apple seconda coupé, Farina, Signals, Aurelie B 24, B 20, Mercedes, 220, Dauphine, Giulietta T. I., 1900, 1400 B, 1100, 600, Belvedere. Permute, rateazioni, Autosalone Porta Nuova, Volta 2. Telefono 45-881.

ABBIAMO camioncini 103 T.I., furgoni 600, belvedere, Bianchina 500. Fo 43

ABBIAMO Dauphine, Appia, 103, familiari 600, multipla, nuova 750-500 giardiniera furgoni camioncini. Corriasco, furgone 615. Cavalieri, Brescia 18.

ABBIAMO pronte 600 multipla, [illegible] km., 103 '56, '57, '58, 1200, 600, nuove 500, 1400 A, [illegible] 1400 B, cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 8.

ACEA vende autocarri, automobili, informazioni Autoparco, piazzale Partigiani, Roma.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi, Aba, piazza Bodoni 1 g telefonare 521-281. 23556

ACQUISTIAMO qualunque automobile, pagando contanti, S. Anselmo 8. 42

AFFIDATECI vendita vostro automezzo pagamento contanti. Piazza C. [illegible] 67, telef. 48-007. 788

AGENZIA Vela, Talucchi 23, tel. 773-186 vetture auto, moto, prezzi modici.

ALFA Romeo Commissionaria Cottino vetture veicoli industriali, via Fabro 10, Corso Giulio Cesare 213. 826

ALFA Romeo, [illegible] Dario Vicco, via Filadelfia 51, Torino, telefonare 396-914. 667

ALFA Romeo Giulietta T. I., Autostrada Romeo prenota vende permuta [illegible], Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 553-454. 347

ALFA 700 liquigas e benzina perfetto ordine [illegible]. Telefonare 21-368.

APPIA prima mora destra perfetto stato vendesi privatamente con ufficio 45-770 pasti 527-520. A83317

BENEDETTO e C. Commissionaria Lancia, via Arcivescovado 2, telef. 41-444, Appia III serie, Flaminia coupé gran turismo Sport, Zagato furgone, Appia Jolly, pronta consegna, massima sollecitudine. 406

B.M.W. 700 coupé limousine pronta consegna esposizione. Rubeo, corso Francia 13 bis, telefonare 47-214. 442

CITROEN 1961 consegna sollecita. Prove dimostrative. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206, tel. 750-818

COMMISSIONARIA Alfa Romeo veicoli industriali, Cottino, Fabro 10, Telefonare 47-114. [illegible]

COMPERO 500 C Belvedere, 600 massimo fino [illegible] pagamento contanti, Telefonare 687-514. 707

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, contagiri, manometri, specializzato. Nicoli, Pio Quinto 13. 348

CM Moncenisio, Francia 21, tel. 783-989 vende sempre clienti: 642 super Taurus normali e [illegible], Leoncini, 615 lungo, 615 metano, Trasformabile, Ksarb, Bianchi Civis ribaltabile, 1109 10 ql., 903 furgone e camioncini, Romeo furgone giardiniera, rimorchio 35 ql., ecc.

PRIVATAMENTE vende bellissima 103 Familiare 9000 km. 680.000. Telefonare 308-510. A84505

PRIVATO vende a privato 103 blu del 1956. Telefonare 767-602. A83900

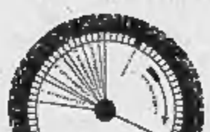
PRIVATO vende 600 mesi 4 modifica Abarth, via Terricelli 4. 669

RENAULT, Commissionaria Dario Vico, via Filadelfia 51, Torino. Tel. 396-914.

RIMBORSI tutti tipi nuovi usati, ribaltabili vere occasioni, rateizzazioni. Overgnam Gabelli, Savara 5, Torino, telefono 276-381. 882

Ecco quello che deve fare una lavatrice

veramente automatica



1	massa a bagno	min. 4	Col graduale affluire dell'acqua, la biancheria si ammolla completamente.
2	prelavaggio	» 20	La sporcizia inizia a sciogliersi, esce per trabocco e la biancheria si lava in liscivia più pulita; gradatamente la temperatura sale (non occorre scaldabagno).
3	lavaggio e bollitura	» 36	La liscivia si scalda sempre più fino alla bollitura, che dura tutto il tempo necessario ad asportare ogni residuo di sporcizia.
4	1ª sciacquatura	» 4	Affluisce continuamente acqua fresca e si scarica quella sporca.
5	centrifugazione	» 1	Tutta l'acqua esce e con questa anche le sporcizie. La biancheria viene strizzata.
6	2ª sciacquatura	» 4	Nuova risciacquatura con continuo cambiamento di acqua fresca.
7	centrifugazione	» 1	Ultimare centrifugazione.
8	3ª sciacquatura	» 3	Altra sciacquature sempre con cambiamento di acqua fresca.
9	centrifugazione	» 3	Ultima centrifugazione prolungata che conclude il programma di lavaggio.
		min. 75	
	arresto automatico		Dopo questi 75 minuti di lavoro, la lavatrice si arresta automaticamente e si disinserisce dalla corrente e dall'acqua.

Prezzo L. 295.000.-

Constructa

fa tutto questo!

e tutto automaticamente

senza la vostra presenza

Realizzata in Germania, Constructa ripete le fasi del bucato tradizionale, proprio come lo facevano le nostre nonne. Ecco perchè la biancheria anche fine e gli indumenti colorati escono così ben puliti, non sciupati, non consumati.

Chiedete prospetti alla Faber Bolzano Casella Postale 21

Constructa

Efficace Servizio Assistenza

Agenzia di Torino: MARIO BARBERO - Via Cibrario, 32 - Telef. 769.963

ALL'AUTOAGENZIA Lagranga 35 compra-vende macchine ricondizionate, vendesi Fiat 1500 spider, 2100 seminuovo, Appia 2ª serie recentissima seminuova, 1400 metano, [illegible], 600, Belvedere. Telefonare 538-553. 720

ALL'AUTOSALONE Monticone, Petrarca 5, telefono 681-301: [illegible] spider, buono I.R.I. Giulietta, Giulietta sprint, Giulietta spider, Appia lusso, Ire 1400 diesel, 103, 600, 500 familiari. Simca Elysée, Bianchina panoramica, Lloyd 600.

ALL'AUTOSALONE « Tessiore », Roma 227 bis, tel. 42-535: Spider; B 24, Giulietta '57-'59, 750 Cisitalia, 1200 '58, Berline; B 20 '63, nov. '58, Giulietta 59, T.I. '59-'60, Sprint 80 HP, 1900 quadrimestre, Appia I II III, 103 lusso, [illegible] lusso nero, 103 '54 '58 '59. Cambi, rateazioni. 516

ANTICIPI su automezzi in giacenza, tasso bancabile, segretezza. Telef. 46-007.

A.T.A.U.T.O. disponiamo 600, Bianchina, Dauphine, 103, Appia seconda, Giulietta T. I., 1400 A, B, Mercedes, F. Mauriziо 15. 812

AUTO trocciate realizzerete il massimo riparando, vendendo, cambiando con nuovo od usato. Pastorino 386-772. 955

AUTO Torino, corso Principe Eugenio 11, vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 347

AUTOAGENZIA Cassia, Grosseavallo 3, telef. 774-226: Simca Elysée nuova, Giulietta Spider '59, 103 H nuovo, 600, 500 D, Alfa super 1900, 1400 diesel, 500 e belvedere. 93

AUTOAGENZIA Condor, Palestro 4 bis, telef. 50-463, vende 1200 gran luce, 600 elaborata 750, T.V. Spider, TV Farina coupé, Appia I II serie, 1100, 600, 500 familiari, occasioni diverse, cambi, rateazioni. 812

AUTOAGENZIA Piemonte, via Tunisi 139, tel. 670-092, 103 ogni tipo, Giulietta sprint, Appia seconda, Aurelia gas, 1900 gran luce, Giardiniere, Autocarri Leoncino normali, lunghi e ribaltabili, 615 normale e lungo, 1100 ELR, Facilitazioni, rateazioni. 465

AUTOCARRI Esatau, Esadelta, normali, ribaltabili, cisternati, prendo permuta rateizzo, consegne sollecite. Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telef. 693-182. 972

AUTOCARRI 640, 626 normali, ribaltabili, furgonati, rimorchio Viberti 120 lordi, rimorchio cisterna 6000 litri, assortimento camioncini vendonsi. Bossotto, via Santhià 29, telef. 30-207. 1009

AUTOMOBILISTI la Sisi finanzia acquisto automezzi, sovvenziona possessori autoveicoli, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 15. Telef. 521-613, 512-173. 886

AUTONOLEGGIANSI con sonda subito nuove 600, 103 lusso, tv, 1400. [illegible] Mignola, Principe Tommaso 12. Telefonare 60-554. 458

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 103, lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 276-881. [illegible]

AUTONOLEGGIO Duchessa [illegible] 32: 1400, 103, 600 multipla, 500, belvedere. Telefonare 772-985. 2976

AUTORIMESSA vende 600, 500 D, 2100 belvedere, rateizzo permuto con autovettura, motociclo. Telefonare 657-514.

BELLISSIME occasioni 600 D serie, 1100-103 '56. [illegible] C. Telef. 766-[illegible]

CAUSA partenza vendo Appia mesi 12, rodaggio. Via Torricelli 4. 669

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita vetture nuove, Dauphine 4 marce, vasto assortimento vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Corso Giulio Cesare 213. Telefono [illegible]

DA immatricolare Giulietta T2, sprint, 1500 Fiat coupé Ticoli, Appia III serie, altre belle occasioni. Permute visitateci, Vigone 44. 758

DAUPHINE Alfa Romeo, 4 marce, promozione vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 553-454. 347

DISPENSERIE Lancia vende Appia III serie mesi. Telef. 280-121. A83664

FIAT-Sava commissionaria, v. Nizza 30, telefoni 652-663, 652-653. Mostra Mercato permuta autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie Fuoriserie coupées, familiare, belvedere 500 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale gran luce, Appia, Aurelia Granturismo, Aurelia B 12, autoveicoli industriali 1100 dieci quintali 615, 626, vari camioncini furgoncini 103, 600, 500, Ardea, cambi, rateazioni fino 18 mesi. 17

FIAT Sava commissionaria Ara, via Monte di Pietà 1, telef. 43-418, presentazioni autoveicoli nuovi. Esposizioni autoveicoli usati, facilitazioni pagamento, corso Belgio 101. Telefonare 890-669. 391

FIMI sovvenzioni auto case terzeni massima valutazione celerità. Telef. 871-033 955-950. 21476

FINANZIAMENTI [illegible] su autovetture [illegible] (ipotecate) alla valutazione. Fin-Co-Tex., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), telef. 47-346. 729

FINANZIAMO rapidamente, auto, case, terreni. General Finanziaria, Dea Mirafiori 14, tel. 53-590. 157

FURGONI Lancia Appia (dolly), consegna immediatamente, permuta, rateizza Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telef. 693-182.

FURGONI 1100 T, 1100 I, 500 C usati, carri e furgoni 1100-T3 e 600 M nuovi consegna rapidissima pagamenti assoluta comodità. Commissionaria carrozzeria Pasino, corso Tassoni 47, tel. 760-453.

GIARDINETTA metallica 500 unico proprietario vendo. Argentiero 5.

IFIMA concede rapidamente prestiti su autovetture, valutazione massima, Condizioni ottime, Via Mercanti 18, t. 40-879.

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

LECHENO furgone unico proprietario perfetto ordine privato vende. Corso Giulio Cesare 34. 755

METANO Agip economia 65 %, impianto perfetti bombole uso gratuito presso centrale Sipem, via Botticelli 71, telefono [illegible]. 645

METANO gas liquidi installazioni, prezzi ribassati, « Lamar », Cruscentius 26, telefono 20-853. 830

METANO liquigas. Impianti garantiti, prezzi concorrenza. Martorelli [illegible], telefono 22-109. 800

NUOVA 500 [illegible] mesi km. 7300 vendo privato. Telefonare [illegible]

OCCASIONISSIME [illegible] tutti tipi 1100, multissime 600, familiari, pulmini, [illegible] 500, [illegible] vetture nuove, garanzia, permute rateazioni. Vigone 44. 758

OTTIMA giardinetta Viotti 1100 103 vendo. Telefonare ore pasti 775-170.

PANHARD 1961 migliorata. Consegne sollecite, Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206, Telef. 750-818.

PRIVATO vende X3U Prima serie nuova causa decesso. Telef. 780-864.

PRIVATO vende privato 500 C ottime condizioni. Telef. 650-206. A83866

PRIVATO vende 600 grigio perla perfetta mesi 8, Km. 7500. Telef. 592-687.

PRIVATO vende 600 ottime condizioni, accessori, facilitazioni, permuta. Telefonare 790-491. A84930

PRIVATO vende 600 azzurra semestrale, ottime state. Telefonare 676-031.

PRIVATO vende [illegible] '58 grigio. Telefonare 760-854. A83188

ROMEO tavisionato, aggiornato, seconda serie con garanzia, vendo, permuta, rateizza convenientemente. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, Telef. 396-914.

SACAUTO, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141. Consegna sollecita di tutti i modelli, lunghe rateazioni. Permute con valutazioni massime. 833

SACAUTO vende, permuta usato zero usato, lunghe rateazioni. Visitate la nostra esposizione permanente. Corso Racconigi 141. 883

SEICENTO, belvedere, vendo permuto 500 C, scooters. Cesana 56 (cortile).

VEICOLI Industriali, ricambi. Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telef. 693-182. 972

VENDO nuova 500 mesi 6. Tel. 653-894.

VENDO 500 C bellissima, [illegible] luglio 1957 anche rateazione. Vercelli 121.

VENDO 600 sei mesi. Telef. 785-313.

VETTURE 500, fino settemilacinquecento [illegible] decimila; 1100, dodicimilacinquecento. « Gilio », via Bourcheron 2, telefono 521-874. 899

103 lusso 6 mesi vende privato. Telefonare ore pasti 381-383. A83325

500 grigia sei mesi vendo privato. Telefonare 390-013. A82327

500 sette mesi avorio vendesi. Telefonare 366-230. A83641

600 sei mesi, aerato, vendo privatamente. Telefonare 296-023 ore pasti.

600 sette mesi km. 3900, bicolore interno pelle. Telefonare 518-678.

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO occasioni Motom, Guzzi, Bianchi, Ducati 200, Isocarro, Isocarrozzino. Gino, Antonio Cecchi 57. 696

API nuovo modello 4 qi. Prenotazioni, cambi, ELIT, Agenzia Piaggio, via Fabro, tel. 50-868. 461

BIANCHI cerotto, scooterino perfetto, prove, dimostrazioni, cambi. Gino, Antonio Cecchi 57. 696

COMPRO contanti se occasione Vespa, Api, Lambrette. Telefonare 521-443.

COMPRO Motom 48 occasione anno '57-'58. Telef. 676-013 ore pasti. A84155

DHIMOR, corso Peschiera [illegible]. Moto Durelli. Ciclomotori, Mom. Vendite, permute. Riparazioni. Rateazioni. Vasto assortimento usato. 630

LAMBRETTA metalurgiche 175 LI (3a serie) cabina per due passeggeri, portata 400 chilogrammi, 4 marce. Prove, prenotazioni, permute, rateazioni fino a 24 mesi, Auto Torino, corso Principe Eugenio 11, Tel. 553-434. 795

MOTORI nuovi tipi [illegible] cc. modello C e 51 cc. modello 60/3. Esposizione e vendita ufficiale [illegible] Torino, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 81-355. 93

MOTO 48, nove modelli da lire 69.000 a 139.000. 175 Supermaxi 288.000 e 236 mila. 250 Supermaxi 395.000. Prenotazioni. Bonafous 3. 17903

SENZA [illegible], senza patente, portata 150 kg., motore 4 tempi, consumo minimo, motocarro Motom 48, dimostrazioni e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 18. Telef. 81-858. 15501

VESPA motofurgoni [illegible] portata [illegible] a 700 kg., cambi, occasioni. Tosa, corso S. Maurizio 31. [illegible]

VESPA 150 bellissima fabbricazione '59, accessori, lire 100.000. Telef. 48-007.

VESPANOLEGGIO: ultimi modelli «150» convenientè. Via Belzoro 52. Tel. 60-771.

VOLETE [illegible], cambiare, vendere Vespa Api, Moroni, Unione Sovietica 169. Telefonare 293-628. 269

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine a fornelli elettrici ed a gas, produzione 1958-1959. L'Elettrico, via Carlo Alberto 28.

ABITI signora assortimento modelli invernali presentati mostre, scopo réclame abiti lana da lire 8000, paletots da lire 14.000. Telefonare 883-457. A83681

ACCIAIERIE, scaldabagni, bagni, occasioni trovarete via Silvio Pellico 5. Telefonare 652-596. 482

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione: Gaidano, corso Vittorio 32. [illegible]

ACQUISTANDO una DKW vi assicurate contro i rischi della circolazione stradale. Autocentro Schalpino, Pinelli 14, telefono 520-277. 241

ACQUISTO prezzo massimo, romanzi arte, storia, politica, gialli. Tel. 584-976.

AFFARE bloccansi circa 200 coperte lana matarassi secchi conche zincate effetti biancheria batteria cucina alluminio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5253 — Torino ». A84173

AFFARONE, bellissimo [illegible] valigia lana, completo, 115.000. Telef. 882-306.

AL Centro Radio televisori a pedone. Novità assolute. Telefonare 588-253.

AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 16.000 lire) con nuova radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, [illegible] trici, lavatrici, cucine, elettrodomestici. [illegible] speciali, rateazioni. 9814

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ANTICAMERA bianca vendesi occasione. Pettenati, [illegible] Alberto 49. Telefono 47-372. [illegible]

ANTICHITA' Del Bosco, piazza Carlina 13, telef. 81-902. Aperto sole pomeriggio. A82558

APPARECCHIATURE, Astara Radio, Barbaroux 9, tel. 510-874, 510-607, televisori di occasione garantiti più dei nuovi, 17" lire 48.000 - 50.000, 21" lire 60.000 - 80.000. 332

ARMADI-guardaroba, camere, [illegible], soggiorni, camerette ragazzi, arredonsi per cessazione. Pugella, Massini 44. 3953

ARREDATORI Casa del Mobile, Beglino angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARREDAMO vende poltrone letto 19.000 divani letto salotti. Accademia Alberitas 25, cortile. 934

ATTENZIONE fabbrica mobili vilire commercio svend., Piazza Vittorio 9, Fabiano 33. 397

ATTENZIONE Matrimoniali 69.000, cu [illegible] 20.000, Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 12 U. 3819

BANCHI per mobili recenti pronti, prevventivi, arredamenti completi. « Aria », Cottolengo 8. 8376

BARBONCINI marroni vendesi. Telefonare ore pasti 45-020. A82778

BARBONCINO nero sei mesi vendo. Canton, via Lanzimpiccolo 22 vicino piazza Marmolada. A83676

CARROZZINA passeggino bimbo vendo in ottime condizioni. Telef. 285-318.

CERCO vendo pellicole paletots pelli, vestiti uomo, materassi. Scavino, Balzaro 33 bis. Telefonare 647-145.

DISCHI 45, 33 giri vendo da lire 100 cadauno. Opere liriche complete. Corsi lingue. Telefonare 42.827. 90

DUBBIO: macchina maglieria fama mondiale. Modelli recenti, possibilità infinite. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5253 — Torino ». A84173

ECONOMICHE economica elegante Queen la stufa a gas liquido, servizio gratuito a domicilio. Tramer, piazza Statuto 17. Telef. 518-506. Torino. 36639

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Manzini 41. 3018

FOTOCINE, binocoli, cannocchiali. Vendita diretta. Rivolgersi Martucci, corso Vittorio 52. 370

FRANCOBOLLI compro collezioni qualunque importanza. Sagavikian, XX Settembre 69, Torino. A81176

FIDANZATI! Visitate Mobilificio S. Gaetano, corso Regio Parco 181, S. Agostino 5. Armadioni 5 porte senza sopralzo 65.000, 4 47.000, 3 38.000, 2 25.000. 5 porte con sopralzo 105.000, 4 72.000, 3 52.000, 2 35.000, salotti 60.000, entrature 25.000, assortimento camere, sale, cucine, librerie svedesi, armadioni in linoleum a qualsiasi ambiente, ritiro mobili usati. Visitate gli stand di piazza Vittorio. 102

GRAMMOLA vende televisori 21 pollici lire 25.000. Gentelli, via Riberi 2 b. Telef. 32-501. A83301

L'OROLOGIO non funziona? Da Cortaldo meticoloso, argenteria, avrete una riparazione sommata ed in omaggio un mezzo finanziale. Via Borgaro 72, tel. 293-406. Ogni orologio viene controllato al secondo dall'apparecchio elettronico Chronographic. Concessionario ufficiale Omega, Tissot, Rosmer. 845

MACCHINA cucire nuovissima vendo. Telefonare 31-335. A84457

MACCHINE cucire normali zig-zag automatiche vendiamo rateando, occasioni, sartoria riparazioni, Gribaldo, San Francesco Paola 4. 1050

MACCHINE maglieria ultimi modelli vendiamo rateando, rimagliatrici [illegible] occasioni [illegible] riparazioni, Gribaldo, San Francesco Paola 4.

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 701

MAGLIAIE! Dubbi macchina maglieria insuperabile, produrrete di più, ultimi modelli merceriziati, Batsenzoni, Insegnamenti, Bogino 6, telef. 528-330. 256

MAGLIERISTE, migliori macchine, minor prezzo. Rateazioni. Insegnamento. Super Copta. Consolata 5. Bobinatori, accessori. 919

MOBILI « Casabella », causa espropriazione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6095

MOBILI vera liquidazione saggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni, corso Francia 196. 782

MOBILIFICIO Ditorasio. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro [illegible] usati valutandoli massimo. Capellino 6. Telef. 766-881.

MOBILIFICIO Orap, 20 rate, vendita propaganda, camere da 39.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 8, cortile.

MOBILIFICIO Pozzo, vasto assortimento mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Armando Diaz 2 (Lungo Po). 12453

MOBILIFICIO [illegible], Bertholiet 16: armadioni verniciati poliestere 24.900, con sopralzo 36.000, camere 90.000, divani-letto 19.000. [illegible]

OCCASIONE fornello gas [illegible] con nuovo vetro. Telefonare 653-105.

OCCASIONI garantite ogni tipo macchine cucire lire 6000 in più, Canavesio, Re Umberto 11, tel. 519-977. 21080

OCCASIONISSIMA soggiorno noce bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 145. Telefonare 882-396. 405

OCCASIONISSIMA artigiano svende tinello, saletta e camera inglese. Telefonare [illegible] A83488

OCCASIONISSIMA, camera- pall.sandro rinoce porte inglesina 360.000. Via Colleone 25. A84915

PELLICCE, modelli, ultime creazioni, assortimento, convenienza, facilitazioni. Accurate trasformazioni. Costa, Mazzini 28. Telefonare 81-592. 945

PELLICCE senza anticipo vasto assortimento. Catalogo gratis pelliccia riccia, persiano prezzo centocinquantamila, mensilmente settanta. Pellicceria Catani, via Cesare Balbo 35, Roma

FIAT

Tutta l'attualità vetture Fiat al Salone di Parigi

Incremento nel successo internazionale.

Continua la produzione, oltre che delle piccole utilitarie e delle 1800-2100, anche delle 1100 delle 1200 e della 1500.

Autostrade Italiane: incremento dell'automobilismo

La 600 e la 500
potenziate e migliorate

600 D

Motore di maggior cilindrata (767 cmc) e potenza (29 Cv) - Più accelerazione e ripresa - Velocità circa 110 km/h - Vetro deflettore sulle luci laterali - Comando motorino di avviamento mediante elettromagnete - Nuovo filtro aria.

500 D

Motore di maggior cilindrata (499,5 cmc) e potenza (17,5 Cv) - Sedile posteriore ribaltabile - Più spazio per bagaglio nel cofano anteriore.

La 600 ha superato il milione di unità

In tutta Italia: Filiali e Commissionarie Fiat